

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE



20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori
618.177.548

SCOPRICI A PAG. 40

SANEUGENIO REAL ESTATE

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

EDITORIALE GIOVANNI BERNARDINI

Cinque classici veri

“Se avessi letto questi cinque classici della letteratura non avresti votato Salvini”. Così recita un post che circolava in rete.

I cinque “classici” sono:

Il Milione di Marco Polo, **Dei delitti e delle pene**, di Cesare Beccaria, **Sul sentiero dei nidi di ragno**, di Italo Calvino, **Il nome della rosa**, di Umberto Eco e, udite udite, **Vieni via con me** di Roberto Saviano.

A parte l'irresistibile comicità di annoverare Saviano fra i “classici”, gli accostamenti fra questi libri e la politica di Salvini sono quanto mai pretestuosi ed infondati.

■ CONTINUA A PAG. 2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

asesoriaafecoperera

Commercialista fiscale, Autonomi e Aziende, contabilità generica, assistenza giuridica, consulenza del lavoro, pratiche pensionati.

Aseoria Afeco Perera Tenerife
C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
+34 922 796 731 / +34 696 038 573
+34 922 751 063 W: afecoperera.com
E: asesoria@afecoperera.com

Più di 20 anni di attività professionale.

afecoperera.com

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Monteleone Assicurazioni

per autovetture e negozi

Ti offriamo i migliori prezzi nelle Isole!

Chiedici un preventivo!

922 783632 / 631 940 153

CLAUDIAMARIA SINI

Un disastro meraviglioso: le radici romane del carnevale canario

Juan Ignacio Royo ci aiuta a capire perché l'eccesso è il sistema immunitario della misura, in un delizioso piccolo saggio-racconto su un carnevale finito male, quello in cui Rafael Amargo, stella del flamenco a metà fra Roberto Bolle e Fabrizio Corona, mandò in corto circuito l'anima tinerfeña.

Si arrivò a discutere al juzgado, niente meno che la legittimità della follia del carnevale, il che a Tenerife è un'notizione.

■ CONTINUA A PAG. 2

SMART LAUNDRY

bloomest

BLOOMEST MIELE
Calle Zamora 22, 38400 Puerto de la Cruz (SC)
Tel.: 682 303 101
puertodelacruz.bloomest.es

SU LAVANDERÍA AUTOSERVICIO EN PUERTO DE LA CRUZ

Powered by **Miele**

TRIGO

CAFETERIA - PIZZERIA CREATIVA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8,00 ALLE 23,00

AV. EL PALM-MAR 26 PALM MAR

Tel. 922 14 91 63

PALM MAR - TENERIFE

Sank Sank

restaurante - cocteleria - café bar

Ristorante Pizzeria

C.C. San Telmo
Av. Habana n°11
Los Cristianos
Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

MINIMARKET

Il Pinguino

Fai un saltino vieni al Pinguino

VENDITA AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO

Minimarket IL Pinguino
Luna 642 173 962
Salvatore 603 388 881
E-mail: luns18@hotmail.it

El Médano

CALLE GRANADILLA N°5

Gabetti

PARTNER AGENCY

NUOVA APERTURA

scopri a pag. 15

AGENZIA TENERIFE

TABERNA MARINERA

Alga y Sal

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176



SOKAL
Fruit Cocktail

TAKE AWAY

+34 642.471.411

NOS ENCONTRAREIS EN MUNDO'S CONCEPT EN LA PLAZA SALTIN AV. RAFAEL PUIG LLUVINA

f i tripadvisor



www.albatroservicesinchiriere.com

Affitto turistico

Albatroservices Europe Srl

Agenzia leader nel settore

degli affitti a breve termine offre a privati le proprie competenze per la gestione della loro proprietà.

Si propongono soluzioni per ogni necessità in tutta sicurezza e trasparenza:

- affitto mensile "vuoto per pieno"
- gestione completa a commissione
- sola gestione online (prenotazioni e pagamenti)

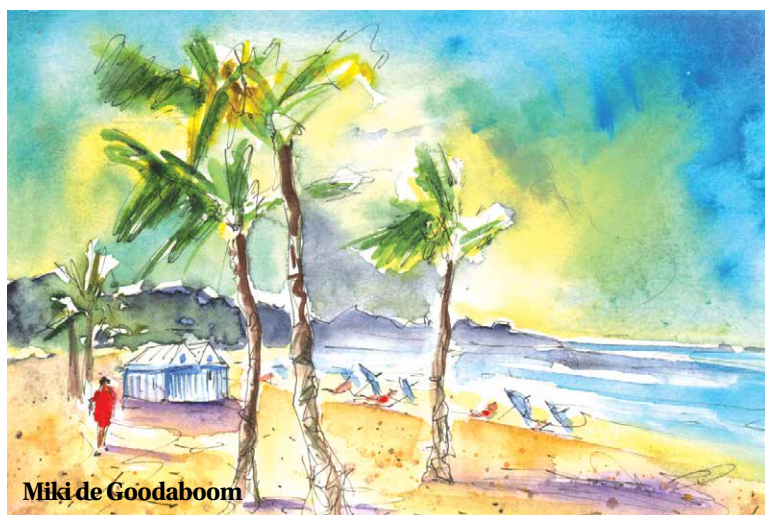
Ci incarichiamo di valorizzare il vostro immobile al massimo delle nostre possibilità sfruttando la nostra pluriennale esperienza sul campo.

Per ogni informazione o domanda non esitate a contattarci.

albatroservices.europe.srl@gmail.com

office@albatroservicesinchiriere.com

+34634283243



Miki de Goodaboom

Cinque classici veri

segue dalla prima pagina

E' il Milione sarebbe contro Salvini perché esalta il valore del dialogo fra le culture, come se chiedere regole per l'immigrazione s'identificasse col rifiuto degli scambi culturali.

L'opera di Beccaria costituirebbe un'implicita critica al leader leghista perché invoca rispetto per l'umanità dei condannati. A parte il fatto che Beccaria troppo tenero non era, ad esempio si opponeva in certi casi alla pena di morte solo perché non la riteneva abbastanza spaventosa ai fini della prevenzione del crimine, a parte questo, non mi sembra che la richiesta del rispetto di leggi e regole si identifichi col ripristino della tortura. Ed ancora, sottolineare il peso della religione nella nostra tradizione culturale equivarrebbe a sognare il ripristino dell'inquisizione, difendere la brigata ebraica nelle manifestazioni del 25 aprile equivarrebbe al ripudio della costituzione repubblicana e facezie di questo genere. Mi permetto di consigliare ai soloni che hanno compilato questo comico elenco la lettura di cinque libri, questi sì davvero dei CLASSICI. Potrebbe far loro bene.

Arcipelago gulag di Aleksandr Solženicyn. Molti dei super "buoni" critici del ministro dell'interno sono stati o sono fieramente comunisti, ed hanno difeso o giustificato l'esperienza sovietica prima, quelle cinese, cubana, vietnamita e venezuelana poi. Nel suo capolavoro Solženicyn ricorda al mondo cosa realmente è stata quella esperienza: i fiumi di sangue e la quantità immane di sofferenze che ha provocato. Senza lasciare alcuna eredità positiva al genere umano: solo economie distrutte, società disgregate, e, soprattutto, montagne di cadaveri. Ma simili sofferenze non indignano ne commuovono i "buoni".

Lettera sulla tolleranza di John Locke. Il padre del pensiero liberale difende in questa sua famosissima opera, il valore della tolleranza religiosa. Ricorda però che non si può tollerare sempre tutto. I "papisti" dice Locke, non vanno tollerati. Non vanno tollerati perché sono a loro volta intolleranti, cercano di imporre a tutti il loro credo e perseguono fini che mirano alla sovversione politica prima che alla salvezza delle anime. Chi sono oggi i nuovi "papisti"? Qualsiasi persona intellettualmente onesta e capace di vedere lo sa benissimo. I "buoni" non lo sanno, o fingono di non saperlo.

I promessi sposi di Alessandro Manzoni.

E' il romanzo più importante della letteratura italiana ed uno dei più importanti di quella mondiale. Scritto in un italiano splendido ci ricorda il peso enorme che la religione ha avuto nella nostra storia e nello sviluppo della nostra cultura. Si può non essere credenti ma non si può pensare di conservare un minimo d'identità culturale se si prescinde dal rapporto positivo con quella storia e quella cultura tanto segnate dalla religione. Si tratta di ovvietà, è vero, ma non per tutti.

I demoni di Fëdor Dostoevskij. I super "buoni" si ritengono enormemente superiori al resto del genere umano. Loro sono individui intellettualmente ed eticamente superiori, gli altri dei miserabili omuncoli. Poveri fantozzini "alienati" dominati da sentimenti meschini ed interessi volgari. Giudicano se stessi e gli altri esattamente nello stesso modo dei protagonisti del capolavoro di Dostoevskij. Spietati rivoluzionari che non indietreggiano di fronte a nulla pur di affermare la loro ideologia nichilista.

La macchia umana di Philip Roth. Un tranquillo professore universitario americano custodisce da sempre un suo personalissimo segreto. Vive in pace, stimato e ben voluto, fino a quando pronuncia per caso una parola che alcuni ipocriti del politicamente corretto denunciano come "razzista". Questo evento gli distrugge la vita. Piuttosto attuale, vero? Penso che se gli autori del post di cui stiamo parlando avessero letto, o leggessero, queste opere avrebbero di che pensare e forse comincerebbero a riconsiderare alcune delle loro posizioni. Ma pretendere che gente che considera un "classico" Saviano legga, e capisca, Locke o Dostoevskij è davvero esagerato.

Giovanni Bernardini

Un disastro meraviglioso: le radici romane del carnevale canario

segue dalla prima pagina

Quando Royo, coinvolto in prima persona nella vicenda, scrive con una penna elegante e leggera, un'apologia dell'eccesso congenito del carnevale partendo dall'antica Roma, dal significato profondo dei riti di trasgressione-liberazione, adottando una struttura letteraria che tradisce una profonda conoscenza dei classici.

Lo consiglio vivamente a tutti i librofili (Un carnaval amargo, di Juan Ignacio Royo, ediciones IDEA).

Un dato certo sull'incertezza e pericolosità dei tempi in cui viviamo, è che non c'è intelligenza al timone.

Nemmeno possiamo stupircene dato che la storia è un susseguirsi di lupi e agnelli che si confrontano in una selezione naturale giocata con le regole dei lupi. Hace falta, come si dice qui, che le creature morali, dotate del senso della misura se tomen en serio l'affermazione dei propri principi, almeno quanto gli imbecilli avidi e guerrafondai fanno con i loro.

Stiamo spegnendoci lentamente dentro una bolla per pesci rossi in cui confondiamo diligenza con moralità, appiattimento con sicurezza, pigrizia con riposo.

Royo prende spunto dalla consapevolezza degli antichi che, rovtare gli equilibri portanti della società e mischiare sacro e profano, fosse un modo di prendere atto della coabitazione di demoni e santi alla radice della natura umana.

Un carnevale inteso come diversione innocente, non è un carnevale.

I riti dionisiaci dei pagani celebravano la connessione inattaccabile fra sesso e ebbrezza come via per infrangere il limite dentro il quale ognuno gira la sua rotella come un criceto, e tutto funziona.

Il carnevale, secondo l'autore, è un attimo di consapevolezza estrema, un istante di contatto intimo con l'infinito e l'illimitato di cui in qualche modo siamo parte. Infrangendo ogni regola a cadenze regolari, attraversando ogni limite, conserviamo e celebriamo il diritto di affermarci più liberi, più grandi, più ricchi di gioia e di fantasia, di quanto una società rassicurante e ordinata ci permetta di essere.

Personalmente sposo in pieno la tesi dell'autore.

Non è un caso che quando le bambine hanno iniziato a vestirsi tutte da Saylor Moon e i bambini tutti Pokemon, il mondo attorno a loro aveva iniziato un processo di appiattimento del genio e dell'intelligenza.

Non è un caso che da quando il termine politically correct è diventato di moda, la politica si sia appiattita nel più vile dei negozi, e le grandi idee siano andate in pensione.

La trasgressione è la radice del processo di sperimentazione, intuizione e creazione. Un'umanità che non trasgredisce in modo sano, in modo libero e sincero, è un panda chiuso nella teca di plexiglass dentro uno zoo, non ha spazi per una spontanea evoluzione.

E tutto ciò che non evolve, invariabilmente, regredisce.

Claudiamaria Sini

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas



Procesión de Silencio, quando l'unica cosa che rompe il silenzio è il suono delle campane. Molto lentamente, vanno avanti per rispetto del Salvatore e in questo momento, la comunità ha compassione, fermandosi devotamente.

A Costa Adeje ogni anno si svolge uno spettacolo vero e proprio: circa 400 attori amatoriali rievocano il periodo finale della vita di Gesù, chiamato anche Passione. Trasmesso in diretta televisiva internazionale con migliaia di visitatori, è il più grande spettacolo di Semana Santa a Tenerife. Avete sempre voluto recitare in un vero teatro? Allora iscrivetevi per diventare attore!

Dalle 8:00 alle 22:00 è possibile iscriversi al Centro Cultural de Adeje.

Il mercato contemporaneo sembra un viaggio a ritroso nel tempo.

Qui si possono acquistare alimenti tipici e animali locali come capre, cavalli, pecore e cammelli. In altri luoghi si brucia un dolcetto di mais o il pastore getta dolci dal balcone alla folla dopo la messa.

A La Palma la gente non cerca le uova, ma la scultura di Santa Maria.

Durante la Procesión del Encuentro, gli uomini camminano per le strade con la scultura di Gesù mentre cercano la scultura di Santa Maria.

Il pastore viene accolto da forti grida e i bambini lo colpiscono con le piante e deve rifugiarsi tra la folla.

Da lì, getta monete e dolci ai bambini.

Buon divertimento e una bella Semana Santa!

BIINA BIANCHINI

La maggior parte dei cristiani si riferisce alla settimana che precede la Pasqua come Settimana Santa, che comprende i giorni del Triduo Pasquale, il Giovedì Santo - che commemora la Madonna e l'Ultima Cena - così come il Venerdì Santo.

Si dice che l'agnello mangiato in questo periodo simboleggia il sacrificio di Gesù, mentre il vino simboleggia il sangue di Gesù e le uova servono come simboli di reincarnazione.

Le uova sode intere si riferiscono anche all'unione della famiglia, alla vita e alla rinascita.

Per otto giorni si ha l'opportunità di rivivere gli ultimi giorni della vita di Gesù con processioni, teatro e musica, vivendo la Pasqua molto più intensamente di quanto si farebbe in altri paesi.

Poiché le complesse processioni hanno un'immensa qualità

religiosa, storica e culturale, la Semana Santa appartiene al patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO.

Uno degli atti cerimoniali più importanti della Semana Santa è l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

In quest'epoca, era pratica comune accogliere re e altre personalità importanti con una pioggia di fiori e onde di foglie di palma.

Oggi, le foglie grandi giocano un ruolo importante nel Domingo de Ramos.

Dopo la messa, ogni visitatore prende una foglia di palma e rami d'ulivo consacrati dal parroco e l'appende su un muro della propria casa per proteggerla da cattive influenze durante tutto l'anno.

La splendida città di La Laguna organizza la Procesión de la Burrita dove Gesù entra nella città di Gerusalemme su un asino.

La Laguna è una delle città più

importanti di Tenerife durante la Semana Santa.

I Laguneros sono orgogliosi dei loro festeggiamenti e nel centro storico urbano si possono assistere ad alcune delle più belle processioni. Le preziose statue dei Santi, per lo più decorate con oro vero, sono le protagoniste di ogni processione.

Camminano per le strade al ritmo dei tamburi e, di notte, usano fiaccole e candele per illuminare la loro strada.

È possibile partecipare ai festeggiamenti o semplicemente assistere alle processioni di Semana Santa.

Le più belle processioni di Tenerife si svolgono nelle città di Adeje, di La Laguna, Güímar e La Orotava.

Il Jueves Santo, conosciuto anche come il giorno della grazia e della carità, tutti i buoni cristiani visitano sette cappelle o chiese per ricordare i diversi percorsi

che Gesù Cristo fece prima della sua morte, dall'uliveto dove fu arrestato al Calvario dove fu crocifisso.

Ogni chiesa e cappella è aperta giorno e notte per i visitatori, vi si accendono candele e si recita il rosario, chiedendo perdono.

Il Viernes Santo è il giorno del grande dolore, dove si pensa alla vita della sofferenza e alla morte di Gesù Cristo.

È ancora buio.

Si sente odore di incenso.

Si sente il ritmo dei piedi dei portatori che marciano e il loro respiro pesante.

La prima processione a La Laguna di questo Venerdì Santo inizia alle quattro del mattino!

Prima dell'alba, la Processione della Madrugada - la processione dell'alba - dà il via ai festeggiamenti del giorno. Alle 22 del Venerdì Santo, la processione inizia in silenzio.

Ognuno ritrova i sensi nella

INSCRIBA SU EMPRESA
TEL: 628 035 678

SUZUKI

Centros Odontológicos **BoccaBell**

JOTACAR

Karting CLUB TENERIFE

Fornedoro
Mauri y Ma

LOCALATINO

EL PORTAL DE TENERIFE

Dingo pet shop

Water Sports TENERIFE

TO SUPERMERCADO

Grand Hotel Callao
COSTA ADEJE TENERIFE

**TENERIFE**

C/ Barranquillo n° 2, piso 1, pt. 1
Edificio Reverón - Los Cristianos
38650 Arona
(junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE*Despacho Jurídico***& ASOCIADOS**

Milano · Roma · London

Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com



La mediazione come soluzione dei conflitti

Avv. CIVITA MASONE

Il Consiglio Generale del Notariato ha proposto la Mediazione come il mezzo più adeguato per risolvere i conflitti tra privati o tra imprese, anche per liberare i Tribunali dall'enorme mole di lavoro e considerando inoltre che la mediazione consente la risoluzione dei conflitti in un periodo molto

più breve che quello giudiziale. Tuttavia è un metodo ancora poco utilizzato in ambito civile e commerciale anche se in espansione, e regolamentato con una legge specifica. La parte fondamentale della Mediazione è rappresentata dalla figura del MEDIATORE, che sarà l'incaricato di incontrare una soluzione dialogata e

accettata da entrambe le parti. L'obiettivo della mediazione non è tanto quello di trovare un accordo, ma facilitare che si stabilisca una nuova relazione tra le parti in conflitto, che aumenti il rispetto e la fiducia tra queste, correggere percezioni e informazioni false che facciano parte del conflitto o di coloro che sono implicati, creare una situazione che faciliti la comunicazione tra le parti e la trasformazione del conflitto. Pertanto è necessario stabilire alcuni principi come il potere che esercitano le parti che scelgono di cooperare con la figura del **Mediatore**, il quale ha una funzio-

ne di neutralità, **confidenzialità** che i partecipanti si obbligano a mantenere rispetto a quanto si dichiara nelle rispettive sessioni, il che evita che dette dichiarazioni si possano utilizzare in Tribunale; ovviamente la volontarietà è elemento essenziale, in quanto la mediazione non si può imporre. La mediazione è costituita da tre fasi distinte, la sessione informativa, nella quale il mediatore informa del procedimento tutte le parti le quali firmeranno un accordo di confidenzialità, il procedimento di mediazione, nel quale il mediatore convoca le parti e crea uno spazio per il dialogo con

la finalità di arrivare ad avere una visione congiunta, e l'accordo della mediazione, nel quale il notaio identifica l'accordo con le parti e i loro avvocati ove fosse necessario. All'interno delle tre fasi il notaio può sollecitare riunioni individuali o convocare ulteriori incontri che ritenga necessari. Ovviamente non tutti i conflitti si possono risolvere con la Mediazione, come per esempio: azioni delittive, violazione della legge, violazione dei diritti umani, se manca l'accordo di una delle parti, in caso di temi legali complessi, o in caso di disequilibrio eccessivo tra le parti.

In Spagna esiste una donazione minima esentasse?

**AVV. ELENA OLDANI**

È largamente diffusa la convinzione

che donazioni di denaro di modesta entità non siano sottoposte al regime di tassazione delle donazioni; altresì diffusa è la convinzione che il concetto di "modesta entità" coincida con il limite oltre il quale le banche sono obbligate a segnalare ad Hacienda prelievi e depositi di contanti in c/c (tra 2.500 e 3.000 euro). Niente di più lontano dalla realtà.

Il limite imposto agli istituti di credito ha come unico scopo prevenire il riciclaggio di denaro e impedire la libera circolazione di capitali non dichiarati (Ley 10/2010 e Ley 7/2012).

Per quanto riguarda le donazioni, invece, deve essere dichiarato qualsiasi importo di denaro o bene lasciato ad un'altra persona a titolo gratuito, a prescindere dal suo valore.

Questo significa che se un padre regala a suo figlio 200 euro come regalo di compleanno dovrà pagare un'imposta di donazione?

Da un punto di vista strettamente legale, sì.

Tuttavia il deposito di piccoli importi o lo scambio di piccoli bonifici (soprattutto tra parenti, come genitori che aiutano i figli o viceversa), è una prassi talmente estesa che Hacienda non è solita intervenire.

Poiché l'applicazione della normativa alla lettera o, in alternativa, del buon senso resta a discrezione della Pubblica Amministrazione, è bene fare un paio di considerazioni per evitare di trovarsi nei guai anche solo per pochi spiccioli.

Se davvero si tratta di piccolissimi importi (come per esempio i 200 euro di regalo ricevuti per il compleanno) molti, semplicemente, evitano di effettuare bonifici bancari o di depositare i contanti sul c/c.

Se invece l'importo è più considerevole (anche solo di alcune migliaia di euro) è senz'altro conveniente rispettare la legge.

Infatti, da una parte, le multe per non aver assolto ai doveri impositivi sulle donazioni possono essere molto salate e, dall'altra, le Canarie sono una delle regioni più convenienti

per ricevere una donazione (o un'eredità), soprattutto se effettuate tra familiari: per fare un esempio con grandi importi, un residente di 30 anni che riceve una donazione di 800.000 euro in contanti da suo padre senza una destinazione specifica e senza alcun grado di disabilità, pagherà solo 200 euro di imposte (in questo caso si applicherà una bonificazione dell'imposta di oltre il 99%). Ne consegue che piccoli importi richiederanno un pagamento davvero irrisorio. Va inoltre specificato che chi riceve la donazione (donatario) non è l'unico soggetto obbligato fiscalmente.

Infatti, mentre il donatario pagherà l'imposta prevista per la donazione (e, in caso di beni immobili, l'imposta sulla cosiddetta plusvalia municipale), il donante dovrà, in base alla natura della donazione, pagare nella dichiarazione dei redditi corrispondente all'anno dell'avvenuta donazione le eventuali plusvalenze conseguenti alla trasmissione patrimoniale.

Mi spiego meglio: se l'oggetto della donazione è denaro contante, che di per sé non genera plusvalore, il donante

non dovrà effettuare alcuna dichiarazione; se si tratta di immobili o di altri beni, il cui valore abbia avuto un incremento dal momento dell'acquisito da parte del donante al momento della donazione, il donante dovrà pagare le imposte corrispondenti al suddetto incremento di valore.

Ad esempio, se il bene donato è un appartamento o la quota di un fondo, che sono stati a suo tempo acquistati per 100.000 euro ma il valore al momento della donazione è cresciuto a 150.000, il donante si vedrà tassata la differenza di 50mila euro

(se invece la risorsa donata è stata svalutata, questa diminuzione non conterà come una perdita patrimoniale) esattamente come in una compravendita.

A prescindere dalle generali informazioni di cui sopra e dalle innumerevoli altre che si possono reperire in rete, qualora si decida di effettuare una donazione è sempre consigliabile rivolgersi previamente ad un professionista del settore.

Ogni situazione patrimoniale e familiare può presentare peculiarità che solo un professionista è in grado di valutare correttamente.



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Okupas, proposte leggi severissime e chieste soluzioni sociali



FRANCO LEONARDI

«Vogliamo porre fine all'occupazione illegale di beni immobili», così si è espresso Pablo Casado del PP circa il fenomeno degli okupas, proponendo un disegno di legge per accelerare gli sgomberi di alloggi e strutture occupate illegalmente, con pene fino a 3 anni di reclusione per i soggetti coinvolti.

Il PP mira di fatto a riformare il Codice di Procedura Civile, estendendo le ipotesi raccolte nella normativa approvata nel 2018 su iniziativa del PDeCAT e che all'epoca contò sull'appoggio dei popolari, del PSOE, di Ciudadanos e di PNV.

Pablo Casado ha presentato il disegno di legge durante un comizio a Badalona, dove lo scorso 5

gennaio 3 persone morirono in seguito a un incendio appiccato dagli okupas; il leader del PP era accompagnato dal candidato sindaco di Badalona Xavier García Albiol, dal candidato alla Presidenza della Generalitat Alejandro Fernández e dalla portavoce del Congresso Dolores Montserrat. Obiettivo principale, ha puntualizzato Casado, è di porre fine

alle inevitabili mafie che si sono generate nella gestione illegale degli alloggi vuoti e il disegno di legge non è rivolto a coloro che sono sottoposti a sfratto ipotecario o che si trovano ad affrontare problemi economici gravi, bensì ai cosiddetti okupas, che nel 2017 hanno occupato qualcosa come 90mila edifici in tutta la Spagna. Non si tratta infatti di un problema legato alla povertà, bensì alla gestione di un fenomeno sociale che ha un impatto fortemente negativo sul tessuto urbano, con forti ripercussioni anche su quello turistico.

In caso di occupazione di una proprietà mediante l'uso della violenza, il disegno di legge richiede una pena compresa tra 1 e 3 anni di carcere, oltre a sfratti da imporre in 24 ore di tempo; quest'ultima è una novità rispetto alla proposta del PDeCAT, che prevedeva 5 giorni di tempo per inviare un avviso di sfratto, 20 giorni per far rispettare lo sgombero e 7 giorni affinché i servizi pubblici prendessero provvedimenti. Inoltre se nell'ultima proposta presentata venivano considerate solo le persone fisiche come soggetti danneggiati dal fenomeno degli okupas, ora sono state incluse anche le banche e i fondi di investimento.

Tra le facoltà previste per i pro-

prietari legittimi degli immobili occupati, vi è anche la possibilità di murare letteralmente gli ingressi dello stabile e per i vicini di denunciare all'autorità eventuale presenza di okupas che svolgono attività illecite, come ad esempio lo spaccio di stupefacenti.

Ovviamente la PAH, Plataforma de Afectados por la Hipoteca, si è da subito mostrata contraria alle misure proposte, ritenendo che la questione delle mafie e degli okupas faccia parte ormai di una leggenda metropolitana, e che le ragioni di tali provvedimenti siano da ricercare negli interessi delle banche nei confronti di coloro che, per vari motivi, si trovano in serie difficoltà economiche. Anche Rafael Morales di Podemos giudica il progetto di legge oltre modo oltraggioso e irrispettoso, proponendo invece di mettere a disposizione un certo numero di alloggi ad affitti convenienti per garantire il diritto di abitazione all'intera popolazione. E questa che potrebbe essere sicuramente un'ottima idea, non tiene però conto, alla fine, della reale presenza degli okupas, ormai incubo di molti quartieri dove hanno illegalmente occupato gli stabili sfitti, procurando disagi più o meno gravi a residenti e turisti.

OFFERTA



GRANADILLA DE ABONA
2 CAMERE
SALONE
CUCINA INDIPENDENTE
POSTO AUTO
CENTRALE
€ 94.500,00

OCCASIONE



COSTA DEL SILENCIO
MONOLOCALE
ARREDATO
TERRAZZO VISTA PISCINA
OTTIMA RENDITA
€ 88.000,00



PLAYA LAS AMERICAS
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO
TERRAZZO VISTA MARE
COMPLESSO CON PISCINA
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 145.000,00



PLAYA FAÑABE
COMPLESSO MAREVERDE
1 CAMERA
SALONE CUCINA
RISTRUTTURATO
TERRAZZO VISTA PISCINA
€ 175.000,00

OFFERTA



EL MEDANO
2 CAMERE
SALONE CUCINA
GARAGE
A DUE PASSI DALLA SPIAGGIA
€ 139.000,00



COSTA DEL SILENCIO
2 CAMERE
SALONE CUCINA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
TERRAZZO
€ 129.000,00



ADEJE
MADROÑAL
VILLA A SCHIERA
3 CAMERE, 3 BAGNI
SALONE CUCINA
TERRAZZI
€ 247.000,00



SAN ISIDRO
APPARTAMENTO
2 CAMERE
SALONE CUCINA
MOLTO LUMINOSO
€ 79.000,00



EL GALEON ADEJE
2 CAMERE, 2 BAGNI
SALONE CUCINA
GARAGE E CANTINA
TERRAZZO VISTA PARZIALE MARE
€ 165.000,00



OFFERTA
ROQUE DEL CONDE
TERRENO 720 M2
CON LICENZA E PROGETTO DI LUSO
PER EDIFICARE UNA VILLA
INDIPENDENTE DI 2 PIANI
CON PISCINA. VISTA MARE E GOMERA
€ 255.000,00



SAN ISIDRO
3 CAMERE
1 BAGNO
SALONE CUCINA
POSTO AUTO
€ 99.900,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliariagunasur.es

Giovanna Passaro



LA CABRA TIRA AL MONTE

CAFETERÍA × SPORT BAR



Potrai gustare pasta italiana fatta con prodotti italiani di qualità come guanciale, pecorino romano, gorgonzola, etc

Avenida Chayofita, 9 - Los Cristianos

f Chiuso la domenica - Tel. 822 14 42 85

CENE SU RICHIESTA



L'arte del riciclo in cucina di Cristina Mariucci

Avete comperato molto prezzemolo ed avete timore che sia destinato a male?

Mettetelo in busta del pane aperta nel vano verdure del vostro frigo, quando sarà ben secco trituratelo con il mixer e riponetelo in un barattolo di vetro, manterrà il suo sapore, rinverrà nelle vostre pietanze e mi raccomando... compresi i gambi perché proprio quelli hanno le loro proprietà aromatiche più delle foglie stesse!

Per leggere questa pubblicità ruotare il giornale

LA RICETTA RAVIOLONI ALLA CRIS

CRISTINA MARIUCCI

Si può cucinare con poco: basterebbe la fantasia

Ingredienti per 35 ravioloni

- 200 gr. Farina
- 1 uovo
- Acqua q.b per rendere l'impasto malleabile
- 1 pizzico di sale

Lasciare in riposo per mezz'ora
Ridurre a sfoglia sottile e ricavare dei dischi con l'aiuto di un bicchiere o coppa pasta.

Ripieno: una scatoletta di tonno al naturale da 80 gr.
5 cuori di carciofo
Una limella di aglio fresco



Preparazione:

Triturare il tutto e riempire il primo disco di pasta pressando i bordi con



una forchetta

Lessarli in acqua bollente e salata per 3/4 minuti

Scolarli e servirli in piatto da portata con l'aggiunta di poco burro sciolto, salvia fresca e grana o parmigiano. Piatto semplice più da spiegare che da fare: buon appetito!

Un buon formaggio fatto con le nostre mani in casa!

REDAZIONE

Con 1 litro di latte, uno yogurt e mezzo limone, puoi preparare un ottimo formaggio casalingo! Niente paura è facilissimo: da spalmare sul pane, da solo, ottimo nelle bruschette per un aperitivo, gustoso nella preparazione di torte salate!

Ingredienti:

- Un litro di latte fresco
- Un vasetto di yogurt bianco senza zucchero o yogurt greco
- Il succo di mezzo limone
- Un canovaccio da cucina o una garza di cotone idrofilo

Preparazione:

Mettete il latte in una pentola e portatelo a pre-ebollizione (90°)
Aggiungete lo yogurt, il succo di limone e mescolate per alcuni secondi. Vedrete i grumi salire in superficie. Lasciate riposare il composto per almeno tre ore per far sì che il siero si separi dalla massa.

Trascorse le tre ore, prendete un colino piuttosto largo e adagiatevi sopra il canovaccio o la garza ripiegata su se

stessa.

Mettete il colino sopra a una ciotola capiente e versate il composto nel panno. Filtrate il siero dalla massa e, una volta completata l'operazione, avvolgete la massa nel panno e strizzate bene per eliminare il liquido. Scolate ora il liquido dalla ciotola e ponetevi il panno con il formaggio. Strizzate ancora, dopodiché riponete formaggio avvolto nel panno in frigorifero per 30 minuti, adagiandovi sopra un peso: un barattolo di vetro o una lattina di conserva andranno bene. Trascorsi i 30 minuti, aprite il canovaccio e versate un pizzico di sale sul formaggio.

Avvolgete nuovamente il formaggio nel canovaccio e mettete in frigorifero per almeno otto ore. Con pochi e semplici passaggi e con ingredienti naturali e genuini, il vostro formaggio casalingo è ora pronto da gustare!

Nota:

Potete realizzare il formaggio casalingo



anche con il Bimby.

Nel caso in cui vogliate usare il Bimby, procedete in questo modo:

Impostate il seguente programma: 15 minuti/ 90/ velocità 2.

Aggiungete lo yogurt, il succo di limone e mescolare per 30 secondi a velocità 4. Terminate con il programma due minuti/ 90/ velocità 2.

Una volta terminata la fase di preparazione del composto, procedete come sopra.

Av. V Centenario, 1 Costa Adeje 922 79 13 49 WWW.ILGUSTOTENERIFE.COM

OFERTA CRAZY PIZZA
!TODOS LOS JUEVES
TODAS LAS PIZZAS POR 5 EUROS!

PASTA NO STOP
Todos los miércoles
Come toda la
pasta que puedas



con bebida
€8

PIZZA NO STOP
Todos los martes
Come todas las
pizzas que puedas



con bebida
€8

IL GUSTO
TRADIZIONE ITALIANA

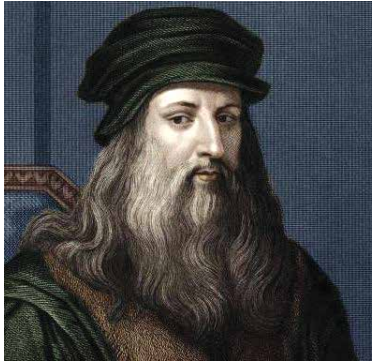


PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Si moltiplicano ovunque le iniziative per i 500 anni dalla sua morte Leonardo che genio! Fu anche chef e pasticciere



Ricorrono quest'anno i **500 anni dalla morte di Leonardo**. Non solo l'Italia ma anche **Spagna, Francia e Gran Bretagna** dedicano a Leonardo importanti mostre ed iniziative. In Italia un'app ("**Leonardo 500**") e un sito web (www.leonardocinquecento.it) aggiorneranno i turisti su tutti gli eventi in atto, riportando luoghi, date, orari, caratteristiche. Per tutto il 2019 è prevista la diffusione di quattro francobolli, una serie tv, una moneta ed ancora pubblicazioni, cataloghi, mostre, convegni, in tutto 78 eventi, disseminati in tutta la penisola. Leonardo da Vinci, nei suoi intensi 67 anni di vita, eccelse con creatività e talento in moltissimi mestieri e professioni: fu architetto, scultore, pittore, disegnatore, scenografo, musicista, trattatista, anatomista, scienziato, genio dell'ingegneria, della

meccanica, delle fortificazioni e dell'idraulica, inventore in ogni campo e persino, da giovane, cuoco e pasticciere eccellente.

Milano, Roma, Torino, Venezia, Firenze, Vinci (FI), Anghiari (AR), Prato saranno i principali palcoscenici che faranno rivivere da protagonista il grande genio rinascimentale ed il suo eclettico spirito.

Tra le svariate iniziative, il nostro ministero degli esteri ha previsto una mostra itinerante, la **mostra digitale "Da Vinci Experience"**, che andrà in varie località dell'America settentrionale e meridionale. Un'altra mostra ideata per varcare i confini nazionali è la **mostra "Opera Omnia"**, realizzata da **RAICom** con la collaborazione scientifica di **Antonio Paolucci** (già direttore dei Musei Vaticani e del Polo Museale Fiorentino), che presenterà riproduzioni in altissima definizione e in scala 1:1 dell'intero corpus pittorico di Leonardo in 13 tappe tra Africa, Asia ed Europa. **Sky Arte** presenterà in anteprima della nuova pellicola "**Io, Leonardo**" che verrà proiettata nel periodo ottobre 2019 - gennaio 2020 in oltre 60 fra ambasciate, consolati e istituti di cultura nel mondo. Nel corso della presentazione delle varie iniziative per le celebrazioni leonardesche il ministro dell'Agricoltura, Centinaio, ha sottolineato un aspetto poco noto di Leonardo: la sua passione sin dall'infanzia per l'arte culinaria ed il fatto che in gioventù sia stato anche cuoco. Cominciò come **cameriere presso la Taverna**

delle Tre Lumache nelle vicinanze di Ponte Vecchio a Firenze e, per malaugurate circostanze che coinvolsero il locale, venne promosso **cuoco nel 1473**. Inutile dire che innovò il menu e apportò sostanziali modifiche alla portata delle porzioni. Ma ancora più sorprendente è il fatto che tra i suoi disegni vi sia traccia della progettazione di tutta una serie di utensili da cucina ancora attualissimi: da un moderno cavatappi al trita aglio, dall'affettatrice al macinapepe e perfino ad un girarrosto meccanico con tanto di eliche rotanti. Leonardo si dedicò per un po' anche alla pasticceria. Ci lascia anche nei suoi taccuini utili suggerimenti per la presentazione del cibo, degna ancor oggi di un esperto di *nouvelle cuisine*. Insomma non basterà tutto un anno, questo 2019, per ripercorrere le molteplici tappe creative del talento e dell'ingegno di Leonardo, genio italiano e dell'umanità intera.

Pasta di sera, buon sonno si spera



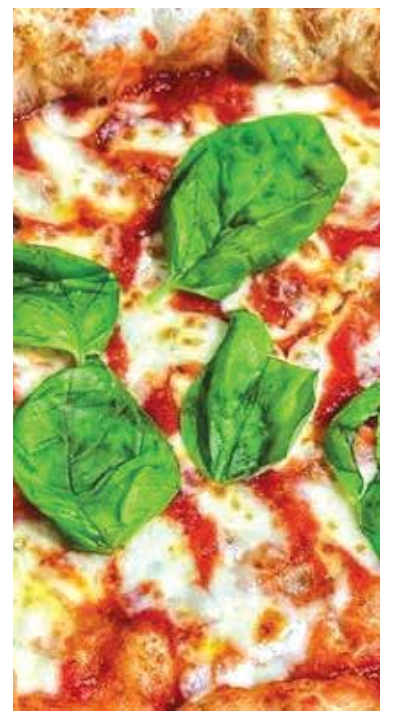
Secondo uno studio del *Brigham and Women Hospital di Boston*, pubblicato di recente sulla rivista scientifica *The Lancet Public Health*, un piatto di pasta a cena combatte lo stress e l'insonnia, migliora il riposo notturno e non fa ingrassare. Il merito di questa proprietà terapeutica è dovuto a due importanti componenti della pasta: il triptofano e

le vitamine del gruppo B. Secondo la ricerca sarebbero proprio i carboidrati presenti nella pasta a stimolare la produzione di insulina che, a sua volta, faciliterebbe l'assorbimento di triptofano. Di questo si è parlato, a metà del mese scorso, in una tavola rotonda organizzata a Napoli dall'Unione Italiana Food, l'Associazione che rappresenta i pastai italiani, in occasione della Giornata mondiale del Sonno.

In Italia circa 27 milioni di persone soffrono di disturbi del sonno, un piatto di spaghetti su tre viene servito a cena, sono circa 12 milioni gli italiani che evitano di mangiare pasta di sera per il timore di ingrassare o di compromettere il sonno. La ricerca citata potrebbe farli ricredere e fargli mangiare anche a cena un bel piatto di pasta.

La graduatoria dei cibi che ci fanno felici: la pizza è prima, poi viene la pasta

L'Istituto di ricerche Doxa insieme a Deliveroo, multinazionale specializzata nella consegna a domicilio di cibi e pietanze di rinomati ristoranti e chef, hanno condotto su un campione di over 15 residenti in Italia una ricerca su "cibo e felicità", cioè sui momenti, le circostanze e le motivazioni che fanno sì che un piatto, un alimento, un cibo ci rendano rilassati, soddisfatti, gratificati, appagati, insomma "felici". Sia con riferimento ai cibi freschi che surgelati ha vinto la pizza. Questi i risultati della ricerca resi noti in occasione della giornata internazionale della felicità che è stata celebrata lo scorso 20 di marzo: prima assoluta è risultata la pizza col 42% di preferenze, la pasta si è posizionata al secondo posto



col 33%, terze sono risultate le grigliate di carne e pesce. Occupano i posti a seguire il gelato, al quarto posto, e, in ordine decrescente, i formaggi e i salumi. Il panino occupa il fanalino di coda.

Ancora una volta la pizza risulta commercialmente vincente. E' mangiata da più di 6 famiglie su 10 (63%); la preferita, tra più di 45 tipologie presenti in commercio, è la "Margherita". Ad amarla in particolare sono le donne (47%), i *millennials* (25-34 anni) con il 60% delle preferenze e gli abitanti del Sud e delle Isole (51%). Analizzando i momenti a tavola e la tipologia di soggetti preferiti con cui ci si sente più felici a tavola, primeggia su tutti la persona che si ama (1 intervistato su 2, 51%), seguono i genitori, opzione scelta dal 43% degli intervistati, gli amici (37%), i nonni con il 10% delle preferenze. Il 4% dichiara, o "mente", di sentirsi felice a tavola soltanto quando si trova da solo.

Calle Grande 33, Adeje

100% Loading | COMPLETE

Aparthotel Green Park, Golf del Sur

Siamo tornati.

Av. J.M. Galván Bello, 3
complejo Green Park, 38639
San Miguel, Canarias, Spain.

+34 822 176 275

ilgastronomopizzeria.it

FACEBOOK | INSTAGRAM

Menù di Pasqua

a soli 20€

IL GASTRONOMO
Tenerife

Le città più popolate di Tenerife? Arona, Granadilla e Adeje

I tre comuni del sud dell'isola hanno vissuto un boom demografico senza precedenti

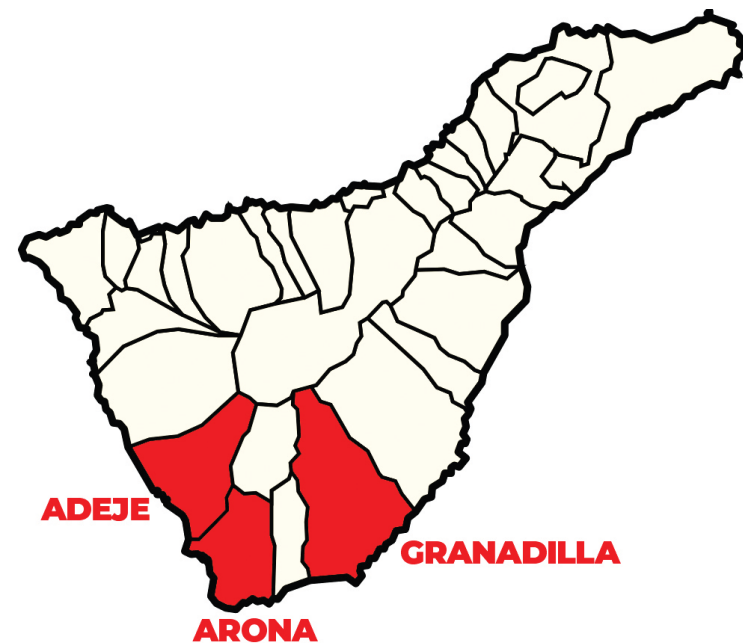
Le città più popolate di Tenerife si concentrano al sud e negli ultimi anni hanno raggiunto gli oltre 210.000 residenti (senza contare i turisti), vale a dire 3.000 abitanti in più rispetto alla capitale dell'isola Santa Cruz de Tenerife. Stiamo parlando di Arona, Granadilla e Adeje che, negli ultimi anni, hanno vissuto un vero e proprio boom demografico, mentre l'area metropolitana intorno alla capitale e nel nord in generale continua a ristagnare. Il fenomeno è in costante progressione, come si evince, purtroppo, dalle migliaia di automobilisti intrappolati ogni giorno su autostrada e strade secondarie. Arona e Adeje, che hanno la maggior infrastruttura ricettiva dell'isola, e Granadilla de Abona, un comune che recentemente ha scommesso tutto sul turismo pur essendo leader nell'industria di tutto l'Arcipelago, rappresentano non solo le città più popolate ma soprattutto gli esempi più significativi circa la nuova era che il sud dell'isola sta vivendo. Mentre Santa Cruz ha raggiunto il 28 marzo 2018 (data dell'ultimo

censimento effettuato dall'Ayuntamiento), i 207.095 abitanti, Arona, Adeje e Granadilla hanno chiuso l'anno con 210.426 residenti; in particolare il primo gradino del podio di città più popolate spetta a Arona, con 99.283 abitanti, seguita da Granadilla con 58.738 e da Adeje con 52.504. Ovviamente per più popolate si intendono le città che hanno avuto una maggiore evoluzione negli ultimi 20 anni e, nel caso di Adeje, Granadilla e Arona, vale la pena precisare che esse hanno letteralmente quadruplicato i loro residenti, laddove la capitale di Tenerife ne ha persi quasi 5.000. Oltre ai comuni menzionati, anche Guía de Isora e San Miguel de Abona mostrano una chiara tendenza all'incremento della popolazione, così come Santiago del Teide, Arico, Fasnía e Vilaflor, sebbene in maniera più moderata. All'ampliamento dei registri comunali del sud dell'isola, occorre aggiungere la popolazione cosiddetta fluttuante, vale a dire i quasi 5 milioni di turisti che ogni anno scelgono Tenerife come meta per le vacanze.

Del resto il settore del turismo è il grande polo attrattivo di lavoratori, sia locali che stranieri, che a Tenerife trovano uno sbocco nel settore dei servizi; sono essi infatti che, con un livello d'istruzione medio basso e un'età piuttosto giovane, trovano occupazione e si stabiliscono sull'isola, causando un altro fenomeno: il rallentamento dell'invecchiamento della popolazione, a differenza di quanto accade nel resto di Tenerife e soprattutto nei comuni del nord.

Il boom demografico ha portato i comuni del sud a chiedere maggiori finanziamenti sulla base dell'aumento della popolazione; la maggior parte dei sindaci sostiene infatti che le infrastrutture pubbliche, una tra tutte la rete stradale, non sono più all'altezza del numero di abitanti e delle esigenze attuali.

Ma nella crescita sfrenata dei comuni del sud, un ruolo fondamentale l'ha giocato anche l'immigrazione: a Adeje, Arona e Granadilla vivono persone di oltre 125 nazionalità diverse. Il caso più eclatante è il boom dei



cittadini italiani, per lo più giovani, che sono arrivati sull'isola alla ricerca di un'opportunità di lavoro e, in alcuni casi, per avviare un'attività per conto proprio. Solo ad Arona ci sono oltre 10.000

italiani registrati e il console onorario ha precisato che il numero ufficiale degli italiani residenti, attualmente pari a 15.000, potrebbe raddoppiare nel giro di poco tempo.

Buenavista del Nord ottiene la concessione per l'imbarcadero di Masca

Il barranco verrà riaperto in estate e si pagherà per visitarlo

BINA BIANCHINI

Nei giorni scorsi il BOE, il Bollettino ufficiale di Stato, ha reso nota la concessione dell'imbarcadero di Masca da parte di Costas al municipio di Buenavista. La pubblicazione arriva dopo una faticosa trattativa del sindaco Eva García, prima con il Ministero della Transizione Ecologica e poi con la direttrice di Demarcación Provincial de Costas, Teresa Sánchez, con la quale si è arrivati all'accordo proprio grazie ad un

sopralluogo al vecchio imbarcadero. A seguito di questa visita, il 28 febbraio è stato firmato un atto di confronto che, secondo il sindaco García, rappresenta il primo passo per ottenere l'infrastruttura e per farla gestire dal Municipio di Buenavista. "A poco a poco andiamo a creare il modello socioeconomico che abbiamo scelto per il nostro Parco Rurale Teno - Buenavista e riusciamo a creare opportunità per la nostra gente" ha dichiarato Eva García. Il sindaco ricorda anche che la piattaforma dell'imbarcadero che esiste attualmente è utilizzata solo per le emergenze o per far atterrare elicotteri, e non dovrebbe essere usata per la salita e discesa dei passeggeri, sebbene, a volte, piccole imbarcazioni provenienti da Los Gigantes o Punta Teno

vi si fermano. In altri casi la struttura è stata utilizzata per prelevare escursionisti alla fine della discesa del Barranco di Masca, che risulta interdetto al pubblico dopo le piogge dell'inverno scorso che hanno obbligato anche a chiudere l'imbarcadero e hanno danneggiato la piccola passerella di cemento e ferro. La concessione è soggetta alla realizzazione di un progetto, ideato già nel 2008, che verrà finanziato dal Cabildo con circa 830 mila euro e alla condizione che le opere di risistemazione del sentiero del Barranco, siano rapidamente portate a termine. Il Barranco, comunque, non aprirà prima dell'estate e fino a che non verrà indetta una gara d'appalto per la gestione, questa sarà in mano ad un'impresa pubblica. Si chiederà ai turisti di pagare una tariffa per

la visita e sarà disposto che possano arrivare a Masca solo con i trasporti pubblici. Il progetto dell'imbarcadero prevede che la superficie utilizzabile passi dai 40 mq attuali a circa 114, con una piattaforma di 10 m di diametro per l'atterraggio di elicotteri. La passerella attuale verrà demolita e sostituita con una più leggera di legno e alluminio che non sarà soggetta alle maree. È risaputo che sebbene Masca si trovi nel territorio municipale di Buenavista, i vantaggi economici finiscono a Santiago del Teide. Molti cittadini di Masca sono dislocati in zone del territorio più vicine al sud che al nord, tanto da utilizzare, ad esempio, il cimitero di Santiago, cittadina in cui il parroco vive, pur recandosi a celebrare nella chiesetta di Masca.

Secondo Eva García queste considerazioni non sono funzionali a rinnovare lo spirito del referendum promosso anni fa dai cittadini di Masca per decidere se rimanere con Buenavista o aggregarsi al territorio di Santiago del Teide, ma servono a capire che la chiusura del Barranco ha portato un danno economico a tutti e due i municipi. Questo è quanto è stato risposto dal sindaco a chi lamentava il gran danno al turismo del sud che il ritardo nelle opere di sistemazione del Barranco e la chiusura dell'imbarcadero hanno determinato. Allo stesso modo la pensa Jonathan Martín Fumero, edile di Coalición Canaria a Santiago del Teide, che ha definito la chiusura del barranco una rovina per molte aziende di Los Gigantes e Santiago del Teide.



CLAUDIA DI TOMASSI

I canari comprano sempre di più on line, ma rappresentano una percentuale di acquisto pari alla metà di quella della penisola, secondo uno studio redatto da Situación Consumo di BBVA Research. I canari spendono mille euro all'anno, ma

Solo il 4,3% del commercio è on line alle Canarie ma scende il numero dei compratori frequenti

il peso che hanno le isole nel e-commerce a livello di vendita e a livello di incremento, lascia abbastanza a desiderare, se posto a paragone con altri paesi e con la Spagna continentale. Senza dubbio, la norma introdotta dal Governo delle Canarie, che alza fino a 150 euro la spesa esente da IGIC e lo snellimento delle tariffe doganali hanno contribuito alla crescita degli acquisti on line, ma ci sono ancora numerose difficoltà che fanno sì che questo settore non cresca come dovrebbe. Numerose aziende continuano a non consegnare alle Canarie per evitare problemi

e le ditte di trasporto aggiungono al costo commissioni non dovute per pratiche burocratiche che, secondo i clienti, non dovrebbero esistere in quanto già coperte dalle spese di spedizione che il trasportatore applica. L'effetto che tutto ciò produce secondo i dati di Situación Consumo, è che il commercio on line alle Canarie copre il 4,3% degli acquisti, inclusi quelli tradizionali, che si realizzano sul territorio, e la fatturazione nel 2017 ammonta a 969 milioni di euro. Il tasso di acquisti on line nelle isole è la metà di quello che si registra in tutto lo Stato e i dati peggiori vengono da Tenerife.

Le cifre delle vendite on line registrate in questa isola corrispondono al 4,1%, mentre a Gran Canaria si è registrato il 4,5% con un balzo che ha portato a raddoppiare il 2,9% di due anni fa. A livello nazionale c'è stato un incremento di un punto e mezzo passando dal 7,1 al 8,5%, ma la situazione è piuttosto eterogenea. Secondo i dati della BBVA, a Madrid la percentuale si situa al 16%, a Barcellona al 12% e a Saragozza al 8%. Il peso dei canali digitali di vendita è significativo nei piccoli centri come Huesca, Albacete o Burgos e non oltrepassa il 2,5% a Ceuta, Melilla o Cadiz. Gli articoli che hanno maggiore successo nel commercio on line sono i viaggi, i giocattoli, gli articoli sportivi, i libri e le riviste.



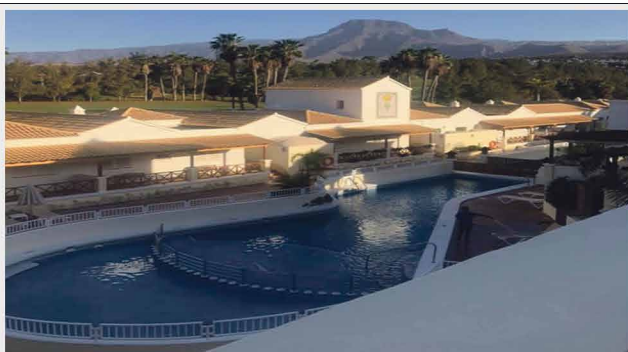
Immobiliare Inmocarolina 2006

C.C. San Sebastian,
local 14 La Caleta de Adeje
vicinanze Sheraton Hotel



VISITATE LA NOSTRA PAGINA WEB: WWW.INMOCAROLINA.COM

Tel.: +34 922.717.389 / +34 629.127.573 / +34 633.710.019



GOLF RESORT

Elegante duplex in complesso esclusivo composto da due camere, due bagni, cantina e posto auto vista campo da golf. € 390.000

AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE - CENTRO COMMERCIALE LA NIÑA

Adatto a ufficio, estetista, agenzia ect con cucina e bagno 42 m2 interno piu terrazza

€ 950.000 / mese



Investimento SAN MIGUEL

appartamento con due camere due bagni posto auto e cantina € 105.000



TORVISCAS ALTO

Villa familiare su parcella di 800m2 con splendida vista e piscina privata e con appartamento separato di 90m2

€ 960.000



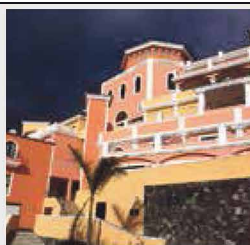
CHAYOFA

a 5 minuti da Los Cristianos complesso la finca grazioso e comodo bilocale con bella terrazza e giardino € 165.000



NUOVA PROMOZIONE

Complesso Los Aticos
San Eugenio Alto
VENDITA ESCLUSIVA
13 appartamenti con vista panoramica da € 310.000



EL PALM MAR

complesso **LAS OLAS**
bellissimo appartamento con due camere due bagni posto auto e cantina, grande terrazza € 295.000



L'agenzia immobiliare propone un'offerta di servizi integrati: compra-vendita immobili, affitti...



**AUGURI DI
BUONA PASQUA**

Le Isole Canarie non avranno una nuova normativa della vivvienda vacacional in questa legislatura

Davanti alla mancanza della relazione precettiva del Consiglio Consultivo, ritarda all'ultimo plenum della legislatura l'ordinazione della modalità turistica

ASESORIA AFECO PERERA

Le Isole Canarie non avranno una nuova normativa riguardante la vivvienda vacacional!

Il decreto promosso alla fine della passata legislatura proibiva le abitazioni vacanza nelle zone turistiche e l'affitto di stanze, permetteva solo di affittare abitazioni intere.

Di fronte alla posizione legittima di una Confindustria che difende i suoi diritti, che non è tutta la Confindustria, bensì un'associazione (Ascav), noi dobbiamo stimare non solo il commercio imprenditoriale, bensì il beneficio che la gente possa vivere di affitto ad un prezzo ragionevole. L'AEAT, tuttavia, fa riferimento all'obbligo

per i proprietari di case di vacanza di pagare le imposte, pagare gli stipendi previsti dagli accordi di settore o rispettare i criteri di sicurezza, tra le altre cose.

Il Consiglio Consultivo delle Canarie considera incostituzionali e nulli alcuni dei comma che regolano l'affitto turistico nel disegno di legge che modifica la Legge di Rinnovazione e Modernizzazione Turistica delle Canarie. Ugualmente considera incostituzionale il comma riferito al necessario accordo della giunta di proprietari per potere commercializzare turisticamente un'abitazione. Il testo che uscì dalla Commissione di Turismo del Parlamento ha innescato una forte polemica tra propulsori e detrattori dell'affitto turistico, rilasciati rispettivamente per l'Associazione Canaria

dell'Affitto Vacanza, Ascav, e la Confindustria alberghiera Ashotel.

E, per il momento, la battaglia sembra essere stata vinta dai primi.

Il giudizio del Consiglio Consultivo era fondamentale affinché il disegno di legge, potesse prosperare nell'ultimo plenum della legislatura. "L'intenzione di coniugare con maggiore efficacia i diritti dei piccoli proprietari e l'interesse generale di garantire l'accesso all'abitazione delle persone con redditi più bassi è evidente."

Il governo delle Isole Canarie è stato "incapace" di portare avanti, "una volta per tutte", il decreto sulle locazioni turistiche, pur conoscendo i danni che ciò ha arrecato al tradizionale mercato immobiliare.

Una ventina di associazioni e federazioni,

hanno sottoscritto una dichiarazione unita contro il disegno di legge di Rinnovazione e Modernizzazione Turistica del 2013 capendo che si attenta alla libertà di mercato e che è necessario un maggiore consenso politico, sociale ed imprenditoriale in questa materia. L'Associazione Canaria dell'Affitto Vacanza (Ascav), afferma in riferimento allo scarso tempo che sottrae per il fine della legislatura e la mancanza di dialogo col settore sia "il maggiore attentato contro i piccoli proprietari e gestori di abitazioni vacanza ed appartamenti dell'Arcipelago, con sanzioni fino a 300.000 euro". L'attuale disegno di legge instaura "incostituzionalmente" come "norma generale" la proibizione all'affitto vacanza, mentre l'ammissibilità di detta

attività rimane relegata a "categoria di eccezione da regolare nel futuro" attraverso la pianificazione insulare od ordinanze municipali. Pertanto è fondamentale cercare il consenso sociale ed imprenditoriale, e non regolare un'attività molto importante nell'economia canaria "senza previo avviso" e "con fretta."

La cosa più grave è il danno che può causare a famiglie o piccole e medie imprese che operano nel settore dell'abitazione vacanza.

Per ulteriori informazioni contattateci e saremo felici di aiutarvi!

Asesoría Afeco Perera Tenerife
C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
+34 922 796 731 / +34 696 038 573
+34 922 751 063 W: afecoperera.com
E: asesoria@afecoperera.com



PRATICHE AUTO TENERIFE

**CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
ASSICURAZIONI - COMMERCIALISTA - CONSULENTE DEL LAVORO IN SEDE
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM
CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS**

I molteplici benefici della pianta di Moringa



D.SSA LAURA NARDI

La Moringa oleifera è un albero che cresce rapidamente originario del sud Asia, che ora si incontra lungo i tropici e in quantità anche nelle isole Canarie. La medicina tradizionale ha utilizzato le sue foglie per molti secoli e la medicina ayurvedica

la utilizza per la prevenzione di almeno 300 patologie. La moringa spesso denominata come la "pianta miracolosa" è un albero con piccole foglie rotonde che sono ricche di un'incredibile quantità di nutrienti: proteine, calcio, beta carotene, vitamina C, potassio, ferro... per questo motivo è considerata un super alimento, in quanto possiede un ricco profilo nutrizionale, infatti le foglie contengono molte vitamine, minerali e aminoacidi essenziali.

Cento grammi di foglie secche di moringa contengono:

- 9 volte le proteine dello yogurt
 - 10 volte la vitamina A delle carote
 - 15 volte il potassio delle banane
 - 12 volte la vitamina C delle arance
 - 25 volte il ferro degli spinaci
- Le foglie di moringa sono ricche di antiossidanti, tra i quali troviamo la vitamina C, il betacarotene,

la quercitina e acido clorogenico. Quest'ultimo ha dimostrato diminuire l'assorbimento degli zuccheri nella cellula; in questo modo risulta che la moringa possa ridurre gli zuccheri nel sangue. Le foglie di moringa contengono molti polifenoli, i quali hanno una forte attività antiossidante contro i radicali liberi e prevenendo il danno ossidativo.

La moringa ha un effetto antidiabetico, grazie ai composti vegetali benefici che si incontrano nelle foglie. Studi indicano che assumere 50 grammi di foglie di moringa durante i pasti può ridurre l'innalzamento degli zuccheri nel sangue di un 21% così come assumere capsule dopo i pasti (sicuramente più comode). Grazie ai flavonoidi dagli acidi fenolici presenti nelle foglie e nei semi di moringa, questa pianta ha anche un forte potere antinfiammatorio, infatti si utilizzano infusi di questa pianta per trattare ulcere dello stomaco.

Tra le altre proprietà troviamo che è in grado di abbassare i livelli di colesterolo nel sangue, infatti si utilizza nella medicina thailandese come cardiotonico e studi recenti hanno dimostrato che contenga effetti ipocolesterolemizzanti. Le foglie e i semi di moringa sono in grado di proteggere contro gli effetti della tossicità di arsenico, inoltre da un punto di vista digestivo, la moringa ha un alto contenuto in fibra, questa proprietà fa sì che



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel.922 392746 - Cell. 642 437 411

f Seguici su Facebook: **Herbolario Enebro**

funzioni come spazzino di qualsiasi sporcizia che sia rimasta da un'alimentazione grassa. Inoltre ha una forte proprietà antibatterica che può aiutare a eliminare dal corpo l'*Helicobacter pylori*, indagato per causare gastriti, ulcere e cancro allo stomaco. Gli studi evidenziano che le foglie hanno attività antitumorali e anticancro dovuto al fatto che possiedono un composto chiamato niazimina. I composti presenti nelle foglie inoltre aiutano a regolare la funzione della tiroide specialmente in caso di ipertiroidismo ed infine sono state dimostrate attività antivirali in caso dell'herpes simplex.

COME UTILIZZARE LA MORINGA?

Se avete accesso a un albero (ovviamente lontano da zone trafficate perciò lontano da smog

e inquinamento), potete utilizzare le foglie fresche durante i pasti, consumandola in insalate, o per preparare frullati verdi o cotta come spinaci. Un'altra opzione è utilizzare la polvere di moringa e aggiungerla allo yogurt ai frullati alle zuppe... per ottenere più nutrienti. Infine potete assumere le capsule ecologiche tutti i giorni con acqua dove il principio attivo è molto alto e anche il potere curativo e preventivo, oltre alla comodità e alla sicurezza di averle sempre a disposizione. Inoltre a Tenerife siamo davvero fortunati in quanto possiamo trovare molti prodotti a km 0 a base di moringa. Per qualsiasi chiarimento sul dosaggio (che ovviamente sarà differente da individuo a individuo) e sui vari metodi di utilizzo vi invito sempre a rivolgervi a un professionista della salute.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è imprescindibile e la professionalità essenziale, allora "PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Il diabete, questo sconosciuto

Alle Canarie tra il 4 e il 6% della popolazione ignora di soffrire di questa patologia

SANDRA PONTI

Il 9% della popolazione canaria ha il diabete e negli ultimi 5 anni ci sono state 3.000 amputazioni come conseguenza alla patologia, stando ai dati raccolti nel corso di un sondaggio sull'argomento salute; in realtà, secondo le stime, vi sarebbe ancora una percentuale di abitanti compresa tra il 4 e il 6% che ignorerebbe di soffrire di diabete. Il direttore sanitario dell'Ospedale La Paloma, nonché responsabile dell'Unità del Piede Diabetico, Javier Aragón, ha sottolineato come questa patologia, se ignorata o trascurata, possa portare a complicanze anche molto gravi agli occhi, ai reni, a livello cardiovascolare e ai piedi, che rischiano generalmente l'amputazione.

Le Canarie, rispetto alle altre comunità autonome spagnole, sono in cima alla lista per mortalità derivanti da queste complicanze, pertanto è doveroso che la popolazione affetta da diabete presti attenzione innanzitutto alla formazione di eventuali ulcere o ferite nei piedi. Aragón precisa infatti che nell'85%

del totale delle persone che hanno subito un'amputazione, tutto è iniziato con una piccola ulcera o lesione e che nel 40% dei casi, l'uso di calzature inadeguate diventa la causa scatenante al progredire del fenomeno, unitamente a pedicure aggressive o traumi acuti accidentali.

Tra i vari dati forniti, si rileva che il 95% dei diabetici dell'Arcipelago soffre del diabete di tipo 2, ovvero oltre alla carenza di insulina, questa non può compiere la sua funzione a causa di una resistenza dell'organismo, frequentemente associata all'obesità.

Quella delle lesioni al piede rimane, tra tutte le complicanze del diabete, quella più devastante ed è per questo che in occasione della celebrazione del Día Mundial de la Diabetes che si è tenuto il 14 di novembre scorso, è stata presentata dall'Ospedale La Paloma di Las Palmas di Gran Canaria una guida sulla gestione del piede diabetico, nella quale, oltre all'invito a prestare attenzione a modificazioni cutanee, si consiglia l'uso di calzature comode,



ben ammortizzate, insieme a calze di cotone o di lana senza cuciture e a una crema idratante se i talloni dovessero presentarsi troppo secchi e crepati. Sconsigliato invece camminare a piedi nudi su ogni tipo di superficie, utilizzare prodotti per eliminare i calli e, ovviamente, fumare.

È stato quindi ricordato che l'Ospedale La Paloma si avvale di una Unità per il Piede Diabetico il cui responsabile, Aragón, vanta di un'esperienza trentennale nel settore, oltre che di diversi riconoscimenti da parte della comunità medica internazionale.

L'Unità consente ai pazienti affetti da diabete di ricevere assistenza specializzata al 100% in prevenzione, diagnosi e trattamento delle lesioni del piede diabetico.



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT****

f CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h **SERVIZIO URGENZE**
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com



Buon giorno e ben trovati a tutti i lettori del mensile Leggo Tenerife ed ai followers della pagina Facebook "Italiani a Tenerife" dal Dottor Cristiano Lollo.

Eccoci arrivati al mese di aprile, ed oggi per la rubrica "Pillole di Benessere" vi presenterò un esercizio di riscaldamento, da effettuare prima dello stretching dei meridiani.

Essendo un esercizio preparatorio, potrà essere applicato ad ogni singolo Canale energetico o ad ogni coppia di meridiani. Obiettivo di questa sequenza, è quello di riscaldare il sistema per renderlo più affine e preparato agli esercizi di stiramento che seguiranno.

Questa piccola sequenza, inoltre, potrà essere usata anche come format di mobilitazione della colonna, dal momento che ingloba in sé esercizi di Pilates che hanno per l'appunto l'obiettivo di cui sopra.

Posizione di partenza da seduti sui talloni con ginocchia divaricate e con la colonna alla ricerca della massima linearità e del

massimo allungamento assiale.

Da questa posizione ci solleveremo con i glutei dai talloni mimando il gesto di un'onda ed andremo nella posizione di quadrupedia (foto 1).

Da qui effettueremo una mobilità della colonna in flessione estensione, passando dalla posizione cosiddetta del gatto arrabbiato (foto 2) a quella del cavallo (foto 3); dopodiché mantenendo la colonna in neutro effettueremo dei piegamenti sulle braccia con i gomiti larghi cercando di avvicinare la bocca ed il petto al pavimento (foto 4).

Quindi torneremo a sederci con i glutei sopra i talloni e la fronte vicina al pavimento e camminando con le mani in avanti cercheremo di estendere la colonna toracica appoggiando lo sterno a terra, (foto 5) per poi compiere il percorso inverso, tornando a sederci sui talloni. Infine recupereremo la linearità srotolando tutte le vertebre della colonna una ad una fino a rimanere completamente eretti con l'allungamento assiale che

avevamo all'inizio.

Vi ricordo che per una miglior comprensione dell'esercizio, potrete visitare la pagina online del mensile "Leggo Tenerife" dove troverete un video che spiega l'esercizio nel dettaglio. Bene, mi auguro possiate apprezzare questo esercizio anche perché come detto all'inizio, è molto completo e coinvolge la colonna in toto.

Ricordo che può essere effettuato come sequenza di riscaldamento prima di effettuare lo stretching dei meridiani, ma può essere anche un ottimo esercizio di mobilità per tutta la struttura. Detto ciò non mi rimane altro che salutarvi e darvi appuntamento al mese di maggio, ricordandovi che sono a disposizione per lezioni personalizzate, o in piccoli gruppi, di ginnastica posturale, correttiva, antalgica, di Pilates, di Yoga e di Olistic Workout®.

Per qualsiasi informazione potete contattarmi ai numeri
(+39) 339 38 28 800
(+34) 60 36 95 128
www.olisticworkout.it
Dott. Cristiano Lollo
Dottore in Scienze Motorie e Sportive

Un abbraccio a tutti voi e buona vita, ci aggiorniamo il prossimo mese con le "Pillole di Benessere".



**Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione
e Tecnologie per la Salute**

NERO H₂O
CANARIE



*Alimentiamo la Salute
attraverso l'Acqua*



NERO H₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife



www.neroh2o.com



Dott. Alessandro Longobardi



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI • SCONTO PENSIONATI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente



Il Sorriso è un linguaggio internazionale

<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

922 88 88 44

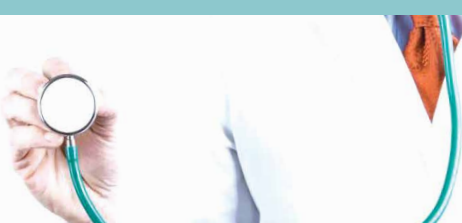


Calle Almadraba n° 7b, Cabo Blanco

clínica saber
os cuidamos

Il Dottore risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI



La differenza fra curare e avere cura di: un concetto importante in menopausa

Quando l'attività delle ovaie cessa, varia bruscamente la produzione degli ormoni. Gli ormoni sono la sala regia dell'organismo, sono la sala regia della relazione fra corpo e mente, intervengono in modo significativo sulla macchina del nostro corpo ma anche sulla macchina della felicità. L'ipotalamo, il lobo limbico e la corteccia cerebrale, sono le aree maggiormente interessate da un processo naturale e inevitabile, ma non inarginabile. L'ipotalamo regola la pressione sanguigna, la qualità e distribuzione delle ore di sonno, la temperatura del corpo (e le vampate di calore), il ritmo cardiaco. Il lobo limbico regola l'umore e la forza vitale.

Non sono rari i casi di instabilità umorale e a volte di vera depressione, indotta in parte anche dalla mancanza di sonno e lo stato di maggiore debolezza. La corteccia cognitiva infine, è deputata al pensiero, la memoria, la concentrazione. Di qui la difficoltà crescente a ricordare nomi, concentrarsi su una lettura, imparare. Un misto di carenza ormonale e abitudini indotte dal malessere, genera la perdita del desiderio sessuale, la secchezza vaginale, la secchezza oculare, la perdita del tono muscolare. Il rapporto causa effetto in medicina è come le briciole di pollicino. A parte la necessaria assunzione di estrogeni, dosata e controllata da un medico di fiducia, vi sono abitudini del quotidiano che sono risposte elementari a problemi elementari. E' importantissimo dormire bene e avere cura del minor carico di

energie di cui si dispone. Una amica cinese cui tentai di prescrivere ginseng per uno stato cronico di stanchezza dovuta al troppo lavoro, mi guardò intensamente e mi diede una lezione di saggezza orientale che sempre ricordo: "Cula pel stanchezza... liposo". Pertanto, "cura per assenza di sonno, innanzitutto, stancarsi". E' importante fare una vita attiva e aiutarsi con tisane di tiglio e camomilla la sera, e, fatte un certo numero di ore di buon sonno, non disperarsi a letto, alzarsi e aggredire con positività la propria giornata. Considerato che il metabolismo subisce un rallentamento intorno al 15% in menopausa, regolare di conseguenza l'alimentazione. D'altronde dobbiamo mantenere un corpo che non cresce più, bando alle scuse, possiamo e dobbiamo mangiare con più giudizio di quando avevamo 20 anni. Lavorare sulla qualità è ancora più importante che ridurre la quantità. Eliminare l'alcool notturno e ridurlo in generale se si soffre di tachicardia da menopausa. Fare lunghe passeggiate e ritagliarsi momenti per coltivare l'armonia corpo-anima. Yoga, pilates, giardinaggio... sembra banale ma l'equilibrio neurovegetativo che va in sofferenza in menopausa non si deve solo "curare" con i farmaci, pure essenziali. Si deve un poco "cuidare" per usare un verbo spagnolo che amo particolarmente. Avere cura di, a volte, fa miracoli. E siccome uno dei sintomi della menopausa è la difficoltà di amare un corpo meno bello che richiede più cure per un aspetto meno brillante, la tendenza a lasciarsi andare è uno dei sintomi della menopausa contro il quale è importantissimo lottare con positività e dolcezza.

Le Canarie introducono nuovi vaccini per garantire equità

Con questa manovra l'Arcipelago avrà il programma di vaccinazione più avanzato del Paese

ILARIA VITALI

Il Ministero della Salute delle Canarie ha presentato al Comité Asesor de Vacunas, rappresentato da tutte le società scientifiche, la proposta di introduzione di nuovi vaccini nel programma di immunizzazione, per tutte le età e per tutta la vita, dei residenti nell'Arcipelago. In particolare l'obiettivo è quello di introdurre tra i vaccini somministrati di prassi il tetravalente contro il meningococco, quello contro la patologia meningococcica del sierogruppo B e la miglior scelta di vaccini contro il papilloma virus (per 9 genotipi). La proposta è stata presentata dal direttore del Servizio Sanitario della Salute Conrado Domínguez, dal direttore generale della Salute Pública José Juan Alemán e dal presidente dell'Associazione Spagnola dei Vaccini Amós García, che forzeranno il cambiamento nei programmi di immunizzazione oltre a promuovere un investimento stimato in 3,5 milioni di euro, pari a un +33% rispetto a quello fatto in passato. Fondamentale è garantire equità in materia di accesso ai vaccini, obiettivo che rientra in una strategia più ampia per combattere le malattie trasmissibili; questo consentirà alle Canarie di diventare la comunità spagnola con il programma di immunizzazione più avanzato di tutto il Paese. La variazione del calendario e della gamma di vaccini a disposizione dovrebbe avvenire prima dell'estate, subito dopo avere espletato tutte le procedure amministrative per l'acquisto dei nuovi farmaci, e riguarderà inizialmente 8.500 ragazze potenzialmente esposte al papilloma virus, 18.000 preadolescenti di 12 anni cui sarà somministrato il vaccino tetravalente, e 17.000 bambini e bambine con meno di un anno di età cui verrà inoculato il vaccino contro la meningite B. Il motivo per cui si intende introdurre il tetravalente ri-

guarda l'incidenza, alle Canarie, della EMI (Enfermedad Meningocócica Invasiva), aumentata tra il 2014-2015 e il 2017-2018 considerevolmente, dopo un calo costante dall'anno 2000.

Il vaccino tetravalente sarà somministrato a soggetti di 12 anni di età, sostituendolo con quello attualmente in uso di tipo C, mentre l'introduzione dei vaccini contro il meningococco B, somministrati in regime di due dosi più una, impedirà la disuguaglianza tra i bambini che vivono in quartieri più avvantaggiati (e vaccinati per la loro totalità) e quelli che vivono in zone dove difficilmente avvengono campagne di vaccinazione così capillari. La EMI è una malattia batterica acuta causata dalla Neisseria meningitidis, o meningococco, un batterio Gram-negativo che colpisce solo l'uomo, provocando la meningite e diversi tipi di setticemie che possono portare anche alla morte. Asia e Africa, i paesi dove esiste il maggior tasso di epidemia, sono definiti dalla comunità scientifica come la cintura della meningite. La EMI si manifesta con la progressiva comparsa di sintomi quali improvvisa febbre, nausea, vomito, mal di testa, stato mentale alterato, torcicollo e fotofobia; gli esperti indicano che a volte la EMI può avere sintomi non specifici, come febbre, dolori muscolari, vomito e disturbi gastrointestinali, per evolvere però rapidamente in shock settico, specialmente nei bambini. La letalità della patologia è dell'8-15%



nelle prime 24-48 ore dalla comparsa dei sintomi e il 10-15% di coloro che sopravvivono soffre in forma permanente di deficit neurologici, sordità o subisce amputazioni. La malattia viene trasmessa da persona a persona attraverso le secrezioni respiratorie e la sua diffusione è facilitata dal contatto stretto e prolungato con un soggetto portatore (baci, starnuti, tosse, permanenza in dormitori, condivisione di posate e stoviglie in genere). Il periodo di incubazione medio è di 4 giorni ma può variare da 2 a 10; la trasmissibilità continua invece per settimane o mesi, con il batterio che sopravvive generalmente nell'area rinofaringea. Si stima che il 10% della intera popolazione mondiale sia portatore sano della Neisseria meningitidis, non esistono casi di trasmissione da o tra animali e il progresso della patologia può portare a un quadro di porpora fulminante (un raro disordine del sistema emostatico) con prostrazione e shock.

Estetica per Lei e per Lui

Trattamenti viso, corpo,
depilazione, massaggi,
manicure, pedicureANNA
CANEPA
ESTÉTICA
PROFESIONALper giovani e meno giovani
Playa S.Juan · Avd Altamar 1

+34 603115669

www.annacanepa.com

@annacanepaesteticaprofesional

Maccheroni° Beach

Le specialità della casa sapranno deliziare i vostri palati!



Menù di Pasqua

Pesce

Insalatina di pesce
...
Cozze gratinate
...
Paccheri allo scoglio
...
Tagliata di tonno rosso
...
zuppettina di calamaretti e polpo

Carne

Antipasto misto toscano e crostini
...
Ravioli 4 formaggi
...
Lasagna
...
Agnello al tegame con patate
...
Dolce della casa

30,00€
bevande escluse



**Vasta scelta di
pesce fresco e crudo
di mare.
Specialità fiorentine,
dolci fatti in casa
... e mucho mas!**



**Appetitosi primi piatti, la pasta fresca
fatta in casa, secondi di carne o pesce,
paccheri allo scoglio, spaghetti ai
frutti di mare, gratinati misti di mare
e ...PIZZA**



MACCHERONI BEACH - El Médano
Calle Graciosa n°11 - Tel.(+34) 642 06 31 59



Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Il maggior problema di Tenerife? La mobilità

L'isola ha uno dei più alti indici di veicoli per abitante e per km quadrato di tutta Europa



ILARIA VITALI

Se c'è un problema che attualmente preoccupa sempre di più il Cabildo di Tenerife, questo è quello della mobilità, che sull'isola, con 3 aree metropolitane come Santa Cruz, il Sud e il Nord, un parco autoveicoli in crescita costante e una rete obsoleta di infrastrutture stradali, incide sulla vita di decine di migliaia di persone ogni giorno.

Ingorgi chilometrici fin dalle prime luci dell'alba, inquinamento e un elevato tasso di incidenti sono le macro questioni di cui deve occuparsi Miguel Becerra, direttore della Mobilità del Cabildo dell'isola e indicato come colui che dovrà sviluppare le migliori soluzioni per un problema che appare tutt'altro che facile.

Tenerife, ammette Becerra non senza rammarico, ha uno dei più elevati indici di veicoli per abitante e per km quadrato di tutta l'Europa, una situazione drammatica dovuta, a suo modo di vedere, alla dispersione dell'isola.

I tre grandi centri urbani che superano di gran lunga i 200.000 abitanti, tendono a espandersi verso l'interno, generando una maggior dispersione delle persone che, per cultura, utilizzano automezzi privati anziché affidarsi a quelli pubblici (laddove esistono).

Questo fa sì che a Tenerife vi siano attualmente 800.000 veicoli e 1 milione di abitanti in 2.000 km quadrati di territorio, dei quali la metà spazi naturali e privi di costruzioni.

Interrogato sul futuro della mobilità dell'isola e sulle misure che il Cabildo intende adottare per alleviare la saturazione del traffico, Becerra afferma che esiste già un accordo circa i principali lavori di miglioria delle maggiori arterie: il passaggio da 4 a 6 corsie sia per la TF-1, tra San Isidro e Las Américas, che per la TF-5, tra La Laguna e Valle de La Orotava, incorporando anche le corsie prioritarie per autobus e veicoli di grandi dimensioni, e la chiusura dell'anello insulare nel suo tratto tra El Tanque e Santiago del Teide.

Queste azioni hanno un budget stimato pari a oltre 800 milioni di euro ma, precisa Becerra, la vera grande sfida politica sarà quella di convincere la popolazione che gli interventi nominati non risolveranno al cento per cento i disagi legati alla mobilità, visto che esiste un problema di base: il modo in cui il cittadino medio si muove. Potenziando le linee di autobus e sensibilizzando coloro che normalmente utilizzano l'auto a muoversi con i mezzi pubblici, farebbe raggiungere quel 100% di risoluzione delle problematiche legate alla mobilità.

Convincere chi si sposta regolarmente in auto a vedere la guagua come una valida alternativa, sarà l'obiettivo più difficile da raggiungere, non tanto relativamente alla realizzazione di infrastrutture efficaci, ma piuttosto circa il cambiare un modo radicato di muoversi.

Si tratta in breve non tanto di migliorare il servizio ai clienti già esistenti, ma di attirarne di nuovi, adattando l'offerta in base alla tipologia degli spostamenti, che generalmente sono quelli da nord a sud.

Per fare questo sono stati osservati i movimenti delle persone attraverso le tracce dei cellulari, arrivando quindi alla conclusione che occorre realizzare corsie solo per i mezzi pubblici con passaggi ogni 15 minuti attraverso la trafficata TF-5 e collegando tutti i punti cruciali

lungo il percorso.

Cambiare una cultura non è un gioco da ragazzi e il fallimento del progetto pilota che consente di lasciare in un parcheggio nella Valle di La Orotava la propria auto per utilizzare un mezzo pubblico ne è l'esempio.

Becerra non si spiega il motivo di questa debacle, se non nell'attaccamento forse addirittura morboso di ogni cittadino alla propria auto; la guagua consentirebbe oltretutto di potersi dedicare ad attività impossibili mentre si è alla guida, quali dormire, leggere, chattare su whatsapp o guardarsi un film su tablet. Eppure la cosa non funziona.

Becerra ammette che a Tenerife, rispetto a Gran Canaria, si sta pagando inoltre lo scotto dei ritardi nell'ideazione e realizzazione dei progetti, benché, a discolpa, vi sia stata la reale mancanza di sufficienti fondi per investire in infrastrutture stradali.

Il progetto del doppio collegamento Las Chafiras-Oroteanda è stato redatto anni prima dell'inizio dei lavori e quello invece della chiusura dell'anello insulare, il più costoso in assoluto attualmente in Spagna, con un budget di oltre 300 milioni di euro, è ancora nella fase di licitazione della gara, benché se ne ipotizzi la realizzazione, salvo ulteriori stop burocratici, agli inizi dell'estate 2019.

Superata la crisi economica, i problemi di mobilità sono aumentati, osserva Becerra, a ritmi insostenibili: se l'economia cresce del 2%, gli spostamenti aumentano del 6%, più lavoro infatti si traduce in più distribuzione di merci, più acquisti, più attività nel tempo libero, etc.

Quando circolano i soldi, e l'economia quindi va bene, le persone si muovono di più e lo fanno in auto.

E come ogni cosa, anche questa ha il rovescio della medaglia: il boom del turismo soprattutto al sud, si è tradotto in maggiore domanda di energia e quindi in aumento dell'inquinamento.

Fortunatamente il concetto del circolo

virtuoso alle Canarie è piuttosto sentito e la centrale termoelettrica di Granadilla, nonché i parchi eolici e fotovoltaici in espansione, sono il primo e fondamentale passo per far diventare l'Arcipelago autosufficiente e sostenibile.

Tenerife nello specifico è oggi un'isola fortemente proiettata nel futuro, sotto-linea Becerra, con un hub tecnologico come ITER, un porto che diventerà molto importante per il traffico merci e un'agricoltura che sta tentando di mettersi al passo con l'industria 4.0 grazie a nuovi impianti di desalinizzazione e depuratori acque.

Insomma, a questo frenetico e variopinto quadro manca solo una mobilità efficace e sostenibile, oltre, ricorda Becerra, a un piano edilizio che miri alla salvaguardia del territorio (più edifici verticali e maggiori aree lasciate al verde).

E il famigerato Tren del Sur? Becerra è convinto che, a lungo andare, la realizzazione di questo discorso progetto diventerà inevitabile; Tenerife del resto si sta trasformando in una grande area metropolitana e in ogni area metropolitana di questa estensione, gli spostamenti di 40 km sono generalmente effettuati su rotaia, un modo che non solo funziona al meglio ma che risulta il

più sostenibile, visto che utilizzerebbe energia elettrica e parte della linea sarebbe interrata.

Un progetto, quello del Tren del Sur, che ha ormai raggiunto un budget di oltre 2.000 milioni di euro, una cifra che potrebbe effettivamente spaventare, ma che se paragonata a quella che lo Stato spende per collegare Santiago de Compostela con La Coruña, o Murcia con Valencia, si ridimensiona notevolmente. Non privo di polemiche anche il rapporto del Cabildo con AENA circa l'ampliamento del terminal dell'Aeroporto del Sur; il Cabildo, nella fattispecie, ha formalmente chiesto l'interruzione dei lavori e la correzione di un progetto che, a suo dire, mostra grandi limiti tecnici e non possiede i 3 elementi che si ripetono in ogni grande aeroporto del mondo, vale a dire una sala comune molto capiente, tanta luce e altrettanto verde.

Il Cabildo avrebbe già inviato un documento tecnico con tutte le osservazioni del caso e il team degli addetti ai lavori è già all'opera per dimostrare che quanto proposto non è un capriccio politico, ma un reale interessamento affinché la nuova struttura sia consona ai più moderni dettami in fatto di aeroporti.

CARPINTERIA SUR
STEFANO ORSI
+34 636 785 276

ARREDAMENTI, PORTE, CUCINE, NEGOZI
TUTTO SU MISURA
E A PREZZI IMBATTIBILI

QUALITÀ AL PREZZO GIUSTO !
CHIEDI IL TUO PREVENTIVO GRATUITO

Spagna, dove l'energia elettrica costa davvero cara

Aumento del 77,5% nell'ultimo quindicennio



REDAZIONE

L'energia elettrica in Spagna costa tanto e negli ultimi 15 anni le bollette sono cresciute del 77,5%, con una spesa media pro abitazione di circa 404 euro in più nel 2018 rispetto al 2003.

I dati forniti dalla FACUA, associazione Consumidores en Acción, emergono da uno studio realizzato su oltre 50.000 abitazioni, considerando come utente medio colui che consuma 366 kW al mese e possiede una potenza contrattuale di 4,4 kW; se l'utente medio ha pagato circa 44 euro al mese di energia elettrica nel 2013, l'anno scorso ha sborsato 77,18 euro a parità di consumi. Il portavoce dell'associazione Rubén Sánchez ha affermato, durante una conferenza stampa, che gli aumenti in bolletta spiegano alla perfezione l'aumento del margine dei benefici del settore dell'elettricità, il tutto con la complicità dei governi che, anziché curare gli interessi dei consumatori, si schierano con le compagnie elettriche. Secondo i dati il 2018 è stato, dopo il 2012, l'anno in assoluto più costoso in quanto a energia elettrica, seguito dal 2013; se nel 2013 l'uten-

te medio ha speso 923 euro all'anno in bollette, nel 2012 ne ha spesi 958 e nel 2018 ha dovuto pagare 926 euro. La voce fissa in bolletta che integra la potenza contrattuale, in 15 anni è aumentata del 152,8%, passando da 1,73 euro per kW al mese nel 2003, a 4,36 euro per kW in vigore da gennaio 2017 a oggi; la voce riferita invece all'energia consumata, è aumentata del 61,6%, passando da 9,80 centesimi di euro nel 2003 a 15,84 centesimi di euro da gennaio 2017. L'associazione FACUA, a tal proposito, ha invitato tutti gli utenti a verificare l'effettiva potenza elettrica necessaria nella propria abitazione, al fine di rivedere eventualmente i contratti stipulati nel caso in cui siano superiori a quanto effettivamente consumato. L'Iva sulla bolletta elettrica è un altro problema che pesa sulle tasche degli spagnoli: considerando che nel Regno Unito è pari al 5%, FACUA ha chiesto al Gobierno una riduzione dall'attuale 21% al 4%. In ogni caso, precisa Sánchez, la tariffa dell'energia elettrica viene regolarmente stabilita e diffusa sul BOE, a disposizione di tutti gli utenti che hanno contratti per una potenza non superiore ai 10kW.

La trasformazione del litorale di Las Galletas

ANITA CAISELLI



Un grande spazio pubblico sulla costa, una nuova spiaggia più ampia di quella attuale e una lunga passeggiata pedonale, questo, in sintesi, il progetto della trasformazione del litorale di Las Galletas, nucleo in provincia di Arona dove risiedono circa 9.000 abitanti.

E in questo progetto l'Ayuntamiento di Arona sta lavorando su più fronti, reclamando al Cabildo e al Gobierno un alleggerimento delle procedure; se da un lato infatti esso, di fronte a un Cabildo che gli impone la costruzione di un nuovo accesso pubblico e di procedere con le debite espropriazioni, ha già realizzato le opere di costruzione della strada che servirà per il nuovo ingresso, dall'altro, di fronte a un Gobierno e in particolare alla Dirección General de Costas con le sue regole restrittive e iter burocratici sfiancanti, si prodiga in modo che il progetto di Las Galletas non rimanga in un cas-

setto per anni.

Il sindaco di Arona José Julián Mena ha già inviato per ben due volte tutti i documenti relativi al progetto a Reyes Maroto, ministro dell'Industria, Commercio e Turismo, sia in occasione della sua visita sul lungomare di Las Galletas, che durante la partecipazione a Fitur di Madrid, la vetrina internazionale del turismo che ogni anno si svolge in Spagna.

Una volta trasferito l'ingresso di Las Galletas sul percorso Finca Don Virgilio, si potrà intraprendere il lavoro di recupero dell'area del litorale, completandolo con la realizzazione di una passeggiata che, in una prima fase, raggiungerebbe il rifugio di pesca, e in una seconda fase la playa de la Ballena. L'idea dell'attuale gruppo di governo è quella di creare uno spazio moderno, senza barriere architettoniche, per pedoni e biciclette, dotato di fioriere, illuminazione stradale e accesso alla

spiaggia; l'area di balneazione prevede invece cabine e docce.

Questo piano è la prima delle due fasi del recupero integrale del paseo di Las Galletas, e occorre solo l'intervento del Gobierno centrale per procedere con l'ultima delle espropriazioni.

Il recupero della zona litoranea di questo territorio, ha affermato Mena, e la creazione di un grande spazio pubblico moderno, sono priorità in grado di trasformare completamente un nucleo urbano, migliorandone la qualità di vita dei suoi cittadini, sia dal punto di vista economico che strutturale.

Del resto Las Galletas, precisa Mena, ha un enorme potenziale e il progetto dell'ampliamento del suo litorale rientrerebbe perfettamente nei piani e nei progetti che l'Ayuntamiento di Arona ha avviato per sbloccare la situazione in cui rientrano le zone di Ten-Bel e Costa del Silencio.



Calle Puerto Viejo n.30
Puerto de la Cruz

☎ +34 822 773926

Le tue Agenzie
italiane a Tenerife

www.gabetticasetenerife.it

gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje

☎ +34 643 657 592



FRANCESCO D'ALESSANDRO

Cari amici, forse ricorderete che il mese scorso ci siamo lasciati parlando della quantità enorme di energia necessaria al mondo per mantenere il livello di benessere e di mobilità che oggi conosciamo: diciamoci la verità, a tutti piace fare belle dichiarazioni di principio per sentirsi paladini dell'ambiente, ma se per questo dovessimo perdere le nostre comodità... l'automobile, i viaggi aerei, gli elettrodomestici... alla fine della storia non credo che molti siano disposti a rinunciare. Comunque sia, come dicevo il mese scorso, a consumi invariati e se non verranno scoperti e sfruttati altri giacimenti alcuni calcoli stimano ad appena altri circa 50 anni la durata delle riserve planetarie di petrolio. Negli ultimi decenni tutti abbiamo notato l'innalzamento della temperatura noto come "cambiamento climatico", da alcuni attribuito alla nocività delle attività umane, mentre altri, citando circostanze storiche, lo attribuiscono alle variazioni del clima che nel corso dei secoli e dei millenni si sono alternate durante l'evoluzione del pianeta. Non voglio entrare qui in questa controversia, anche perché non ci sono argomenti schiacciati a favore dell'una o dell'altra tesi; resta comunque evidente che il clima sta diventando più caldo e che se ne parla molto, ma superficialmente e spesso strumentalizzando questa circostanza a favore di questa o di quella tesi politica e ignorandone

Il riscaldamento climatico e la competizione per la conquista dell'Artico

invece le profonde conseguenze economiche, avverse ad alcuni e favorevoli ad altri, ma comunque di portata tale da cambiare radicalmente l'assetto del mondo. Oggi parleremo delle conseguenze del riscaldamento climatico sulla regione artica e delle sue profonde ripercussioni economiche sul futuro dell'intero pianeta. Si intende per Artide l'area (senza confini precisi, perché in continuo mutamento) che circonda il Polo Nord, comprendente i territori più settentrionali dei continenti asiatico ed americano appartenenti a Canada, Danimarca (con la Groenlandia e le Isole Fær Øer), Finlandia, Islanda, Norvegia, Russia, Svezia e Stati Uniti. Per rendersi conto dell'importanza strategica dell'Artico basta solo considerarne l'estensione: circa un sesto della superficie terrestre, pari a più di 30 milioni di chilometri quadrati (100 volte la superficie di tutta l'Italia isole comprese). Evidentemente lo scioglimento dei ghiacci artici (che dal 1994 hanno perso circa 40.000 km quadrati all'anno) avrà conseguenze economiche fortemente impattanti, due delle quali esamineremo oggi.

• Riguardo alle risorse energetiche, indispensabili per mantenere il livello di benessere e di servizi a cui siamo abituati, i geologi stimano che sotto i ghiacci in graduale scioglimento dell'Artico possano trovarsi un quarto delle riserve mondiali di petrolio e gas naturale e ampi giacimenti di metalli (anche questi, come il petrolio, non infiniti) necessari all'industria, i cui prezzi (e quelli dei prodotti per i quali servono) potranno solo aumentare via via che se ne ridurrà la disponibilità. Storicamente i grandi mutamenti delle condizioni di vita e di lavoro spesso hanno acceso conflitti, e il riscaldamento climatico potrebbe creare una di queste situazioni. Le grandi manovre dei Paesi che si affacciano sull'Artico per accaparrarsene le risorse sono già iniziate: Russia, Stati Uniti, Canada, Norvegia, Danimarca (alla quale appartiene tra fremiti d'indipendenza l'enorme isola artica della Groenlandia, il cui sottosuolo trabocca di risorse minerarie vergini, come diremo tra poco) reclamano ognuno la sua fetta di territorio. Ad esempio, la Russia sta progressivamente rafforzando le sue basi militari nell'Artico acuartierando

nel mare di Barents, nell'estremo settentrionale della Federazione, la Flotta del Nord, la maggiore delle sue quattro flotte strategiche, che da sola conta i due terzi dell'intera sua marina. Come contromossa la Norvegia, Paese membro della NATO e dove sono stanziati truppe statunitensi, ha speso fondi cospicui per ammodernare il suo sistema difensivo inserendovi nuovi aerei e sommergibili.

• Ma la conseguenza più impattante, che potrebbe cambiare l'assetto del mondo, è lo scioglimento dei ghiacci artici, che rivoluzionerebbe i trasporti marittimi. Attualmente le grandi rotte commerciali tra le potenze economiche dell'Europa settentrionale (Germania in testa) e l'Asia e la Cina, nuovo fulcro emergente dell'economia mondiale, hanno un lungo passaggio obbligato: varcare lo stretto di Gibilterra, entrare nel Mediterraneo, attraversare il Canale egiziano di Suez e da lì, tramite lo Stretto di Aden spesso infestato dai pirati somali, circumnavigare la penisola indiana e infine, attraversato lo Stretto di Malacca tra Malesia e Indonesia (da cui oggi passano circa 60.000 navi all'anno e un quarto del commercio mondiale), puntare nuovamente a nord e verso la Cina o il Giappone o la Corea. La navigabilità delle acque artiche permetterebbe a cinesi, coreani e giapponesi, ma anche agli statunitensi della costa occidentale (California), di attraversare lo Stretto di Bering tra l'Alaska statunitense e la Russia e, passando SOPRA la Siberia, di spuntare direttamente nei pressi del porto russo di Murmansk, non lontano dal confine con Norvegia e Finlandia, che così diverrebbe un importante snodo di smistamento commerciale verso l'Europa settentrionale e centrale, con un risparmio di migliaia di chilometri, e quindi di tempo e carburante, di circa il 40% rispetto alla rotta mediterranea... e da lì gli asiatici potrebbero far proseguire le loro navi da nord anche verso il Regno Unito. Alla Russia, data la sua collocazione geografica, l'aumento della temperatura e la navigabilità dell'estremo nord sopra la Siberia aprirebbero prospettive di sviluppo enormi. Da notare che già oggi, nonostante le merci asiatiche debbano passare obbligatoriamente da Suez e dal Mediterraneo, gli asiatici, che guardando solo la carta geografica dovrebbero trovare conveniente assegnare ai porti italiani

il ruolo di trampolino verso l'Europa centrale, preferiscono allungare di parecchio il percorso attraversando tutto il Mediterraneo, varcare lo stretto di Gibilterra, circumnavigare le coste atlantiche di Spagna, Francia e Belgio per sbarcare nel porto olandese di Rotterdam... una situazione assurda ma reale e consolidata, sulla quale per carità di patria preferisco risparmiarmi la parole... vedremo poi che risultati darà la recentissima visita del presidente cinese Xi Jinping in Italia, ancora è troppo presto per dirlo. Con l'apertura della rotta artica dall'Asia all'Europa settentrionale il Mediterraneo resterebbe definitivamente emarginato e lo Stretto di Suez (che da giugno 2017 a giugno 2018 ha incassato dai pedaggi del traffico mondiale di navi ben 3,50 miliardi di dollari) continuerebbe a servire solo l'Europa meridionale, meno vivace economicamente e meno interessante per gli asiatici di quella settentrionale, proprio in un periodo storico in cui gli scambi commerciali tra Europa ed Asia sembrano avviati a impennarsi.

• Un discorso a parte merita la Cina, il colosso emergente che - come ho già avuto modo di dire in passato - secondo me entro la fine del secolo toglierà agli Stati Uniti dal ruolo di potenza leader mondiale. La via polare servirà ai cinesi non solo per esportare i loro prodotti in Europa, ma anche per importare le materie prime e il gas necessari al loro sviluppo e di cui il grande nord russo è ricchissimo. Ma con la lungimiranza e il pragmatismo che li contraddistingue - in stridente contrasto con la miopia e la fumosità degli europei - i cinesi non solo stanno colonizzando economicamente

l'Africa e allungando i tentacoli verso l'America ispanica, ma stanno cercando di crearsi in Groenlandia una base prossima all'Artico. L'enorme isola della Groenlandia (oltre 2 milioni di km quadrati, cioè 7 volte l'Italia, ma solo 57.000 abitanti) è ricca di petrolio, gas naturale, diamanti, oro, uranio e piombo e gode di un'ampissima autonomia amministrativa nell'ambito dello Stato danese, ma con forti spinte verso l'indipendenza, probabilmente finora frenate solo dal fatto che ogni anno il bilancio groenlandese riceve dalla Danimarca mezzo miliardo di euro di sussidi. Tuttavia la voglia di svincolarsi completamente dalla Danimarca rimane e la Cina potrebbe offrire ai groenlandesi gli strumenti decisivi per riuscirci e per sviluppare le sue risorse minerarie, ottenendone in cambio una testa di ponte nell'Artico. A ottobre 2017 il premier groenlandese Kim Kielsen, leader del partito socialdemocratico di maggioranza relativa Siumut, ha guidato a Pechino una delegazione per rafforzare la cooperazione nei settori della pesca (una dei pilastri dell'economia dell'isola), delle miniere e del turismo. I cinesi stanno finanziando in Groenlandia la costruzione di una lunga serie di infrastrutture, fra cui tre aeroporti per voli sia cargo che turistici. Nel 2017 i visitatori cinesi in Groenlandia sono stati 87.000, una cifra notevole considerata la distanza e la relativa arretratezza del settore turistico. I cinesi agiscono su scala planetaria, sicuramente non pensano solo all'Italia...

Non si tratta dunque solo della scomparsa dell'habitat naturale dell'orso bianco che non trova più cibo, a cui generalmente si limitano i commenti sul riscaldamento climatico che vediamo in TV, ma con tutto il rispetto per l'orso polare (lo dico senza la minima ironia) anche di qualcosa di molto più profondo e grave. La situazione è in costante evoluzione e nei prossimi anni le conseguenze potrebbero ribaltare l'assetto del mondo quale lo conosciamo oggi.

AGUALIMPIO IDRAULICO

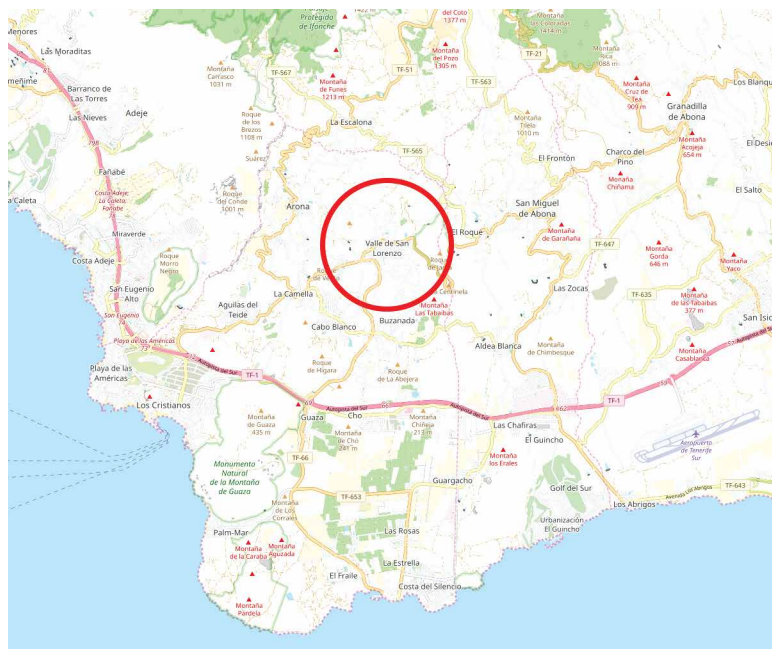


- Pulizia delle tubazioni con fotocamera
- Filtri dell'acqua (Osmosi)
- Lavori di precisione

M.Saravi - Tel. 642 483 077 
agualimpio@hotmail.com

Riqualificazione di Valle San Lorenzo: già pronto il progetto

L'Ayuntamiento di Arona annuncia una assoluta trasformazione della zona



FRANCO LEONARDI

L'Ayuntamiento di Arona ha già elaborato un piano di ammodernamento e di urbanizzazione che riguarda il cuore di Valle di San Lorenzo e che rappresenterà una significativa trasformazione del centro di questo nucleo di circa 8.000 abitanti.

Dopo la ripresa dei lavori del nuovo padiglione polisportivo che sorge su un terreno di 30.000 metri quadrati, il Consistorio ha confermato quindi l'intenzione di sviluppare il circondario che parte da calle José García Allo, generando nuovi accessi stradali, due parcheggi e due rotonde per facilitare la circolazione, oltre all'eliminazione dei dislivelli

li attualmente presenti e di intralcio all'unione dell'area sportiva con quella urbana. Con un periodo di esecuzione stimato pari a circa 8 mesi, Valle San Lorenzo vedrà di nuovo la luce con giardini, un arredo urbano su misura, nuova illuminazione, un'area per poter passeggiare con gli animali domestici, attrezzature per l'attività fisica e un campo sportivo, come emerge dal progetto redatto da un team di architetti.

La seconda fase del progetto sarà relativa al collegamento della strada principale, la TF-28, al centro sportivo e ai campi da calcio e per la lotta, insieme alla creazione di un'area parcheggio su un terreno i cui proprietari sono già in trattative con l'Ayunta-

miento.

Come ha precisato l'assessore all'ambiente, ai lavori e alle infrastrutture pubbliche José Luis Gómez, Valle San Lorenzo necessita da tempo di più servizi per i suoi abitanti e il progetto ora risulta più che mai di fondamentale importanza.

Parole di soddisfazione anche quelle espresse dal sindaco di Arona José Julián Mena, che ha affermato che l'urbanizzazione della zona segnerà indubbiamente una pietra miliare in una enclave che necessita di modernizzare le proprie infrastrutture, con particolare riguardo a quelle pubbliche.

Valle San Lorenzo, ha precisato, diventerà un esempio per tutto il territorio.

Una guida per le persone che si trasferiscono a vivere a Tenerife



BINA BIANCHINI

Il Cabildo de Tenerife ha presentato la guida di benvenuto 'Hola!', uno strumento progettato per facilitare l'accoglienza delle persone che si trasferiscono a Tenerife. La guida

fornirà informazioni su questioni amministrative, sanitarie, educative, occupazionali e culturali dell'isola, così come questioni legate alla mobilità, ai bisogni fondamentali delle persone e alla registrazione, ha spiegato il direttore della strate-

gia "Insieme nella stessa direzione", Vicente Zapata. "Sappiamo che è uno strumento molto necessario per le persone che arrivano, e non a caso molti dei più importanti comuni del mondo hanno una guida o una risorsa di accoglienza di questa natura", ha sottolineato Zapata. A questo proposito, il direttore del progetto ha ricordato che Tenerife fa parte della rete spagnola di città interculturali dal 2012, "inoltre, facciamo parte del programma internazionale 'Città interculturali' del Consiglio d'Europa", ha detto.

Tuttavia, "non avevamo strumenti di accoglienza adeguati" e nella sezione di benvenuto, "Tenerife ha sempre ricevuto un punteggio che non ci piaceva, così abbiamo deciso di porre rimedio a questa situazione.

Inoltre, ha sottolineato Zapata, la guida sarà anche "utile" a qualsiasi cittadino dell'isola. "Nel mio caso, ho dovuto rivedere la guida più volte e mi sono reso conto che c'erano molte cose che, come residente dell'isola di Tenerife, non sapevo", ha ribadito il direttore.

La guida, che è stata preparata da 17 gruppi in tre anni, è disponibile sul sito web dell'Osservatorio sull'immigrazione di Tenerife, sul sito web del Cabildo de Tenerife e sulla piattaforma "Insieme allo stesso indirizzo". Inoltre, sarà distribuita in formato cartaceo dalle varie organizzazioni "che hanno lavorato in collaborazione con noi", così come dai 31 comuni dell'isola, "dove in molti casi si svolge la prima accoglienza", ha detto Zapata.

TRATO HECHO
NUEVO Y 2º MANO

CRTA TF-66 304 BUZANADA

689818347 922720220



tratohechotenerife



DEVI CAMBIARE IL MATERASSO ?

VIENI A VEDERE LA NOSTRA ESPOSIZIONE !! VASTA GAMMA DI MATERASSI A PARTIRE DA:



90 X190....79€
135X190....99€
150X190....129€



90X190....49€
135X190....79€
150X190....99€



90X190....249€
135X190....279€
150X190....299€

Il fotovoltaico si fa strada grazie all'autoconsumo

In Spagna nel 2018 installato un +94% di potenza fotovoltaica rispetto al 2017

STEFANO FERILLI

Il fotovoltaico si fa strada in Spagna grazie all'autoconsumo e per il secondo anno consecutivo la potenza installata è cresciuta di 261,7 MW, pari a un +94% rispetto al 2017, stando ai dati forniti dalla UNEF, Unión Española Fotovoltaica.

Di questa potenza, il 90% corrisponde a installazioni private di autoconsumo e UNEF indica il calo del costo dei pannelli fotovoltaici come principale fattore dell'aumento degli impianti privati.

L'energia del fotovoltaico in Spagna ha superato la barriera dei 5.000 MW installati e la tecnologia ha sperimentato una crescita vertiginosa 10 anni fa, guidata dagli incentivi; successivamente nel 2012 si è verificato uno stop che si è mantenuto per diverso tempo, e solo da un paio di anni

il Paese ha mostrato segnali di forte ripresa derivante soprattutto dal privato cittadino.

L'autoconsumo, precisa José Donoso CEO di UNEF, è stato a lungo penalizzato da ostacoli amministrativi e da oneri imposti dall'Amministrazione centrale, come la cosiddetta imposta solare.

Il nuovo Esecutivo del PSOE ha deciso di porre fine a queste tasse solo a partire dallo scorso ottobre e sta preparando un nuovo quadro legislativo di riferimento per stabilire le condizioni tecniche e amministrative utili per regolare l'autoconsumo condiviso e le compensazioni che gli utenti possono ricevere per l'elettricità prodotta e riversata nella rete.

Quest'ultimo aspetto potrebbe significare un vero e proprio punto di svolta in quanto aumenterebbe notevolmente

la redditività della tecnologia del fotovoltaico.

Il nuovo regolamento dovrebbe essere pronto a partire da maggio 2019, momento di cui secondo UNEF ci sarà un'impennata dell'autoconsumo pari a 300/400 MW all'anno in più.

Ma in attesa di quel momento, Donoso specifica che la principale nicchia di crescita ora è l'agricoltura: circa il 25% dei progetti di autoconsumo del 2018 sono stati relativi agli impianti di irrigazione che, scollegati dalla rete elettrica principale, sono stati messi in funzione grazie al fotovoltaico, la cui installazione risulta decisamente più economica rispetto al sistema tradizionale.

Positivo anche lo slancio che Bruxelles sta dedicando all'autoconsumo in tutta Europa, attraverso la nuova nor-



mativa sulle rinnovabili promulgata dalla Commissione; in tutto il territorio europeo nel corso del 2018 sono stati installati 8.500 MW di fotovoltaico, la maggior parte in Germania e nei Paesi Bassi.

A livello mondiale è però la Cina a detenere il primato di

produzione di energia elettrica dal sole, con 44.000 MW.

Se il fotovoltaico prenderà davvero piede come sembra, precisa Donoso, nel prossimo decennio si assisterà a una importante riduzione dei gas serra e, per almeno un 15%, sarà grazie ai privati cittadini.



ILARIA VITALI

Dopo anni di crescita ininterrotta, le aspettative degli imprenditori canari hanno iniziato a raffreddarsi, minando l'ottimismo di un Arcipelago che, da alcuni mesi, ha già iniziato a percepire il rallentamento del settore fondamentale della sua economia, il turismo, attraverso un preoccupante calo della domanda.

Non è un caso quindi che l'indice di fiducia delle imprese relativo all'inizio del 2019 sia inferiore alla media nazionale, con un calo del 2,9% rispetto al complessi-

vo del Paese pari all'1%, una percentuale che rappresenta il dato più basso per le isole dal 2013.

Gli esperti sostengono che questi numeri non siano allarmanti, bensì espressione di una fisiologica moderazione dopo la fase espansiva che ha raggiunto il suo culmine alla fine del 2017.

I fattori che influenzano maggiormente questa situazione sono un indebolimento della domanda, sia interna che esterna, e la normalizzazione del comparto del turismo, dopo il boom degli scorsi anni, con il conseguente impatto sugli altri settori dell'economia.

A precisare tutto questo è il presidente della Camera di Commercio di Santa Cruz de Tenerife, Santiago Sesé, durante la presentazione dei risultati dell'indicatore elabo-

Calo del turismo e della domanda: si smorza l'ottimismo canario

rato dagli istituti di statistica nazionale, INE, e regionale, Istac.

Il dirigente ha esortato sia il settore pubblico che quello privato ad adottare misure idonee per affrontare lo scenario di decrescita che questi dati sembrano paventare per il 2019, raccomandando nel contempo alle aziende di scommettere sulla formazione, sulla digitalizzazione, sul miglioramento della gestione e sulla ricerca di partner strategici, al fine di poter proiettare le rispettive attività sull'intera regione, quale step preliminare verso l'internazionalizzazione.

Circa le amministrazioni, Sesé ha insistito sui messaggi che, non sempre con tono propositivo, sono stati inviati in varie occasioni: ridurre il ginepraio burocratico che rallenta o scoraggia gli investimenti, adottare piani di emergenza ancora prima dell'avvento di una Brexit pesante, sviluppare energie alternative e concretizzare con urgenza tutti gli accordi pendenti con lo Stato.

Riguardo a quest'ultima azione, il presidente della Camera di Commercio ha precisato che trattasi nello specifico di operazioni volte a favorire il rilancio dell'economia nel suo complesso, rendendola meno dipendente dal turismo mediante il consolidamento di settori in ripresa quale ad esempio quello edile.

L'edilizia è per l'appunto l'unico ambito in cui si registra un aumento del livello di fiducia già a inizio anno, che, seppure lieve con il suo 1%, è comunque positivo rispetto al calo di settori strettamente legati al turismo, come quello dei trasporti e dell'ospitalità. Sesé ha poi affermato che la salvaguardia dell'occupazione in questo momento dipenderà proprio dal comportamento del settore turistico, già protagonista, nel passato, di un significativo effetto trainante.

Il numero di visitatori perso non è così drammatico, ha sottolineato poi il presidente, benché esorti a prestare attenzione per il prossimo futu-

ro, considerando che sebbene nessun settore sarà in grado di sostituirsi a quello turistico, potrà in ogni caso compensare in parte l'eventuale gap occupazionale.

Il 13,9% dei gestori degli stabilimenti ricettivi consultati, si mostra ottimista circa l'andamento della propria attività nel primo trimestre dell'anno, tra il 59,7% e il 64,4% ritiene che l'andamento sarà normale, mentre a essere pessimisti è il 21,7% (con un aumento del 3,2% rispetto al trimestre precedente).

Le isole con spiccata vocazione per il turismo, e quindi quelle che hanno registrato un incremento nella creazione di posti di lavoro, sono quelle che mostrano un più evidente calo di fiducia, anche se Tenerife e Gran Canaria risultano le meno colpite dal fenomeno, cosa che il direttore generale della Camera di Commercio di Santa Cruz, Lola Pérez, attribuisce alla maggior diversificazione della struttura economica.



LA CHUMBERA

COLAZIONE - PRANZO E CENA CON GUSTO



OFFERTA COLAZIONE CAFFE' + BRIOCHES

2,00 €

ORARI DI APERTURA:

LUNEDÌ 08:00 - 19:00

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

08:00 ALLE 22:00

SABATO DALLE 10:00 ALLE 19:00

DOMENICA DALLE 10:00 ALLE 19:00

AVENIDA EUGENIO DOMINGUEZ, S/N
ZONA PUEBLO CANARIO

SAN EUGENIO - TENERIFE
00 34 642242597

SCONTO DEL

50 %

VALIDO SOLO A
CENA

*RITAGLIARE IL COUPON E
CONSEGNARLO IN RISTORANTE



BINA BIANCHINI

Un residente di Santa Cruz è stato sanzionato per 3 infrazioni molto gravi e 5 infrazioni gravi dell'ordinanza sulla detenzione degli animali.

L'area Ambiente e Salute del Comune di Santa Cruz ha sanzionato un residente della capitale con 8.714 euro per una tripla violazione dell'ordinanza comunale sulla proprietà degli animali. E' stato multato per avere tre cani qualificati come potenzialmente pericolosi senza licenza, senza assicurazione di responsabilità civile e due di loro senza chip di identificazione.

Si tratta della commissione di tre reati molto gravi (senza licenza) e cinque gravi per la

Multa di 8.714 euro per tenere tre cani pericolosi senza chip, licenza o assicurazione

mancata identificazione di due cani e la mancanza di assicurazione dei tre. "La lamentela è arrivata attraverso una telefonata dei vicini di casa che ci ha avvertito della presenza di tre cani potenzialmente pericolosi nel Barranco Grande. La polizia locale si è recata sul posto e, in effetti, ha trovato un residente di Añaza, che aveva un pitbull, e due american pitbull terrier.

La polizia nota che solo uno dei cani è identificato da un chip. "Quando gli agenti hanno richiesto la licenza, si è scoperto che nessuno dei tre l'aveva e nemmeno l'assicurazione di responsabilità civile. Anche se il proprietario dei cani ha dichiarato che il cane che aveva un chip aveva anche una licenza, gli agenti hanno verificato che era scaduto dal 2016. L'importo di 8.714 euro deriva dalla somma delle ammende inflitte per ciascuna delle violazioni. "Stiamo parlando che non avere le licenze è un reato molto

grave, in questo caso moltiplicato per tre, mentre la mancata identificazione e l'assenza di assicurazione sono reati gravi, e siamo a cinque.

In totale ci sono otto violazioni dell'ordinanza.

Il consigliere comunale Carlos Correa ricorda che un reato molto grave può essere sanzionato da 2.000 euro a 15.000 euro, ma, in questo caso, "abbiamo applicato la parte inferiore della tabella".

Questo significa che per i difetti molto gravi si è imposta una penale di 2.400 euro per ciascuno, mentre per i gravi, l'importo è di 300.

"Il risultato finale è di 8.714 euro e tutto questo per non avere cani chippati, assicurati e autorizzati", ha detto il consigliere comunale.

Il sanzionato ha 10 giorni di tempo per presentare argomentazioni, ma, come ricorda Correa, "se dichiara che i fatti sono quelli descritti e non presenta argomenti, si applica una

riduzione della pena.

Se richiede anche il pagamento immediato, riceverà anche un bonus.

Così l'ammenda potrebbe rimanere a 5.228 euro". Il consigliere ricorda che questo tipo di procedimenti disciplinari arriva a ratificare la tendenza che l'area aveva già rilevato lo scorso anno e non è altro che l'aumento delle violazioni dell'ordinanza relativa agli animali potenzialmente pericolosi.

ISCRIZIONI

Correa sottolinea che il costo comunale di questa identificazione è pari a zero.

"Devono solo presentare la documentazione del cane, essere di età superiore ai 18 anni, un certificato penale e altro che attesta che non hanno alcun divieto di possesso di animali pericolosi".

È vero che l'assicurazione di responsabilità civile ha un

costo che può variare da 90 a 200 euro, ma si tratta di poca cosa rispetto agli 8.000 euro di questa multa.

UNA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE PER INCORAGGIARE LA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI

Dato il numero di infrazioni, dice Correa, "stiamo per lanciare una campagna per identificare gli animali domestici, in un paio di settimane, sia per posta che attraverso i social network, incoraggiamo le persone a identificare i loro animali domestici e a registrarsi nel censimento comunale per evitare guai come questi". Correa è convinto che l'identificazione obbligatoria è essenziale per evitare l'abbandono degli animali, "se sono correttamente identificati, i proprietari ci pensano due volte prima di abbandonarli, quindi incoraggiamo a farlo per non sovraccaricare la polizia di lavoro extra.

Marichal, Ashotel: mancano gli alloggi per i dipendenti degli alberghi

Una vision a 360° del settore più importante dell'economia canaria



REDAZIONE

A lanciare l'allarme è Jorge Marichal, presidente dell'associazione alberghiera Ashotel che riunisce le strutture ricettive alberghiere e non di Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro: mancano gli alloggi per i dipendenti del settore e se non si interviene per tempo, potrebbe scatenarsi un serio conflitto sociale.

Durante un evento che si è tenuto presso l'Hotel Villa Cortés, Marichal ha invitato caldamente tutti i partecipanti a riflettere sulle conseguenze che la carenza di alloggi può provocare nel tessuto sociale delle isole; in particolare egli ha fatto riferimento alla categoria dei dipendenti del settore che, soprattutto nelle zone turistiche, non riescono a trovare un tetto per se stessi e per la propria famiglia.

La penuria di alloggi, ha precisato, non è un problema nuovo ma ora appare amplificato

dall'entrata sul mercato delle case vacanza, che di fatto vengono offerte solo ai turisti e a prezzi inaccessibili per i residenti.

Marichal, tra le varie cose, ha affrontato il tema della connettività aerea, ora percepita come particolarmente debole; se la domanda è costante e sufficientemente forte per rendere redditizie le rotte, allora nessuna compagnia aerea cesserà di servire le isole.

E per mantenere costante la domanda, ha precisato, occorrono azioni promozionali forti e mirate.

Di fronte a un pubblico composto per lo più da professionisti della ricettività turistica, Marichal ha tentato di smorzare un palpabile pessimismo dovuto alla evidente decrescita degli arrivi sulle isole, insistendo che anche se non si raggiungono le cifre record del passato, dopo anni di risultati eccellenti è forse giunto il momento di aggiustare il tiro, modificare la vision e operare delle migliorie nelle strutture più vecchie, chiudendo, laddove il caso, quelle ormai decadenti. A tutto questo occorre infine aggiungere una peculiare vocazione verso la differenziazione, per aprirsi a più nicchie di mercato, e spingere, attraverso le autorità competenti, sul miglioramento dei valori aggiunti, quali le importanti infrastrutture come strade, accessi, aeroporti, ospedali e punti di accoglienza del turista. Insomma, una vision a 360° per il benessere di un settore che, da solo, determina quello di un intero Arcipelago.

Una poesia di Pietro Colangelo

LAS CALETILLAS

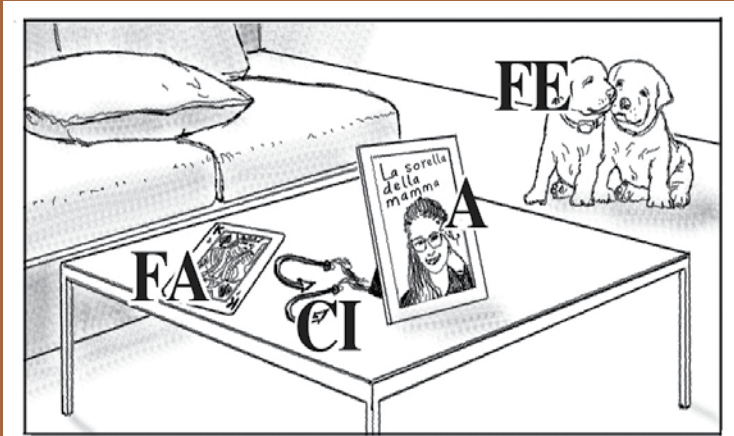
*Ombre fugaci
si cercano
nell'oscurità
dell'arenile,
mani eccitate
si stringono
come corde
intrecciate.
Questa notte,
zittendo le onde,
il mare
ascolta in silenzio
le maliziose promesse
degli innamorati.*

LAS CALETILLAS

*Sombras fugaces
se buscan
en la oscuridad
del arenal,
manos excitadas
se aprietan
como cuerdas
entrelazadas.
Anoche,
callando las olas,
el mar
escucha en silencio
las maliciosas promesas
de los enamorados.*

REBUS di Andrea Maino

(frase 4, 8, 1, 8)



soluzione a pag.47

La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico





Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Puerto de la Cruz ospita in aprile Diverse Festival Internazionale d'Arte e Uguaglianza



diverse
festival internacional de arte & igualdad
puerto de la cruz

**Del 24 al 28
abril 2019**

- cine
- teatro
- música
- coloquios
- exposición
- cuentacuentos
- presentaciones de libros
- ...

www.festivaldiverse.com #festivaldiverse

BINA BIANCHINI

Diverse nasce con l'obiettivo di sensibilizzare, educare, sensibilizzare e dare visibilità al femminismo e al collettivo LGTBIQ+ da una prospettiva femminista.

Le strutture del Lago Martiánez a Puerto de la Cruz hanno ospitato la presentazione della prima edizione di Diverse, Festival Internazionale di Arte e Uguaglianza.

L'evento è stato presieduto dall'Assessore alla Cultura e alle Finanze del comune, Sandra Rodriguez, che era accompagnata da Nadia Castilla, produttrice e Maria Tomé (femminista, architetto, urbanista e designer civile) e Izaskun Legarza, proprietaria della Libreria delle Donne, membri del comitato consultivo dell'organizzazione. Diverse è un festival culturale che nasce con l'obiettivo

di sensibilizzare, educare e dare visibilità al femminismo e al collettivo LGTBIQ+ da una prospettiva femminista, utilizzando le arti come strumento di avvicinamento alla popolazione per raggiungere gli obiettivi prefissati.

In questo senso, Sandra Rodriguez ha detto che "Puerto de la Cruz vuole essere un punto di riferimento internazionale come destinazione turistica paritaria, basata sulla cultura, vogliamo essere più solidali e tolleranti".

Da parte sua, Nadia Castilla ha approfondito questa idea affermando che "con la programmazione del Festival cerchiamo di dimostrare che il femminismo non è un movimento settario, ma universale".

Nei loro discorsi, María Tomé e Izaskun Legarza hanno apprezzato positivamente il coraggio di Puerto de la Cruz di sostenere un'iniziativa "vitale e necessaria per rendere l'approccio della città dal punto di vista femminista". Diverse Festival Internacional de Arte & Igualdad cercherà di raggiungere i cittadini di Puerto de la Cruz e i suoi visitatori attraverso un variegato programma culturale che si sviluppa intorno alla letteratura, alla musica, al cinema, alle arti plastiche e al teatro. Puerto de la Cruz come destinazione turistica internazionale di carattere aperto e amichevole e di riferimento in progetti socialmente e culturalmente innovativi si presenta come lo scenario ideale per raggiungere gli obiettivi del progetto.

La Orotava è tra le 10 città spagnole con le migliori condizioni di salute

REDAZIONE

Vengono presi in considerazione i tassi di mortalità, l'incidenza dei suicidi o l'aspettativa di vita.

La Orotava è al decimo posto nella lista delle città spagnole con migliori condizioni di salute, secondo il rapporto "Aree urbane funzionali in Spagna: economia e qualità della vita" presentato dalla Fondazione BBVA.

Vengono presi in considerazione i tassi di mortalità, l'incidenza del suicidio o l'aspettativa di vita, tra gli altri elementi che collocano il nucleo di Tenerife solo

dietro Pamplona, Elche, Logroño, Albacete, Vitoria, Murcia, Madrid, Guadalajara e Toledo.

BBVA ha spiegato che in questo gruppo di città "è più difficile trovare uno schema geografico definito che caratterizza le città che ottengono i migliori punteggi".

"Le città più importanti formano un gruppo abbastanza eterogeneo, tra cui Toledo in primo luogo, insieme a Guadalajara, Madrid, Murcia, Vitoria e Albacete. Delle 16 città più grandi appare anche in questo gruppo, oltre a Madrid e Murcia, la città di Barcellona".



CIAK SI GIRA!



CLAUDIA DI TOMASSI

Secondo il municipio le riprese del film scandinavo "Charter" avranno un impatto economico di circa 600 mila euro su Puerto de La Cruz. Il produttore e proprietario della casa di produzione Orange Valley, Thomas

Kristensen, ha fatto sapere che il 90% del film verrà girato in diverse location di Puerto e che le riprese si protrarranno per sei settimane. Il produttore da quando all'età di sei anni mise piede sull'isola per la prima volta, ha sempre coltivato il sogno di poter produrre un film ambientato a

Le riprese di "Charter" lasceranno 600 mila euro nelle casse di Puerto de la Cruz

Thomas Kristensen, produttore della pellicola, fin da bambino sognava di poter lavorare a Puerto

Puerto de La Cruz e dopo trent'anni di lavoro e due di collaborazione con la Nordisk Film, una delle maggiori società cinematografiche di Scandinavia, ha ottenuto di poter lavorare in questo posto meraviglioso. Kristensen si è mostrato sicuro del fatto che in futuro altri film verranno girati a Puerto e lui stesso sta cercando di portare in città le riprese di una serie televisiva.

Il produttore ha apprezzato l'atmosfera amichevole che ha trovato in città e ha assicurato che non sarà di certo questa l'ultima volta che verrà. La Consigliera al Turismo Dimple Melwani e il Sindaco Lope Afonso hanno mostrato soddisfazione per l'accordo con la Orange Valley e per

l'effetto promozionale che i due film scandinavi porteranno alla cittadina e auspicano che questo rapporto con Puerto e l'isola si possa potenziare e consolidare. Il direttore di produzione della Orange Valley, Ian Stewart si è mostrato contento della buona intesa con il municipio di Puerto e con la Tenerife Film Commission, tanto da poter dire di sentirsi a casa e di desiderare di lavorare ancora a Puerto. Concha Diaz Ferrer, coordinatrice della Tenerife Film Commission ha sottolineato l'impegno che la commissione mette nel richiamare produzioni internazionali facilitando loro il lavoro e creando un circolo virtuoso che dà supporto anche

all'industria locale.

La regista Eva Akergrén ha esaltato le condizioni climatiche di Puerto de la Cruz che sono tanto diverse da quelle della Svezia, dove sono state registrate le prime scene del film "Charter" incentrato sulle vicende personali della quarantenne Alice.

La donna, dopo il divorzio, ha richiesto l'affido dei due figli, ma quando non le permettono di essere presente alla festa di compleanno di uno dei due bambini, decide di rapirli.

Giunge a Tenerife con un volo charter, da qui il titolo del film, e spera che, dopo aver trascorso del tempo con i propri figli, questi possano preferirla al padre e ottenere finalmente la custodia.

Il Loro Parque espone, per la prima volta, tutte le specie di cacatua del mondo



BIANCAMARIA BIANCHINI

Il miglior zoo del mondo ha aggiunto nuovi esemplari alle sue strutture, rendendolo l'unico zoo dove possono essere visti al di fuori del continente australiano.

Il Loro Parque, riconosciuto come il miglior zoo del mondo, ha recentemente aggiunto un gruppo di giovani cacatua neri alle sue voliere australiane.

Quattro delle specie sono esposte per la prima volta nel Parco e una di esse è in pericolo di estinzione, quindi la sua presenza contribuirà a sensibilizzare i visitatori sulla necessità di proteggere le specie selvatiche e i loro habitat nell'ambiente naturale.

Il centro di conservazione diventa così l'unico zoo dove si possono vedere tutte le specie di cacatua al di fuori del continente australiano. Alcuni degli esemplari che hanno partecipato alla mostra sono arrivati direttamente dall'Australia, mentre altri sono nati nel centro di riproduzione del Loro Parque Fundación, che ospita molti degli esemplari che costituiscono la più grande riserva di specie e sottospecie di pappagalli del mondo. La struttura, appositamente attrezzata per i cacatua, è una voliera di volo libero con grande visibilità per osservare l'attività di questi maestosi uccelli e permette ai visitatori di vedere gli esemplari che volano nel loro ambiente, godendo di arricchimenti con tronchi, eucalipto e altri elementi che li mantengono fisicamente e psicologicamente attivi, nonché di cibo del loro paese di origine. Tutti i cacatua australiani che si trovano in questo spazio, dove praticano il volo e si rafforzano, sono esemplari giovani e in futuro potranno riprodursi.

La ricreazione del loro ambiente al Loro Parque riflette l'impegno dell'azienda verso l'innovazione costante. Così, questo nuovo spazio permette a questi uccelli di sviluppare i loro muscoli e interagire tra loro, che è un perfetto indicatore del benessere animale.

Puerto de la Cruz ha un nuovo servizio di assistenza sociale per i residenti



REDAZIONE

Le persone bisognose possono prendere in prestito risorse come una sedia a rotelle, stampelle o un letto ortopedico.

Fornire assistenza a persone che non possono accedere da sole a determinate risorse. Questo è l'obiettivo della Fondazione José Luis Montesinos delle Isole Canarie, che ha lanciato un nuovo progetto di aiuto sociale a Puerto de la Cruz. "Te ayudamos a vivir" è destinato a tutti i residenti e consiste nell'acquistare gratuitamente, sotto forma di prestito e a seguito di un rapporto dei servizi sociali comunali, risorse meccaniche e statiche come sedie a rotelle, deambulatori, stampelle o un letto ortopedico, per soddisfare le esigenze specifiche di quelle persone che per qualche ragione sono limitate nella loro autonomia e capacità.

L'iniziativa, che ha il sostegno della Fondazione La Caixa e la collaborazione dell'area servizi sociali del Consiglio comunale di Port, è stata annunciata ieri dal sindaco, Lope Afonso, l'assessore ai servizi sociali, Victor Manuel Cabo, il direttore del ramo della Caixa nella città, Jorge Tomás Hernández, e il presidente della fondazione, Lalo Martín.

La procedura:

Il primo requisito di cui un cittadino residente ha bisogno per beneficiare del progetto è la referenza dei Servizi Sociali.

Successivamente, sarà preso un appuntamento con l'assistente sociale della fondazione per fare un colloquio che integri la segnalazione.

Se la persona soddisfa le condizioni per essere un beneficiario, verrà spiegata la procedura da seguire e la documentazione da firmare.

Tra di loro, un contratto di prestazione che esporrà il tempo massimo in cui il materiale può essere utilizzato, così come la sua restituzione una volta che la data è scaduta.

Può essere richiesto per il tempo necessario per riprendersi dall'infortunio o fino a quando non si riceve l'equipaggiamento definitivo fornito dalla Previdenza Sociale.

Tuttavia, l'utente sarà seguito per scoprire la sua situazione, se ha nuove esigenze, e per verificare se, una volta terminato il periodo di prestito, è culminata anche la necessità di utilizzare il prodotto.

"Con questo progetto stiamo facendo un salto definitivo nella qualità dei Servizi Sociali" e "stiamo cominciando a colmare parte delle carenze del sistema pubblico, assegnando questa risorsa alle persone che possono avere maggiori difficoltà di accesso a questo tipo di elemento", ha dichiarato il sindaco. Nella stessa linea si è espresso Victor Manuel Cabo, che ha chiarito che "anche se non è di competenza comunale, risponde alle esigenze espresse quotidianamente da molti cittadini, e risponde a richieste che non sono soddisfatte altrove.

iHOUSE

i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

f @iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

Il mausoleo di La Orotava, l'eccezionale impronta della massoneria nelle Canarie

Il mausoleo di La Orotava, l'eccezionale impronta della massoneria nelle Canarie



FOTO DA Diario de Avisos - El Español

MAGDA ALTMAN

L'enorme influenza esercitata dalla massoneria a Tenerife si esprime nella presenza di particolari costruzioni come il mausoleo del marchese di La Quinta Roja a La Orotava e il tempio massonico di Santa Cruz.

Entrambe le strutture rappresentano due gioielli architettonici senza uguali in tutta la Spagna, ha affermato lo storico Zebensui López che ha recentemente lavorato alla catalogazione dei principali beni del patrimonio massonico di Tenerife e alla guida sulla massoneria di La Orotava, un comune che possiede strade, edifici e numerosi simboli nascosti legati alla Loggia Taoro 90.

Questa, nata nel 1874, ha da subito dovuto affrontare duri scontri e accesi confronti con le autorità ecclesiastiche dell'epoca, culminate in un momento di tangibile tensione durante la realizzazione del mausoleo; la Chiesa, infatti,

rifiutò categoricamente la sepoltura di un massone su suolo considerato sacro.

In particolare fu il parroco della Iglesia de la Concepción a impedire la sepoltura del marchese della Quinta Roja Diego Ponte del Castillo, noto massone di La Orotava.

I suoi resti vennero alla fine riposti nel cimitero ma la madre del defunto, Sebastiana del Castillo, ordinò la realizzazione di diversi giardini dietro alla casa padronale e di un pantheon sulla sommità della collina, al fine di perpetuare la memoria del figlio e testimoniare la grave onta subita. Per la progettazione del mausoleo venne incaricato l'architetto (massone) Adolphe Coquet che ideò anche i giardini ricchissimi di simbolismo massonico (tra i pochi esistenti in tutta la Spagna); l'ingresso della struttura a sua volta simboleggia la nascita di un massone, dalla sua condizione iniziale di profano, rappre-

sentata dalla pietra grezza della grotta, fino al suo più alto grado di perfezione, espresso dal marmo lucido.

Vi sono inoltre classiche colonne adorne di baccelli aperti e di papaveri come riferimento al sonno eterno, un albero della vita disegnato sulla porta, i triangoli sulla sua sommità, il sole e la luna ai piedi del cenotafio, la lettera greca omega come simbolo della fine e una scultura, oggi però scomparsa, di un cigno posato su una tartaruga.

In particolare questa scultura si trovava all'interno della grotta e rappresentava l'evoluzione della specie, un concetto per l'epoca assolutamente scandaloso e inaccettabile per la Chiesa.

Il mausoleo aveva sulla sommità, inizialmente, il disegno di un tempio romanico su cui spiccava una croce irlandese, un chiaro riferimento al rinascimento celtico del XIX secolo e simbolo dell'intelletto quale servo dello spirito.

I giardini all'ingresso della struttura sono stati dichiarati Beni di Interesse Culturale e costituiscono un singolare esempio di giardino simbolico unico alle Canarie e in Spagna in generale, poiché, secondo alcuni studiosi della massoneria, sono stati progettati seguendo le regole per la realizzazione di un cosiddetto tempio di montagna, con 7 terrazze e una moltitudine di elementi correlati al cammino verso l'illuminazione.

Il giardino rappresenta infatti il percorso che ogni massone deve fare per raggiungere l'illuminazione, partendo dal primo fiore della fonte situato nella prima terrazza, fino ad arrivare alla montagna cosmica, ovvero al mausoleo (o tempio di montagna).

La Orotava si prepara alle celebrazioni della Settimana Santa



CLAUDIA DI TOMASSI

A La Orotava si stanno ultimando i preparativi per le celebrazioni della Settimana Santa.

Dallo scorso settembre la Commissione Mista della Settimana Santa, formata da rappresentanti della parrocchia, delle confraternite della cittadina e dai rappresentanti dell'Ayuntamiento hanno concluso l'accordo sui dettagli delle celebrazioni pasquali che a La Orotava sono particolarmente sentite. Sono state rese note alcune delle date dei principali eventi che porteranno alla domenica di Pasqua. L'immagine scelta per la Pasqua del 2019 è quella del Cristo Predicatore nella processione della Domenica delle Palme.

Giovedì 4 aprile nella Chiesa di San Agustín avrà luogo il tradizionale Concerto de Marchas Procesionales da parte della Banda Musicales de La Orotava. L'evento sarà preludio alle processioni che si terranno sabato 6 aprile dedicata al Cristo de la Salud e domenica 7 aprile al Cristo del Perdon. La Settimana Santa ha carattere cittadino e viene celebrata non per singola parrocchia, ma in modo corale. Si svolgeranno una trentina di processioni tra cui quella detta de Las Lagrimas de San Pedro che si tiene il martedì santo, quella dedicata al Santissimo Cristo dell'Umiltà e della Pazienza, il mercoledì santo e quelle del triduo pasquale che terminano con la processione del Santissimo Sacramento il giorno di Pasqua.

Partecipano alle processioni le varie confraternite della cittadina che fin dal 1503, anno in cui nacque la più antica, si occupano di organizzare e animare le celebrazioni pasquali a La Orotava. Un compito che viene svolto con grande impegno e passione tanto che la Settimana Santa della cittadina è famosa in tutto l'Arcipelago e dal 2012 è in lizza per essere riconosciuta come Festa di interesse turistico delle Canarie.

A Puerto de la Cruz segnaliamo la processione del Venerdì Santo che solitamente inizia alle 8 della sera e si snoda per la città con 13 tappe accompagnate dai membri delle confraternite, incappucciati alla maniera sivigliana.

Un momento particolarmente suggestivo in cui tradizione, fede e folklore si mischiano dando ai cittadini e ai turisti la possibilità di vivere uno dei momenti più toccanti della Settimana Santa.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua pubblicità sulle pagine di Puerto de la Cruz chiama:

Beatrice 608 339 126**Anna 646 913 706****Claudia 676 416 033**

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

IL GIORNALE
DEGLI ITALIANI
A TENERIFE



SCARICA
LA TUA COPIA
DIGITALE

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it

Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine

Se sei a Tenerife sud
chiama o invia
whatsapp al numero
642 487 306

TABERNA MARINERA

Alga y Sal

Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

EL MADROÑAL

CENTRO VETERINARIO

C/ El Sauce, 3 - Urb. El Madroñal
Costa Adeje - Tel. 922 713 987

E-mail: vetmas@gmail.com

http://www.veterinariosentenerife.com

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG. 45



TALLER



MONTOLEONE



Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica,
Verniciatura, Meccanica generale, Impianti
di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici,
Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione
gas fluorurati, specialisti IVECO



Calle Olimpia, 45

38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32

Mobile: 631 94 01 53

tallermontoleone@gmail.com

PR
CAM
VENDI
MA
PRA

Prudential
Corre
602
CAL

L'inarrestabile piaga delle termiti a Tenerife

Convocati d'urgenza esperti e associazioni di quartiere per aggiornare sull'avanzata della Reticulitermes flavipes

REDAZIONE

Una piaga inarrestabile quella delle termiti che hanno invaso l'isola di Tenerife e che hanno ormai raggiunto la zona di El Pris, fino a poco tempo fa immune dall'infestazione. I portavoce delle associazioni di quartiere, che collaborano con gli esperti per gli opportuni aggiornamenti dell'avanzata, hanno affermato che le termiti hanno occupato sia i giardini comunali, che risultano fortemente danneggiati, sia quelli privati, dove nonostante vi sia una maggiore attenzione circa il lasciare rifiuti abbandonati, risulta abbiano invaso un complesso di tre grandi edifici abitativi. La zona di El Pris è uno dei settori che presenta la più elevata priorità di azione, visto

che le termiti oltre ad avere invaso i terreni, sono state ritrovate negli appartamenti tra Tagoro e Juan Fernández. A constatare la gravità della situazione è David Hernández, biologo della Università di La Laguna e incaricato dall'Ayuntamiento di Tacoronte per determinare l'estensione della piaga, e che ha comunicato, senza entrare nei dettagli, che verranno collocate delle palizzate di legno per delimitare l'area attualmente infestata. L'idea di base delle autorità sarebbe quella di attendere un mese per osservare i movimenti delle termiti e l'eventuale ulteriore avanzata, soluzione per la quale ha mostrato disappunto il tecnico dell'impresa Anticimex David Mora, che avrebbe già confermato che la piaga si sta già diffondendo più

rapidamente del previsto, raggiungendo nuovi quartieri; la difficoltà di avere notizie aggiornate in merito, precisa, deriva dal fatto che molti degli appartamenti sono di proprietà di famiglie che vivono altrove e che li occupano quindi solo in periodi di vacanza. Basti pensare che nel 2015 l'Istituto di Statistica delle Canarie ha censito solo 361 residenti. Il timore che vi siano interi appartamenti e case invasi dalle termiti è la più grande preoccupazione di questi residenti che, uniti in associazioni di quartiere, stanno cercando di collaborare con i vari esperti per tentare di contenere la piaga. Il rischio ora è che le termiti possano raggiungere anche le barche di legno, minando seriamente la principale fonte

di reddito di molte famiglie di pescatori. Hernández già durante il 2018 aveva sollevato la questione dell'avanzata delle termiti come un problema serio e dalle conseguenze più disparate: a essere minacciate non sono solo le case e i giardini, ma anche i boschi di laurisilva, patrimonio storico di Tenerife, e le vigne. A smorzare i toni di allarme è intervenuto l'assessore all'ambiente José Antonio Valbuena, che ha affermato che al momento attuale non vi sono sufficienti dati per confermare l'esistenza di un pericolo reale per il patrimonio dell'isola, ma che comunque il Cabildo ha intenzione di commissionare uno studio per poter avere il quadro reale attuale della situazione. Nel frattempo sono molti i

cittadini che lamentano il comportamento incivile e irrispettoso di diversi residenti che lasciano spazzatura e mobili in legno alla mercé delle termiti, che ovviamente sono ghiotte di legname, verdure, avanzi di cibo in generale. Gli esperti sostengono che tutto ciò che risulta infestato dalle termiti, con particolare riferimento ai mobili in legno, debba essere bruciato, così come debbano essere trasferite le piante in zone immuni alla piaga, previa verifica che non siano già state intaccate. David Mora insiste sulla necessaria rapidità in tutte le azioni che verranno intraprese nei confronti del fenomeno, poiché se non eliminato per tempo, sarà destinato a raggiungere a breve anche le altre isole dell'Arcipelago.

Parla l'esperto delle termiti, David Mora



David Mora, forte di un'esperienza ventennale nello studio delle termiti, è tra le altre cose l'autore del libro *Termitas subterráneas, biología y control*, e ha partecipato a oltre una dozzina di conferenze e seminari sul tema, portando i casi vissuti personalmente in altri paesi come Giamaica, Portogallo e Israele. Capo tecnico nazionale del dipartimento termiti della Anticimex España, una delle 60 aziende autorizzate in Spagna a usare il prodotto a base di esaflumuron, l'unico che finora ha dato concreti risultati, Mora ha precisato che il primo episodio di invasione a Tenerife si è verificato nel 2010, quando i proprietari di un gruppo di case a Tacoronte hanno richiesto un intervento per poter eliminare la presenza degli insetti. Ma come ci si può accorgere, prima che sia troppo tardi, se la propria abitazione o giardino siano stati attaccati dalle termiti? Mora spiega che è sufficiente, nel caso del giardino, sollevare un qualsiasi ramo secco per verificare la presenza degli insetti, simile a vermi o formiche,

che, di colore bianco e di dimensione pari a quella di un chicco di riso. La difficoltà è accorgersi della loro presenza in casa, visto che sono solite occupare i muri rimanendovi un po' di tempo; quando si notano delle crepe sulle pareti che al tatto rivelano una certa profondità o dei tunnel di fango al loro interno, allora è il caso di chiamare la disinfestazione.

Nei mesi da novembre a gennaio le termiti escono dai nidi dotate di ali e, dopo un breve volo, cadono a terra e cercano rifugio dall'aria, che le disidrata, per sviluppare una nuova colonia. Chiamata anche il nemico invisibile perché in grado di distruggere mobili o pareti dal loro interno e quindi senza essere vista, la termite vive principalmente sotto terra in popolazioni di diversi milioni di esemplari, che mangiano 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Il consiglio di Mora è quello di non toccare assolutamente nulla che possa essere stato contaminato, al fine di non propagare involontariamente l'invasione, e di contattare quindi immediatamente il dipartimento dell'ambiente del proprio comune. Il pericolo per le persone è solo legato al rischio di crollo di abitazioni completamente svuotate dai famelici insetti. Nel 2017 la Anticimex aveva ribadito la necessità di un intervento globale a

Tenerife prima che la diffusione delle termiti raggiungesse il punto di non ritorno, situazione ora molto verosimile. Quell'anno infatti vennero utilizzati prodotti la cui scarsa efficacia portò a una necessaria analisi genetica del tipo di termite che aveva colonizzato una precisa zona dell'isola, scoprendo che si trattava infatti di una specie diversa e di origine americana. Il rischio che ad esempio il patrimonio del centro storico di La Laguna, dichiarato nel 1999 Bene Culturale Patrimonio dell'Umanità, venga danneggiato dall'invasione delle termiti è reale. Sulla Penisola sono ormai più di 70 anni che si cerca di estirpare definitivamente il problema, considerando che le termiti hanno già provocato danni irreparabili a patrimoni storici e culturali inestimabili, come la Moschea di Cordoba o El Escorial di Madrid. In questi e altri casi, l'eradicazione dell'invasione è avvenuta dopo un anno di trattamento con esche a base di esaflumuron. Entrando nel merito dei beni architettonici, culturali e religiosi, Mora ha precisato che dovrebbero essere installati appositi dispositivi intorno all'edificio, in grado di rilevare l'eventuale ingresso degli insetti nella proprietà da proteggere. Per quanto riguarda vigneti e agricoltura, il sistema a base di esaflumuron è risultato efficace e non dannoso per l'ambiente, visto che colpisce solo le termiti che si cibano di quella che è a tutti gli effetti un'esca avvelenata.

Esaflumuron, l'unica soluzione efficace contro le termiti di Tenerife

Nel 2010 Anticimex, l'azienda multinazionale svedese esperta in disinfestazioni e prevenzione mediante l'applicazione di nuove tecnologie e soluzioni sostenibili, ha indirizzato i primi trattamenti per il controllo delle termiti a Tacoronte; a quel tempo la resistenza mostrata dagli esemplari ritrovati portò alla constatazione, dopo un accurato studio, che la termite in questione fosse diversa da quelle ben note e già trattate in Spagna. La Reticulitermes flavipes, di origine americana, non era infatti mai stata rilevata nella penisola e, per un qualche motivo accidentale e sconosciuto, è stata introdotta a Tenerife. Dal comportamento e dalla biologia completamente diversi, questa specie di termite è particolarmente vorace non solo di legno, ma anche di piante vive e di circuiti elettrici. I trattamenti normalmente efficaci con le altre specie, con questa sono risultati assolutamente insufficienti, tanto che Anticimex, nel corso degli anni, ha studiato e analizzato ogni caratteristica della termite di Tenerife al fine di trovare la miglior soluzione per la sua eliminazione. L'unica molecola in grado di estirpare la piaga è quella dell'esaflumuron, che Anticimex ha utilizzato con ottimi risultati in oltre 100 proprietà a Tacoronte; l'esaflumuron, somministrato mediante esche, inibisce la crescita degli insetti, impedendone la moltiplicazione. La sostanza viene introdotta insieme a cellulosa in stazioni apposite e la

termite, che rileva subito la presenza della cellulosa, la consuma avidamente senza accorgersi della presenza dell'esaflumuron. Gradualmente gli insetti si indeboliscono, non riescono più a muoversi e quindi a crescere, influenzando così l'intera colonia che alla fine perisce. Il prodotto sarà più efficace se applicato secondo una strategia che tiene conto delle peculiari caratteristiche del comportamento di questa specie di termiti, la cui eliminazione è già avvenuta con successo nella Casa Bianca e nella biblioteca situata all'interno della Statua della Libertà di New York. Anticimex, che soddisfa l'esigenza di creare ambienti sani e liberi da insetti nocivi, opera in 17 paesi di tutto il mondo e nel 2017 ha chiuso con un fatturato di 25,5 milioni di euro; dopo 5 anni di attività in Spagna, l'azienda ha raggiunto una forza lavoro di oltre 500 persone distribuite in 21 filiali in grado di servire oltre 20.000 clienti di tutto il paese.



OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Il diritto di voto dei cittadini stranieri in Spagna

Nei prossimi mesi a venire le istituzioni pubbliche saranno particolarmente impegnate nelle elezioni

di **OPTIMUS ABOGADOS**

Domenica 28 aprile si terranno le elezioni generali, con cui Deputati e Senatori vengono eletti; in particolare i deputati del Congresso sono coloro che, a loro volta, eleggeranno il Presidente del Governo della Spagna.

Domenica 26 maggio si terranno invece le elezioni locali (Ayuntamientos, Cabildos, Consigli e Parlamenti Autonomici) e quelle attraverso le quali si eleggeranno i Deputati del Parlamento Europeo.

Nonostante alle Canarie non vengano elette figure di quest'ultimo tipo, ugualmente i cittadini delle isole si troveranno una doppia urna, una per l'elezione dei deputati al Parlamento dell'Arcipelago e una per l'elezione diretta del Presidente del Governo canario. In breve: molta carta per decidere il futuro dei prossimi 4 anni. Nel corso di queste elezioni, avranno diritto al voto anche i cittadini stranieri residenti in Spagna, nonostante quanto disposto dall'articolo 68.5 della Costituzione spagnola e dal relativo suo art. 23, i

quali escludono questa possibilità; l'articolo 13 pur tuttavia, introdotto con la prima riforma costituzionale del 1992, con l'espressione "passiva" riferito alla disposizione, ha consentito ai cittadini stranieri di paesi membri dell'Unione Europea, di votare e di poter essere eletti nelle comunali, come sigillato dalla firma del 7 di febbraio 1992 sul trattato di Maastricht. Quindi per effetto di quanto sopra, i cittadini stranieri europei non potranno votare per l'elezione di Congresso e Senato del 28 di aprile, ma potranno farlo il 26 maggio.

A poter usufruire di questo diritto, oltre agli europei, anche i cittadini di Bolivia, Capo Verde, Cile, Colombia, Ecuador, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Paraguay, Peru, Trinidad e Tobago. Questi potranno votare quindi per le municipali (Ayuntamientos), ma non per Cabildos e Comunità Autonoma. Per poter esercitare il diritto di voto, gli stranieri dovranno essere già iscritti nel censimento elettorale dei cittadini stranieri residenti in Spagna (CERE), e dovranno recarsi presso l'Ayuntamiento del comune di residenza.



Optimus Abogados confida che tutti gli elettori riflettano appropriatamente prima di dare il proprio voto, al fine di contribuire attivamente all'elezione dei migliori candidati possibili per le Pubbliche Amministrazioni che regoleranno il destino del Paese.



CLAUDIA DI TOMASSI

Tra le celebrazioni più importanti segnaliamo quella del **14 aprile, Domenica delle Palme** presso la Chiesa di San Francisco alle ore 11.

Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo alle 19,30 presso la Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña de Francia si celebrerà l'Eucarestia e si svolgeranno le relative processioni.

Giovedì Santo alle 18 presso la chiesa Nuestra Señora de la Peña de Francia ci sarà la Lavanda dei piedi e l'Adorazione Eucaristica.

La Domenica di **Pasqua** verrà celebrata la **Messa alle ore 11** nella Chiesa di Nuestra Señora de la Peña de Francia e a seguire partirà la processione.

La Settimana Santa di Puerto de la Cruz anche quest'anno si presenta ricca di processioni che scandiscono i momenti della Passione e Morte di Cristo fino alla Domenica di Pasqua.

Il programma della Settimana Santa di Puerto de la Cruz

E' stato da poco reso noto il programma della Settimana Santa di Puerto de la Cruz che quest'anno vanta anche un'edizione plurilingue per permettere ai turisti di partecipare ad uno dei momenti più caratteristici nella vita della cittadina

Un momento particolarmente suggestivo in cui tradizione, fede e folclore si mischiano dando ai cittadini e ai turisti la possibilità di vivere uno dei momenti più toccanti della Settimana Santa.

Si comincia **venerdì 12 aprile alle 20** con la Processione di Nuestra Señora de los Dolores che dalla Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña de Francia, che si snoderà attraverso Calle Cologan, Calle Luis de la Cruz, Agustin de Betancourt, Calle Quintana e Plaza de la Iglesia. La Domenica delle Palme, **il 14 aprile alle 10,30** ci sarà la processione de la Entrada en Jerusalem dalla Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña fino alla Chiesa di San Francisco de Asís e qui alle 11 si terrà la benedizione dei rametti di ulivo e delle palme. Successivamente si riprenderà il cammino verso la chiesa di partenza.

Alle 21 dalla Chiesa di San Francisco si terrà la processione

dedicata al Signore che prega nell'orto degli Ulivi. Il percorso attraverserà le vie del centro storico come Calle San Juan, Calle Quintana per ritornare alla Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña.

Lunedì 15 aprile alle 20,15 da Nuestra Señora de la Peña si terrà la processione di Nostro Signore flagellato alla colonna. **Martedì 16 alle 20** dalla Chiesa di San Francisco la processione dedicata a Nostro Signore dell'Umiltà e della Pazienza.

Mercoledì 17 aprile alle 20,15 dalla Chiesa di Nuestra Señora de la Peña partirà la processione dedicata alla Grande Sapienza del Signore

Giovedì 18 aprile alle 20,15 da Nuestra Señora de la Peña inizierà la Processione di Nostro Signore Gesù Nazareno accompagnato da San Giovanni e dalla Veronica.

Venerdì Santo, 19 aprile alle 5 del mattino presso la Parrocchia Nuestra Señora de la Peña

partirà la processione del Cristo della Salute e alle **5,45** verrà celebrata la Via Crucis che inizierà da Plaza de la Iglesia fino a Plaza del Charco per finire presso la Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña.

Alle 18,30 dalla Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña partirà la processione di ritorno che toccherà fra l'altro Calle San Felipe, Calle Zamora e Calle Santo Domingo.

Alle 19,45 dalla Chiesa di San Francisco partirà la Processione dell'Orto

Alle 20,15 Presso la Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña Solenne Processione della Sepoltura di Cristo

Alle 21,15 Processione di Nuestra Señora de la Piedad fino alla parrocchia di Nuestra Señora de la Peña.

Alle 22 presso la Parrocchia Nuestra Señora de la Peña, processione del Silenzio e della Solitudine di Maria

Domenica 21 aprile alle 12 Processione del Santissimo dalla Parrocchia di Nuestra Señora de la Peña.



La V Maratona Urbana di Puerto de la Cruz ospiterà il Campionato delle Canarie su percorso di 5 km



REDAZIONE

La V Maratona Urbana si terrà nella cittadina il prossimo 22 giugno e le iscrizioni sono già aperte fino al 9 giugno. Tre le categorie in gara: la 10 km Clínica del Pie Luengo, la 5 km Campionato delle Canarie Naviera Armas e la II gara Infantile Solidale Hotel Vallemar

L'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz ha presentato la quinta edizione della Maratona Urbana cittadina.

Quest'anno la competizione sportiva fa un salto di qualità e ospita per la prima volta nel nord dell'isola il Campionato delle Canarie sulla distanza di 5 km.

L'evento sportivo organizzato da Club Atletas 97 del Piè Luengo e il Dipartimento allo sport si terrà il 22 giugno alle 20.

Le iscrizioni per le tre diverse

specialità sono aperte da venerdì 22 marzo al 9 giugno. Il negozio Intersport e la pagina web gesportcanarias.com sono i due punti dove gli atleti possono formalizzare l'iscrizione.

Alla presentazione dell'evento erano presenti il sindaco di Puerto de la Cruz Lope Afonso e il consigliere allo sport Javier Gonzalez, il rappresentante del Club Atletas 97 Clínica del Pie Luengo, Norberto Lopez, il rappresentante di Naviera Armas, di Hotel Vallemar e la Fundación Niños con Cáncer Pequeño Valiente.

Il sindaco ha espresso la sua soddisfazione per una competizione, la quinta consecutiva, che, grazie alla partecipazione degli atleti e al lavoro svolto, cresce e si consolida come evento sportivo di punta nella cittadina.

Il consigliere Gonzalez ha sottolineato da parte sua l'importanza di un evento che unisce solidarietà, sport e turismo e che per la prima volta ospiterà il Campionato delle Canarie.

Altrettanto entusiasta Norberto Lopez che ha sottolineato come, senza l'appoggio fondamentale dell'Ayuntamiento, la competizione non sarebbe stata possibile.

Il percorso della V Maratona Urbana, approvato dalla Reale Federazione Spagnola di Atletica è di 2,5 km e partirà da Plaza del Charco fino a Calle Santo Domingo, lungo Calle San Juan, Augustin de Betancourt per tornare di nuovo a Calle Santo Domingo fino a Plaza de Europa. Da lì si girerà a sinistra fino a Calle Mequinez e da quest'ultima verso Calle San Felipe per tornare a Plaza del Charco dove è previsto il traguardo.

I corridori che gareggiano per i 5 km dovranno compiere il percorso due volte, e quattro volte chi gareggia per i 10 km, in un tempo di 45 minuti per i 5 km e di un'ora e mezza per i 10 km.

Lo scorso anno gareggiarono circa 500 atleti adulti e 150 bambini, sia stranieri che canari.

Ricordiamo tra gli atleti locali che sono saliti sul podio nel 2018, Fran Galindo, del club Disa HTS Triatlón, Ayoze Perez, del Club de Atletismo Trivalle Güimar, Amada Sánchez del Club Vallivana e Irene Lorenzo del Club Atletismo Orotava.

L'edizione del 2019 della II Carrera Solidaria Hotel Vallemar prevede che i fondi raccolti dalle iscrizioni e dai dorsali siano donati alla Fundación Niños con Cáncer Pequeño Valiente.

L'ATI per la nuova stazione della guagua chiede una proroga di 93 giorni



CLAUDIA DI TOMASSI

La data per terminare l'infrastruttura è fissata per il prossimo 9 aprile, ma se il Cabildo accettasse la proroga richiesta dalle imprese, i lavori finirebbero a metà luglio.

L'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) "Estaciones de Guaguas Puerto de la Cruz", incaricata di costruire l'infrastruttura più attesa e richiesta da turisti e abitanti, ha chiesto al Cabildo di Tenerife una proroga di 93 giorni, ovvero tre mesi più del previsto, per terminare i lavori di costruzione della nuova stazione di autobus.

L'opera era stata aggiudicata per 2,1 milioni di euro e un termine dei lavori di 18 mesi che l'ATI "Estaciones de Guaguas Puerto de la Cruz", aveva ribassato ad un anno.

La data per la fine dei lavori sarebbe il 9 aprile prossimo, ma con ogni probabilità non verrà rispettata e i lavori si

protrarranno fino ai primi di luglio, una volta concluse le elezioni municipali e regionali.

Il Governo insulare ha confermato di aver ricevuto tale richiesta e ha fatto sapere che al servizio Mobilità la stanno studiando.

Allo stesso modo il consigliere all'Urbanistica Juan Carlos Marrero ha parlato di problemi tecnici che normalmente costituiscono una ragione per richiedere una proroga, ma ha detto di non essere a conoscenza dei motivi reali.

Marrero ha saputo da pochi giorni della richiesta dell'ATI e ne ha parlato con il tecnico di area responsabile delle opere pubbliche e di quelle del Consorzio di Riquilificazione Turistica. Il consigliere comunque ha chiesto maggiori informazioni in merito.

In effetti durante i sopralluoghi di questi mesi, Marrero ha potuto verificare alcuni problemi che le imprese hanno riscontrato.

Una cisterna di propano localizzata sottoterra, la presenza di cavi elettrici e di tubature dell'acqua, ma soprattutto un cedimento del muro che unisce il solaio con il Centro de Especialidades (CAE) hanno costretto a sospendere i lavori dal momento che non era possibile gettare il cemento e iniziare gli alzati senza rinforzare il muro.

Marrero da parte sua, ha chiesto più volte all'ATI "Estaciones de Guaguas Puerto de la Cruz" di lavorare il più velocemente possibile nel settore del Paseo Jardineria per restituirlo quanto prima al passaggio dei cittadini che lo utilizzano per andare alla casa della salute, al centro anziani o alla posta.

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16

Mercadillo del Agricultor de La Laguna

Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8.30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



 **CAFFÈ BORBONE**
www.caffeborbone.es
☎ (+34) 634 14 77 93
☎ (+34) 922 79 41 48

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
 RAPIDO ED ECONOMICO
 GRUPPAJE, TRASLOC, CONTAINER E MAGLIERE

+39

☎ +34 922 192 761
 ☎ +34 604 162 808
 ☎ Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM


 SCANNERIZZA IL CODICE
 PER VISITARE
 IL NOSTRO CENTRO
 Scan me

CENTRO POLAR
 CRYOTERAPIA E BENESSERE

SCOPRI
 A PAG. 108



**ECCO LE
ECCELLENZE
GASTRONOMICHE
DI MASPALOMAS**

A PAG. 110

#LeggoGranCanaria
 Per la tua pubblicità su queste pagine
 Se sei a GRAN CANARIA chiama o invia whatsapp al numero 691 546 623

- La Spagna è prima in Europa per infrazioni ambientali **PAG.8**
- La nuova patente a punti, ecco come funziona **PAG.9**
- Quadruplica il numero dei migranti in Spagna **PAG.10**
- Hotel o appartamento? Si punta ad un turismo a cinque stelle **PAG.13**
- Oroscopo, cruciverba, sudoku, mercatini numeri utili, le tue foto **PAG.26/27**

MAURO GARGALION

Immaginiamo un'isola popolata da persone sommaramente pigre e indolenti.

Non lavorando, non producono, cercano di riempirsi la pancia come possono raccogliendo quello che gli offre la natura.

Essendo su un'isola, non possono cercare nuove piante e nuovi frutti e pian piano la quantità di cibo diminuisce.

Essendo pigri e indolenti non sanno come si costruisce una barca, non hanno studiato i venti e le maree e, soprattutto, non sono interessati a imparare.

Pero cantano e ballano e molto bene.

Qualcuno raccoglieva più frutti del necessario facendo il doppio dei chilometri giornalieri della media degli altri.

Ma non sa cosa che la

cuccagna non sarebbe durata. Ora non lo fa più perché ha più paura di essere aggredito e derubato dei frutti che aveva conservato.

Si era poi diffusa la voce che chi conservava più cibo di quello che gli serve per il pasto successivo è un bastardo accaparratore e speculatore da appendere a un albero.

Troppo rischioso. La popolazione cercava di prosciugare sempre di più la natura per placare la fame. Ma l'indolenza, la pigrizia e il disinteresse nel guardare appena più in là nel futuro continuavano a dominare. Anche se la fame si faceva sempre più forte.

Allora alcuni istituirono una milizia che regolava la raccolta dei frutti della natura per impedire che la gente potesse al domani anziché al prossimo pasto.

Il popolo fu contento e si sottopose di buon grado alla disciplina imposta dalla milizia.

Meglio poco a tutti che nulla a pochi, pensavano.

Qualcuno amico di un miliziano riusciva ad avere qualche frutto in più, con più facilità se era una bella ragazza e si concedeva al guardiano.

La pigritaggia e l'indolenza non venivano comunque scalfite e se c'era qualcuno che non era più disposto ad accettare questa situazione, veniva bastonato e ridotto al silenzio.

A un certo punto un tizio ebbe un'idea.

Stiamo morendo di fame perché l'economia non funziona e non gira perché manca un mezzo di scambio, il denaro. Quindi propose di creare enormi quantità di soldi da "iniettare" in un popolo che, però, continuava a non avere voglia di lavorare, di studiare e di produrre, e non era interessato a imparare a farlo.

Non successero nulla di più. Il denaro non aveva alcun valore.

E la fame aumentava. Ora però mi sono rotte scatole perché non sono romanzieri.

Fancullo i romanzieri.

**La nausea per un
mondo "corretto"**

MARCELLO VENEZIANI
LA VERITÀ 28 febbraio 2011

Ma quando finirà la dittatura del politicamente corretto? Passano gli anni, cambiano i governi, insorgono i popoli. Ma da Hollywood a Sanremo, dalla tv ai premi letterari, dai fatti di cronaca alla storia adattata al presente, la dominazione prosegue incurante della vita, della verità e della realtà. L'opinione si rilutta all'infinito

Serpegnia da tempo la nausea verso quella cappa assfissante, a volte la parodia prende il posto del canone. Lo deplorano in tanti, il politicamente corretto, persino i suoi agenti, quelli che somministrano ogni giorno i suoi sacramenti; e questo è il segno che invecchia, scricchiola, si sfoltisce. Ma alla fine, la dominazione resta e il vero mistero a questo punto è l'assenza di alternative: la rabbia c'è ma non ci sono

basta cercarle. Nel cinema ad esempio quest'anno sono usciti almeno due film meritevoli di Oscar: dall'est è arrivato *Cold war*, ma toccato seppur di striscio il tema del comunismo. Dagli States è arrivato il solito gran film di Clint Eastwood, il corriere (in passato Clint era persino premiato, ma ora gli Oscar sono pura catechisi: nero-omo-razza). In Italia è venuto fuori un gran film di cui abbiamo già visto l'anteprima: *Il primo Re*, sulla fondazione di Roma. Ma gli oscar vanno solo al nero, tazzimmo-nazimmo-negritudine, più onossex e mie-to. E ricadiamo nel politically

Ma cos'è poi il **Politically correct**, proviamo a darne una definizione e un contenuto preciso. Per cominciare, il politically correct è la pretesa di dire agli altri come devono essere, cosa devono dire, come devono comportarsi. Presuppone dunque un

Il politicamente correct è poi una lente ideologica che altera la vista di uomini, idee e cose secondo un pregiudizio indissicuro e indiscutibile, assunto a priori come porta della verità, del bene e del progresso. Nasce dalla convinzione che tutto ciò che proviene dal passato sia falso e superato.

La realtà, la natura, la famiglia, la storia, la civiltà come l'avevate finora conosciute, vissute e denominate, sono sbagliate, vanno ridefinite e corrette.

Così nasce il politicamente correct, questo nuovo ortopedico applicato alla mente e alla vita.

Il politicamente corretto è il moralismo in assenza di morale, il razzismo etico in assenza di etica, il bigottismo clericale in assenza di religione.

Il politicamente correct è il rovescio della rivoluzione, come la posa residuo del caffè.

Non riuscendo a cambiare il mondo, si cambiano le parole. Il linguaggio politicamente corretto è lessico bollito e condito con la mostarda umanitaria.

Scruton è oicofobico, dice il primato dell'estetico e straniero sul nostro e comunionale. È, infine, riduzionismo: la varietando e dei suoi problemi ridotta all'ossessione e tre temi.

CONTINUA A PAG.

**PER PROMUOVERE IL TUO MARCHIO A GRAN CANARIA,
FUERTEVENTURA E LANZAROTE CHIAMA IL N° 691 546 623**
SCARICA L'ULTIMA EDIZIONE DA WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

La norma che regola gli scooter elettrici dovrebbe entrare in vigore a giugno

Il direttore generale del traffico, Pere Navarro, ritiene che "verso la fine del primo semestre potrebbe essere approvata" la regola che disciplina l'uso di veicoli per la mobilità personale, come gli scooter elettrici, che possono circolare su pista ciclabile e su strada.



FRANCO LEONARDI

Attualmente esistono diverse "idee di base" sull'uso degli scooter elettrici.

Uno è "non sui marciapiedi", perché, come si dice nel DGT, i marciapiedi sono per i pedoni e potranno andare sui marciapiedi solo veicoli che come massimo vanno a sei chilometri all'ora.

"Il secondo è una sorta di

controllo, omologazione o certificazione, almeno un controllo tecnico minimo. E c'è un terzo che certamente non li permette sulla strada, nel movimento interurbano", ha continuato.

In questo senso, ha chiarito che alla fine saranno i municipi a decidere come regolare.

"Noi diamo solo il quadro generale e poi i comuni sono quelli che gestiscono la loro via pubblica", ha detto Navarro. "Un altro elemento di

mobilità"

Il direttore ha sottolineato che, nonostante il "boom" dello scooter elettrico e l'impressione "che sarebbe stato il regalo top del Black Friday e del Natale", c'è ora qualche riflessione sul suo utilizzo.

"Ora si colloca come un ulteriore elemento della mobilità urbana, ma ha una fascia d'uso molto piccola, perché non sostituisce i viaggi in auto, o i viaggi con i mezzi pubblici; nel migliore dei casi può sostituire qualche

viaggio a piedi.

E non so se sia una buona idea sostituire la camminata con lo scooter elettrico".

Ha anche fatto appello alla calma a causa della preoccupazione per gli scooter che nasceva da "una notizia che diceva che una signora di 80 anni era stata investita" da questi dispositivi, così ha chiesto di mettere "le cose nel contesto" e ha detto che non vede alcun rischio in questo veicolo.

"C'è stato un panico in que-

sto paese che ha fatto pensare che tutti noi potremmo essere investiti dallo scooter, preoccupazione che nasceva da "una notizia che diceva che una signora di 80 anni era stata investita" da uno di questi. E poi è arrivata al DGT una richiesta pressante: eliminarli, vietarli o qualcosa del genere, per paura.

(NdR io consiglierei molta attenzione prima di investire in un'attività per il noleggio di questi veicoli elettrici)

Il problema dell'alloggio trova una soluzione

BINA BIANCHINI

Uno dei gravi problemi, che è la mancanza di fornitura di nuovi alloggi a prezzi accessibili e condizioni economiche, trova una soluzione dalla mano della società canaria GISA Gestión Insular Del Suelo S.L.

GISA ha iniziato con successo lo sviluppo di più di 100 case a San Isidro, nel comune di Granadilla de Abona, distinguendosi per le sue magnifiche condizioni di finanziamento e l'alta qualità dei suoi progetti. La grande novità di questa azienda

canaria è che è l'unica autorizzata a valutare e approvare il piano FIPO (piano speciale per la fissazione della popolazione), che è un'eccellente forma di finanziamento per i residenti che non hanno un alloggio e che vogliono vivere vicino ai loro amici e parenti.

"Con un contributo iniziale, che può anche essere frazionato, di solo il 10% del valore della casa e un'ipoteca fissa di meno di 500 euro al mese si può acquistare un appartamento con posto auto e ripostiglio. Questa struttura rende questa offerta unica sul mercato e chiunque sia alla ricerca di un alloggio vedrà che

soddisfa tutte le sue esigenze.

Abitazioni che curano lo spazio, il comfort, con cucine completamente arredate che includono tutti gli elettrodomestici.

Questi sono i locali di GISA per le sue promozioni a Tenerife, che saranno seguite da promozioni a Lanzarote e che hanno già fatto il salto in Galizia, in particolare nel comune di Narón, dove la sua offerta è stata accolta con assoluto successo, poiché le richieste in soli dieci giorni hanno superato l'offerta iniziale, una promozione di 21 case. Indubbiamente, è una novità che rappresenta un sollievo per le famiglie che al momento soffrono della precarietà dell'offerta e dell'accesso all'alloggio.



GISA NELLE ISOLE CANARIE.

-Già avviato e in costruzione 106 case a San Isidro (Granadilla de Abona).

-Progetto per 51 case a San Isidro (Granadilla de Abona).

NEL PROSSIMO FUTURO E ATTUALMENTE IN FASE DI STUDIO.

-Arrecife (Lanzarote) 99 case in C / Antonio Machado.

-Arrecife (Lanzarote) 36 case in C / Folias.

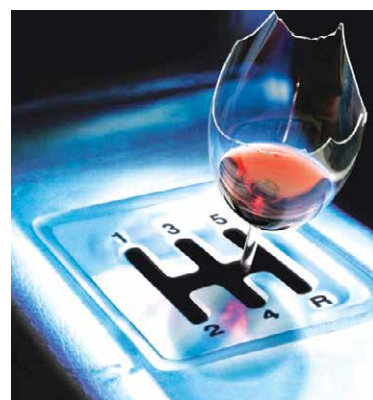
-Santa Cruz de Tenerife, Barranco Grande 202 abitazioni.

La **pubblicità** non si acquista al kg, funziona se c'è **feeling**, se abbiamo la certezza di essere stati compresi, studiati a fondo e considerati nel nostro particolare, **unico e irripetibile**

Lasciati trasportare dalla nostra creatività

Per info e prezzi spazi pubblicitari su **Leggo Tenerife** consulta il sito www.leggotenerife.com oppure inviaci una E-mail a info@leggotenerife.com oppure telefonaci al **632 027 222**

Nelle Canarie metà degli autisti è risultato positivo ai test contro alcol e droga



BINA BIANCHINI

Secondo i dati ufficiali sul traffico forniti dal Ministero dell'Interno, la Guardia Civil ha effettuato 3.698 controlli

antidroga tra i conducenti delle isole nel 2017, l'ultimo anno per il quale ci sono dati completi, il doppio rispetto al 2016 (1.800). Di questi, 1.789 (48,37%) sono risultati positivi al consumo di droga: 1.279 per la cannabis, 493 per la cocaina, 168 per le anfetamine, 89 per i derivati dell'oppio e 79 per la metamfetamina (una sostanza presente in droghe come "speed" o "ecstasy").

Per provincia, la maggior parte dei test (e quelli positivi) corrispondono alle strade di Las Palmas: 2.646 controlli, con 1.252 positivi.

Altri 1.052 test sono stati effettuati su strade della provincia di Santa Cruz de Tenerife, con 537

casi di abuso di droga.

Nello stesso periodo, gli agenti di traffico hanno effettuato quasi mezzo milione di test alcolici nelle Isole Canarie (499.646), 26.000 in meno rispetto al 2016 (-4,96%).

Di tutti i driver esaminati per l'alcool dalla Guardia Civil sulle isole di quell'anno, 6.207 erano positivi, che rappresentano l'1,24% del totale.

Dei test di etilometro totale, 336.027 sono stati effettuati su strade della provincia di Las Palmas (3.383 positivi) e 163.619 a Santa Cruz de Tenerife (2.824 positivi).

I dati forniti dal Ministero dell'Interno mostrano che i controlli dell'etilometro effettuati dalla Guardia Civil nelle Isole Canarie si sono dimezzati in cinque anni, passando da 1.008.365 nel 2013 a 499.646 nel 2017.

D'altra parte, i controlli sui farmaci sono aumentati di quasi 60 volte, passando da 63 nel 2013 (53 positivi, pari all'84% del totale) a 3.698 nel 2017.

Game of Thrones a La Palma



ALBERTO MORONI

Un team di oltre 300 persone del gruppo HBO si recherà sull'isola con i loro esperti per avviare il progetto che farà parte della serie.

Per due settimane a giugno, La Palma sarà lo scenario per le riprese della serie TV di Juego de Tronos (Game of Thrones), una superproduzione del canale HBO che sposterà più di 300 persone sull'isola.

Questo nuovo traguardo della Isla Bonita come set nell'ambito del progetto di promozione audiovisiva di La Palma Film Commission, partito nel

2015, è il luogo scelto dai produttori e sceneggiatori della serie, dopo due visite sull'isola, dello spazio naturale di Los Tilos come luogo di ripresa.

In questa enclave naturale è dove, durante questi mesi, si lavorerà, attraverso un progetto meticoloso e rispettoso dell'ambiente e senza creare alcun impatto negativo sullo spazio, per l'installazione di un castello creato ad hoc, accessorio indispensabile per la sceneggiatura e le riprese.

I responsabili della serie sono stati impressionati dalla lussureggiante foresta di

alloro di Los Tilos, una delle più importanti dell'arcipelago delle Canarie, per dare vita ad una nuova stagione di questa serie, che nei capitoli precedenti ha superato i 16,5 milioni di spettatori.

La Palma attualmente ha avuto il cast, che ha girato fino al 27 marzo in diverse località naturali, durante le riprese della serie di Netflix, The Witcher, e così assume un ruolo di primo piano per le piattaforme televisive e i produttori, che hanno scoperto nei paesaggi boscosi e nella diversità dei paesaggi dell'Isla Bonita, una risposta eccezionale per la registra-

Juego de Tronos sarà girato a Los Tilos (La Palma) in giugno per due settimane



zione della loro serie. I produttori della serie Juego de Tronos, e diversi team tecnici hanno valutato, attraverso diverse visite a Los Tilos e studi topografici, le opzioni della Cascada de Los Tilos e hanno chiesto i permessi necessari al Cabildo insular de La Palma per effettuare le riprese, che genereranno l'assunzione di società di servizi e personale specializzato a La Palma, come è già accaduto con le riprese della prima stagione di The Witcher durante

il mese di marzo.

La Palma, con i suoi 700 chilometri quadrati e un'enorme varietà di locations e ambienti ideali per lo sviluppo di progetti audiovisivi, cinematografici, televisivi e pubblicitari, segnala sul suo sito web la Film Commission, ha un grande potenziale estetico, una visione condivisa dagli esperti che si aggiunge agli incentivi fiscali, per cui girare a La Palma significa risparmiare sui costi di produzione.



FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com 922 728 378 / 696 086 294 IPHOTO TENERIFE V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

Bruco

Nelle isole non si dovrebbe andare con la valutazione preponderante che viverci costa (costerebbe) meno che in Italia, ma principalmente, esclusivamente, per fare una metamorfosi di vita.

Anzi se viverci costasse di più che in Italia sarebbe forse meglio, così l'amo, l'esca dell'illusione, non avrebbe scopo di esistere e molti non fallirebbero dopo pochi mesi. Simbolicamente come da bruco a farfalla, da condizione inerme a bellezza che vola leggiadra. E la farfalla sa comunque che le costa di più questa nuova condizione, sa che deve lavorare senz'altro più di un bruco sprovvisto di ali per impollinare.

Possiamo pensare ad una "sine-stesia", cioè vivere in un luogo "onerosamente piacevole".

Un luogo che ti fornisce però anche la possibilità di considerare che è piacevole e rilassante rimandare a domani quello che non hai proprio voglia di fare oggi.

Fintanto che ci soddisfiamo con le aspettative di un pensiero, di un desiderio, allora tutto è facile, è importante, è possibile.

Ma quando incontri certe realtà complicate non puoi più continuare a soddisfare le aspettative che, col passare del tempo, diventano paludose; allora di colpo diventi un incapace, ti senti colpevole per i problemi che hai.

Uno stile di vita vivibile è composto da un insieme di rinunce. Il bello, il riuscire, non è per tutti.

La sincerità nell'essere se stessi e nel vivere la propria vita senza l'esigenza di apparire, crea la formula giusta per procedere. Il motivo di una metamorfosi è



Escher. Farfalla, 1950. Incisione

che l'Italia di oggi è insopportabile a molti.

La borghesia, l'aristocrazia, il potere... nessuno è stato capace, né prima né ora, di rendere vivibile la terra più prolifera, più proficua e ricca del mondo. Siamo sempre stati divisi in fazioni, a far la guerra tra di noi. Anche adesso c'è rivalità, sfida, diffidenza, truffa, accidia, imposte assurde e il risultato è che non sappiamo più chi siamo, come vivere senza angosce, anche se l'Italia è comunque un bel paese rispetto ad altre nazioni.

Pertanto, più aspettiamo a mutare, più ci assale il panico. L'Italia è come un aereo: gli aerei sono, di fatto, più sicuri dell'auto o del treno o del pullman.

Ma quando accade un incidente a un aeroplano pare più sensazionale, devastante e grave degli altri.

Semplicemente, ritengo, perché nell'inconscio sappiamo che nell'incidente d'auto passano solo un paio di secondi dalla vita, ancora piena e ignara della tragedia, alla morte per l'impatto; non si ha il tempo per pensare.

Mentre sappiamo che con l'aereo abbiamo un tempo, cinque, dieci minuti, per renderci conto della nostra tragedia e questo "lungo" tempo è troppo sconvolgente da vivere.

Ma non pensiamo che il minor costo di una cosa porti alla semplicità di vita e alla felicità.

Il complesso alberghiero di Costa Adeje ha 30 anni ma non li dimostra Riapre l'Hotel Guayarmina Princess dopo ingenti investimenti

ILARIA VITALI

L'Hotel Guayarmina Princess di Costa Adeje aperto nel 1988 e situato sul lungomare di Fañabé, oggi, dopo un'operazione di restauro che ha comportato un investimento di 26 milioni di euro, appare come una moderna e lussuosa struttura, pronta a soddisfare le richieste di clienti diventati sempre più esigenti, affermandosi quindi come uno dei più competitivi player nel panorama della ricettività.

La proprietà dell'Hotel, la Princess Hotels, ha deciso infatti di ridurre il numero delle camere per guadagnare spazi comuni di qualità, contravvenendo a una logica più comune che generalmente prevede l'esatto contrario.

Dopo 8 mesi di chiusura per consentire i lavori, l'Hotel Guayarmina si presenta con 505 camere solo per adulti e una classificazione di 4 stelle superior; benché abbia aperto i battenti il 16 dicembre, solo nei giorni scorsi è avvenuta la cerimonia di inaugurazione alla presenza di molte autorità di spicco del territorio, come il Presidente del Gobierno Fernando Clavijo, il Presidente del Cabildo Carlos Alonso e il Sindaco di Adeje José Miguel Rodríguez Fraga.

Durante l'evento l'AD della compagnia Robert Cabrera ha sottolineato l'impegno del gruppo alberghiero nel perseguire l'elevata qualità di strutture e servizi, con l'obiettivo di attrarre una fascia di clienti di un certo livello, cosa che è già avvenuta in quasi 2 mesi dalla

riapertura dell'hotel.

Il Guayarmina Princess ha compiuto un vero e proprio salto di qualità che si esprime anche in termini gastronomici, una priorità per la proprietà che ha deciso di migliorare il livello dei prodotti utilizzati e di aumentare da 1 a 3 il numero dei ristoranti.

La struttura dispone inoltre di 6 bar, un centro benessere con cabine massaggi interne ed esterne e di una grande e moderna palestra.

Tra gli elementi distintivi del Guayarmina vi è poi la Zona Platinum, un'area di indubbio fascino che si avvale di una spettacolare piscina a sfioro con vista sul mare e sull'isola di Gomera.

Esteriormente l'hotel spicca per la formidabile architettura in stile greco-romano, con imponenti colonne bianche.

La catena Princess Hotels è stata fondata da José Cabrera, padre dell'attuale amministratore delegato del gruppo, e oggi possiede 21 strutture dislocate in Spagna, Repubblica Dominicana e Messico (Riviera Maya), 12 delle quali alle Canarie.

Il primo investimento nell'Arcipelago è stato l'acquisizione della struttura dell'Hotel Conquistador, uno dei primi alberghi costruiti a Playa de Las Américas.

A partire dal 2018 la società catalana ha intrapreso un ambizioso piano di ristrutturazione per migliorare e riposizionare tutti i complessi delle Canarie nei 4 stelle superior e quindi, dopo la riqualificazione del Guayarmina, nel corso



del 2019 procederà con quella del Maspalomas e del Tabaiba Princess, entrambi a Gran Canaria, del La Palma Princess e infine del Fuerteventura Princess.

**Concessionario
per la tua
pubblicità su**

**#Leggo
Tenerife**

**il giornale
degli italiani**

**Campagne
pubblicitarie a
partire da
34€ al mese
Contattaci al numero
689 086 492**

Diario di un difensore dell'ordine



Lo scorso mese ho fatto un resoconto delle misure di sicurezza

prese per il comune di Santa Cruz per prepararsi al carnevale.

Questo mese ovviamente renderò l'efficacia di queste misure.

Prima di tutto va sottolineato che ogni notte di carnevale l'intera città è stata invasa da gruppi di persone

in cerca di festa e solo nel carnevale di giorno il flusso di persone è stato calcolato in più di 180.000 presenze.

Solo in questa giornata si sono prodotte più di 122 tonnellate di rifiuti, che il personale di raccolta ha ritirato completamente nei 2 giorni successivi.

Il rinforzo dei tragitti degli autobus ha ridotto il flusso di auto nella capitale in forma drastica e questo ha permesso di diminuire gli incidenti derivanti dalla guida in stato di ebbrezza.

Effettivamente la guardia civile ha eseguito solo un fermo a un conduttore che stava guidando ubriaco per le strade chiuse alla circolazione.

Un netto calo rispetto agli anni passati.

Durante la prima notte dei balli le stazioni sanitarie mobili hanno soccorso solo 47 persone e di queste solo un ventiquattrenne è stato considerato grave e trasferito immediatamente all'ospedale universitario.

Anche in questo caso la diminu-

zione è stata notevole rispetto allo scorso anno.

Anche le operazioni delle forze dell'ordine fatte ai giovani durante le settimane precedenti alla festa per fare prendere coscienza dei possibili problemi sembra che abbiano effettivamente dato i loro frutti, infatti gli incidenti dovuti a risse giovanili e spesso legate all'assunzione di alcool, quest'anno sembrano essersi ridotte con solo un episodio di entità importante da richiedere l'intervento della polizia nazionale per ristabilire l'ordine.

Gli unici episodi realmente importanti sono stati un arresto per violenza nei confronti di una ragazza che accompagnava un giovane ed un arresto per spaccio di sostanze stupefacenti nelle zone feriali. Questo indica che il carnevale 2019 è da considerarsi come il meglio riuscito degli ultimi anni e soprattutto il più sicuro, per questo voglio ringraziare i colleghi della sicurezza privata e pubblica che hanno contribuito in forma attiva a questi risultati.

Le Canarie sono la comunità spagnola con meno capacità di trattenere professionalità



CLAUDIA DI TOMASSI

La dimensione delle imprese è uno svantaggio per il rilancio. Uno studio prende in considerazione l'istruzione formale, la capacità di trattenere nell'Arcipelago coloro che mostrano una maggiore capacità di innovare e la scarsità di risorse umane con accentuate attitudini tecniche. "La mappa del talento in Spagna", questo è il nome del lavoro elaborato da I.V.I.E. e Fondazione Cotec, utilizza un indice di competitività costruito a partire da 52 indicatori che è stato sviluppato dall'Istituto Europeo di Amministrazione di Impresa, un istituto di business con sede a Parigi. I risultati sono suddivisi in 6 categorie.

In cinque di esse l'Arcipelago appare tra i peggiori a livello regionale; si colloca al quarto posto, superato da Madrid, Catalogna e Baleari per quanto riguarda la capacità di attrarre talenti da altri paesi. Questa categoria a sua volta è suddivisa in due: apertura esterna e apertura interna. La prima include aspetti come la capacità di attrarre capitale straniero, inteso sia come capitale umano che fisico, e la partecipazione all'azionariato di impresa.

L'apertura interna annovera l'accettazione delle minoranze e degli immigrati o la figura della donna nel mercato del lavoro. Prende in considerazione la differenza salariale e le opportunità di arrivare al vertice, sia nel settore pubblico che in quello privato. Secondo Lopez è co-

munque chocante che le questioni socio-lavorative vengano utilizzate per trarre conclusioni nell'ambito della professionalità. Lo studio attesta anche che le isole avrebbero un'alta capacità di attrazione di talenti, ma poche capacità di trattenerli. Sono passati già dieci anni da quando l'allora presidente delle Canarie Paulino Rivero diede inizio ad un piano per la valorizzazione delle professionalità che si acquisiscono nelle università dell'isola.

Secondo lo schema che aveva elaborato, l'introduzione del sapere nel sistema produttivo avrebbe creato terreno fertile all'incremento della domanda di manodopera specializzata e, in generale, un aumento della ricchezza nelle Canarie.

Un viaggio verso un futuro più prospero attraverso la costruzione di una società della professionalità. L'attuale Governo di Fernando Clavijo per alcuni aspetti segue la stessa idea, soprattutto per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro in settori diversi dall'alberghiero e dal commercio. Generare un tessuto industriale innovativo e di altro profilo tecnologico potrebbe essere il modo per le Canarie di risalire la classifica quando si analizzano i salari medi che percepiscono i cittadini spagnoli. E' opinione del Direttore di ACIISI che questo sia il solo modo di andare avanti per il raggiungimento degli obiettivi. Sostiene l'affermazione di statistiche che riflettano lo sforzo che si realizza in ambito politico per generare un ecosistema che tenga conto delle professionalità. Se durante l'ultima crisi i governi hanno cercato di mantenere i servizi essenziali quali sanità, educazione e politiche sociali, mentre il settore ricerca, sviluppo e innovazione è rimasto in disparte dimentica-

to, la situazione sta finalmente cambiando negli ultimi anni. Nel 2016, la somma degli investimenti pubblici e privati ha rappresentato lo 0,47% del prodotto interno lordo dell'Arcipelago. L'ultimo esercizio chiuso è quello del 2017 nel quale tale percentuale è cresciuta di due centesimi. Secondo Lopez non si è smesso di crescere e chiarisce che questa piccolissima percentuale positiva, nella realtà si trasforma in milioni di investimenti. Le Canarie presentano però una particolarità che rende difficile il rilancio.

Mentre in tutta la Spagna il settore privato è quello con il maggiore apporto in ricerca, sviluppo e innovazione, nell'Arcipelago è il settore pubblico ad avere un ruolo predominante.

Una tendenza che secondo Lopez va cambiata e non sarà facile farlo perché esistono vari problemi, tra cui la ridotta dimensione delle imprese canarie. La gran parte del tessuto produttivo è composto da piccole e medie imprese e tra queste prevalgono quelle che non si possono permettere un dipartimento di sviluppo, innovazione e ricerca. Il settore dei servizi è prevalente quando si calcola l'apporto di ciascuna realtà al prodotto interno lordo delle isole. Nelle realtà con maggiore presenza di industria, l'innovazione e la ricerca sono più sviluppate, ma non per questo bisogna smettere di puntare alla creazione di posti di lavoro di qualità. Hannan Carmeli, Amministratore delegato e fondatore di The Dock Innovation, un programma di micro-investimenti in Israele, ha segnalato in una recente visita alle Canarie che il miglior modo di iniziare a realizzare progetti è concentrarsi in quegli ambiti dove le isole primeggiano, come il turismo e il settore legato al mare.



L'importante è la salute...

A Tenerife più che mai, chi ha la fortuna di non star male è bene che se la tenga stretta

Un ragazzo si presenta al (STRUTTURA INNOMINABILE PER MOTIVI LEGALI) alle 12 per una forte colica, chiede un esame obiettivo che gli consenta di stabilire se è la fine di una digestione difficile o il principio di un'appendicite.

Nel primo e nel secondo mondo della sanità, in questi casi, ti visita un medico, se non è niente di serio vai via con un antibiotico e un antinfiammatorio, se è una peritonite vai dritto in sala operatoria.

Dal terzo mondo in poi può accadere ciò che è accaduto al (STRUTTURA INNOMINABILE PER MOTIVI LEGALI) alcuni giorni fa.

Il personale striscia immediatamente la tessera dell'assicurazione privata e regala al gigante della sanità la possibilità di incassare il saldo di un ricovero.

Il paziente va a nanna con un paracetamolo che, per i non addetti ai lavori, è il principio attivo di una tachipirina (!!!).

I familiari accorsi, scoprono che NON C'E' UN SOLO MEDICO in reparto, dopo parecchie ore, verso le 19, telefonano al medico di famiglia che suggerisce di riportare a casa il ragazzo e curarlo con farmaci adeguati alla gastroenterite virale che ha colpito in questi giorni mezza isola.

Incredibilmente, il personale nega al paziente il diritto di tornare a casa e si batte strenuamente per garantire alla struttura un secondo giorno di ricovero ottimamente retribuito dalla compagnia di assicurazione, indipendentemente dalla sua utilità.

La famiglia insiste, chiama in causa il medico di famiglia come garante, chiede di rispettare il diritto di firmare una dimissione sotto la responsabilità del paziente, ma niente, opposizione irremovibile, il ragazzo deve passare la notte in un letto d'ospedale, sedato, e senza personale medico disponibile.

A questo punto la famiglia decide di chiamare la Guardia Civil e si compie il miracolo...

Il foglio per le dimissioni si materializza per magia, il personale sorride e saluta, il ragazzo non è più un paziente in pericolo, e una sola notte ben pagata per un ricovero completamente inutile, può essere sufficiente.

Dove conduce tutto questo?

Alla riflessione elementare ma insindacabile che il peggiore cancro per la qualità di un servizio è il monopolio.

Chi non ha concorrenza non ha motivo alcuno per offrire qualità se non per una spinta della propria coscienza.

Se in Canaria non si dismette la vecchia dinamica dei Baroni, questo posto così bello e pieno di colori e di profumi che incantano, resterà sempre una periferia d'Europa in bilico fra sottosviluppo e voracità cieca degli avventurieri.

E poiché siamo stanchini dell'abbinamento automatico fra italiani e avventurieri, suggeriamo un'analisi meno banale e più centrata del DNA della cronica mancanza di qualità dei servizi in Canaria.

Il baronato feudale è retaggio spagnolo, l'inconsistenza dell'intervento delle istituzioni nell'arginare lo strapotere dei forti sui deboli, è retaggio sudamericano, il senso della tribù, le cui regole non possono né debbono essere sfiorate dalle leggi dello stato, è retaggio africano.

Il misto affascinante ma dal corto respiro fra Europa feudale, instabilità istituzionale sudamericana, rete tribale africana, è appunto il tratto caratteristico delle Canarie.

Gli italiani, popolo di navigatori per eccellenza, navigano a meraviglia in questo come in qualsiasi altro mare, ma non dimentichiamo che oltre all'elasticità e all'adattabilità, il terzo connotato tipico del DNA italiano è la capacità di riconoscere la qualità, la capacità di creare la qualità, e la capacità di vuotare un'isola con la stessa velocità con cui l'hanno riempita se si accorgono che i padroni di una periferia d'Europa pensano davvero di mettere anche a loro, l'anello al naso.

Lettera firmata



Forno a Legna

RESTAURANTE PIZZERIA

La Bruschetta

Las Americas

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 02.00

C/ ARQUITECTO GÓMEZ CUESTA
RESID. PARADERO 2, NR. 9

INFO E PRENOTAZIONI
922 79 74 09



NOVITÀ

PER LA GIOIA DEI NOSTRI CLIENTI
SIAMO APERTI ANCHE A PRANZO

Il potere della semplicità volontaria



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Quando si abbraccia la semplicità volontaria e si segue questa strada per un certo lasso di tempo, diciamo pure qualche anno, la vita fiorisce in tutta la sua bellezza. Si comprende chiaramente che i nostri problemi erano generati dal folle e malato stile di vita che il sistema ci imponeva. Tolti di mezzo tutti i condizionamenti a cui siamo soggetti ecco che la vita, da pesante e difficoltosa, diventa leggera e pacifica.

Ho abbracciato e rielaborato a mio modo il concetto di semplicità volontaria e cerco di vivere così da ormai molti anni, per questo oggi vorrei spiegare perché tutti dovrebbero seguire questa strada.

Cos'è la semplicità volontaria

In un mondo dove avere, avere, avere è lo slogan diffuso dal sistema e ripetuto dalla massa, un piccolo, ma solido gruppo di individui si muove nella direzione opposta. Parlo con loro ogni giorno, ci scriviamo per condividere pensieri e idee allo scopo di vivere in modo diverso. Da quando ho intrapreso questa strada sono entrato a far parte di un silenzioso esercito di combattenti non violenti che ha scelto di rifiutare le regole che la società gli vorrebbe imporre, uscire dal coro e ritrovare la strada maestra.

La semplicità volontaria è la precisa scelta di spogliarsi da tutto quello che non serve, di non avere ambizioni, ripudiare la gloria personale, il potere, il profitto, l'apparire e il voler prevaricare sugli altri. Rifiutiamo il lavoro continuo, distruttivo e alienante per dare spazio ad una vita fatta di pochi soldi e più tempo per le cose che contano veramente. Si alimenta di gesti lenti e pazienti, perché le persone che seguono questa filosofia non si votano alla produzione sfrenata, non hanno a cuore gli obiettivi aziendali, i premi produzione e gli avanzamenti di livello. Non sono interessati alla gratificazione materiale, ma alla crescita interiore. Ricercono la lentezza, la tranquillità e la pace. Non devono dimostrare nulla perché non hanno bisogno di nulla, si accontentano di quello che la vita gli dona, sanno che la natura ha già pensato a tutto e non si preoccupano del futuro vivendo prevalentemente nel presente.

Sono dei pazzi? Degli scansafatiche? Degli irresponsabili? Degli illusi? Può darsi, ma quanti tra coloro che giudicano chi ha cambiato radicalmente il proprio modo di interpretare la vita e i suoi valori ha mai provato a vivere in questo modo? E allora quando ci si eleva a giudici delle esistenze altrui, su che base lo si fa? Sulle proprie sensazioni, sul fatto che è "ovvio" che vivendo in questo modo le cose non possono andare bene? "Ovvio" è l'aggettivo che usano le persone che credono di aver capito tutto, e che di solito, poi, si dimostrano non aver capito niente.

Come applicare la semplicità volontaria

In verità è estremamente semplice abbracciare la semplicità volontaria perché si tratta solo di smettere di "fare", in tutti i sensi in cui riusciamo a declinare questo concetto. Nella semplicità volontaria meno sovrastrutture creiamo nella nostra vita più ci si avvicina all'essenza della vita stessa, visto che questa è una cosa estremamente semplice e risulta complicata proprio perché siamo noi che la rendiamo tale.

Si inizia vedendo tutto da un'angolazione diversa e, per farlo, è sufficiente chiedersi il "perché" delle cose.

Perché correre per andare in ufficio? Perché lavorare così tanto? Perché desiderare oggetti inutili? Perché voler essere migliori dell'altro? Perché ricercare l'apparire o l'essere diversi da ciò che siamo realmente? Perché

ambire al successo, all'essere ammirati, all'instillare invidia nell'altro?

L'aspetto interessante è che non abbiamo nemmeno bisogno di trovare una risposta: nel momento stesso in cui iniziamo a chiederci "perché", nel nostro cuore appare chiaro quanto sia ridicolo desiderare queste cose. La vera difficoltà sta nell'accettare di aver basato, fino ad oggi, la propria vita su vere e proprie sciocchezze, idiozie che ci hanno impedito di vivere felici. Pazzesco, no, che sia tutto così semplice? E noi che per tutto questo tempo ci siamo fatti in quattro per inseguire traguardi privi di significato! Che incredibile spreco di tempo e che esistenza senza logica.

La buona notizia, come dicevo, è che è davvero molto semplice cambiare direzione, basta adottare come unica regola quella per cui "meno è meglio". Non è mai troppo tardi per incamminarsi lungo questa strada, e così, a partire da domani mattina possiamo iniziare a mettere in pratica le strategie che da anni anch'io applico alla mia vita per rendere la felicità l'unico vero traguardo da raggiungere. Ben venuti nel mondo della semplicità volontaria, dove le persone vivono una vita al minimo per trarne il massimo.

Serenità

Meno cose possediamo, meno preoccupazioni avremo. Meno ambizioni abbiamo, meno faremo. Se non abbiamo preoccupazioni e non siamo costretti a continuare a "fare", allora ci ritroveremo con pochi problemi e più tempo a disposizione, perché i problemi nascono dalle cose. Questa altro non è che la ricetta per avere una vita serena. Osservando tutto da questo punto di vista risulta chiaro che chi trascorre la vita a produrre, costruire, cercare e accumulare allo scopo di renderla migliore, in realtà non fa altro che complicarla, e quando le cose sono complicate non possono che nascere problemi. Controllare qualcosa di semplice è semplice, governare ciò che è complicato richiede un enorme impiego di tempo ed energie, che sottraiamo alla vita, peggiorandola.

La semplicità volontaria punta al togliere il più possibile, allo scopo di avere più spazio per costruire un'esistenza tranquilla e porre le basi per l'assenza di quei problemi di cui possiamo tranquillamente fare a meno e che solitamente ci creiamo da soli.

Famiglia

Nella vita non possiamo prescindere dalla famiglia, sia che si stia parlando dei nostri genitori che di quella che abbiamo creato con le persone che amiamo. La sua serenità dipende da diversi fattori, ma soprattutto da come ci relazioniamo con gli altri. Se avremo tempo da dedicare alle persone che amiamo costruiremo con loro rapporti solidi, supereremo i momenti difficili e creeremo insieme un futuro felice. La semplicità volontaria permette di dedicare più tempo alle persone con cui viviamo e per questo non può che aiutare ad avere una famiglia armoniosa. Semplicità volontaria però significa anche avere poco e così, i nostri figli, non avranno montagne di giocattoli e vestiti, non saranno abituati a guardare ore di televisione e ad essere costantemente intrattenuti.

Ecco che incominceranno a giocare con quello che hanno, a divertirsi in modo semplice; sarà sufficiente una palla e un pezzo di prato per dar vita a ore felici. Non si annoieranno facilmente e apprezzeranno tutto ciò che di nuovo capiterà, anche le cose più semplici, che gli altri bambini danno per scontate.

Anche nella coppia la semplicità permette di apprezzare maggiormente determinati valori. Se siamo abituati ad uscire sempre, a comprare ogni cosa che desideriamo, a viaggiare in luoghi esotici e costosi e a circondarci di ogni lusso, ecco che presto ci abitueremo



Nel prossimo numero:
Il Cohousing quando fa risparmiare veramente

- Cos'è il cohousing
- Cosa vuol dire vivere in una comunità di cohousing
- Decidere se coabitare o meno
- Quanto si può risparmiare con il cohousing?

ad uno stile di vita pieno di aspettative, dispendioso e non sostenibile. Tutto ci sembrerà banale, scontato e non riusciremo a trarre piacere dal quotidiano e dalle piccole gioie di ogni giorno. Se trasmettiamo ai nostri figli e alle persone che ci sono accanto i valori della semplicità volontaria, ecco che tutta la famiglia ne risentirà positivamente.

Soldi

Se conduciamo una vita semplice, priva di acquisti e sprechi ecco che smetteremo automaticamente di consumare denaro in tutto quell'inutile di cui ci circondiamo ogni giorno e che intasa la nostra esistenza. Molte persone, nonostante percepiscano un normale stipendio, si ritrovano sempre senza soldi per via delle continue spese incontrollate che sostengono. La maggior parte di queste uscite sono sacrificabili soprattutto alla luce del fatto che non siamo noi a scegliere cosa volere, sono i media ad inculcarcelo. Smettendo di comprare dimostriamo di essere più forti dei messaggi pubblicitari che subiamo quotidianamente, di avere un cervello saper ragionare per conto nostro.

Ok, vi chiederete, ma cosa ce ne facciamo dei soldi se non li spendiamo? I soldi devono servire per affrontare i momenti difficili e, fidatevi, la vita ne è costellata. Se tutto andrà bene allora potranno essere investiti e quindi generare altro denaro, rendendo più semplice e sicuro il nostro futuro. Se abbiamo figli o pianifichiamo di averli (come quasi tutti) i soldi serviranno per garantire loro un futuro, farli studiare e aiutarli a comprare casa. Facile dire: "Si arrangeranno come ho fatto io", in cuor nostro lo sappiamo bene che questa è solo una scusa, un mentire a noi stessi perché incapaci di risparmiare. La semplicità volontaria permette un futuro più sicuro e tranquillo perché porta ad un utilizzo intelligente del proprio denaro.

Soddisfazione personale

Creare qualcosa di valore, di cui andare fieri, un progetto dove canalizzare le nostre energie e godere dei risultati è la concretizzazione del concetto di soddisfazione personale. Purtroppo nella vita non abbiamo abbastanza tempo per dare vita a qualcosa di nostro; la maggior parte delle persone sta la lavoro tutto il giorno e quando non lavora si fa intrattenere da continui input esterni che, letteralmente, si mangiano il suo tempo. Quanto stiamo davanti alla TV o su Facebook? Ce lo dicono le statistiche: almeno 4 ore al giorno. Così si passano i pochi momenti di vita vera a scorrere le immagini su Instagram o seguire i battibecchi su Facebook, a guardare i talent in TV, a leggere le riviste scandalistiche e, poi, a fare shopping nei centri commerciali. Attraverso l'applicazione della semplicità volontaria riusciamo a liberarci da tutto ciò che è deleterio per il compimento dei progetti che abbiamo sempre accantonato, ritroviamo il tempo perduto e possiamo finalmente dedicarci allo sviluppo di quelle idee che avremmo voluto sviluppare, ma che non siamo mai riusciti a trasformare in qualcosa di concreto.

Amore

Nel sistema in cui viviamo tutto è finzione. L'economia funziona fintanto che gli esercizi vendono e per vendere sono disposti a fare carte false, raccontando balle, cercando di convincere i clienti, confezionando pubblicità che fanno sembrare i loro prodotti più belli,

utili e indispensabili di quello che siano realmente. I modelli che ci vengono proposti, pertanto, non solo sono finti, ma anche irraggiungibili. Le persone, pur sapendolo, cercano comunque di imitarli, vogliono raggiungere quello status, essere belli, sicuri di sé, intriganti, misteriosi, affascinanti, provocanti e tutte quelle caratteristiche che ci spacciano come qualità indispensabili nei rapporti con l'altro. Ne deriva che tutti fingiamo di essere migliori di quelli che siamo, e così ci innamoriamo dell'immagine dell'altro, non della sua vera essenza. La finzione contamina anche l'amore e per questo le aspettative di coppia sono sempre disilluse, con l'ovvia conseguenza che difficilmente si trova il vero amore e che le relazioni finiscono.

Grazie alla semplicità volontaria le persone si spogliano della corazzina di finzione e tornano ad essere ciò che sono realmente. Accade dunque che quando si incontra qualcuno che sta bene con noi, lo sta realmente, non fintanto che la finzione dura... cioè desidera la persona che siamo, non la nostra immagine. Risulta evidente che in questo scenario la semplicità volontaria può creare rapporti veri, relazioni che durano e si hanno più probabilità di trovare il vero amore.

Salute

Nella società della produzione continua e dello stress portato all'estremo, dove le città non dormono mai e le fabbriche producono a ciclo continuo nel nome dello stramaledetto profitto, le persone vivono in una realtà frenetica e rumorosa, respirando i gas di scarico delle vetture bloccate sulla tangenziale sotto casa e mangiando prodotti pieni di conservanti, coloranti, che ci saziano per poco tempo e ci spingono ad ingozzarci. Negli Stati Uniti l'85% delle persone è in sovrappeso, se non obesa.

Non ci dobbiamo stupire se le malattie cardiovascolari, i tumori e un'infinità di altre patologie legate anche allo stress si stanno diffondendo come un morbo. Siamo vittime della tossicità di ciò che produciamo e ne paghiamo le conseguenze. Nella semplicità volontaria si smette di produrre come i forsennati, ci si allontana dalle città, si ha il tempo di cucinare, auto-produrre, coltivare cibi sani e acquistare i prodotti direttamente dai contadini e dagli allevatori. La vita assume tutto un altro sapore, certamente più genuino, ma anche meno frenetico e quindi molto più piacevole.

Conclusioni

Abbracciare i valori della semplicità volontaria significa migliorare ogni aspetto della propria vita, poco importa se questo va contro le leggi della crescita e del progresso, la produzione senza fine e la ricerca del successo personale non hanno nulla a che fare con la felicità del singolo, servono solo a tenerci tutti piegati a produrre e consumare per arricchire i potenti. Nessuno vorrebbe vivere in questo modo, però poi si ritrovano intrappolati in una vita priva di significato, questo perché da soli è molto difficile mettere in discussione quei valori che, fin dalla nascita, ci sono stati inculcati come indiscutibilmente veri.

Abbracciamo la semplicità volontaria come unica strada per avere una vita felice e piena, tutto il resto è solo una grande illusione, destinata a finire nel peggiore dei modi.

A Güímar uno dei maggiori misteri delle Canarie, la valle delle piramidi

L'Arcipelago non è solo spiaggia e sole, ma cultura dalle profonde (e sconosciute) radici

ILARIA VITALI

Tra gli 8 peculiari scenari che l'Arcipelago delle Canarie è in grado di offrire, vi sono luoghi il cui valore attrattivo risiede nel mistero che li circonda, come la valle delle piramidi di Güímar, scoperta alla fine del XX secolo da alcuni membri della Confederación Internacional Atlántica, il cui impegno nella ricerca e nella diffusione degli enigmi della storia rimane monito per tutta la comunità scientifica.

La scoperta attirò immediatamente l'attenzione dell'ormai defunto giornalista e ricercatore Paco Padrón, che nel 1990 scrisse alcuni articoli riguardanti le piramidi di Güímar, pubblicati poi sulla stampa locale.

In particolare Padrón pose l'accento sul fatto che le straordinarie costruzioni, rimaste nell'oblio per così tanto tempo, rividero la luce proprio quando l'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, scomparso nel 2002, divenne noto per la sua teoria circa i possibili contatti attraverso l'oceano tra culture antiche. Heyerdahl si interessò ovviamente alle piramidi di Güímar e quando giunse nell'Arcipelago per osservarle da vicino, ammise che esse potevano rappresentare la dimostrazione del passaggio degli antichi egizi prima di arrivare in America, cui si deve, stando al norvegese, la conoscenza precolombiana in materia di costruzioni.

In breve, tutte le piramidi del mondo, secondo lo studioso, si devono unicamente all'antica civiltà egizia, che ne esportò i progetti al di fuori dell'Egitto. Di contraria opinione sono i moderni ricercatori canari, in particolare quelli dello IAC, Istituto Astrofisico de Canarias e della Università di La Laguna, i quali, dopo aver analizzato la natura delle pietre con cui le piramidi sono state realizzate, hanno concluso affermando che le misteriose edificazioni altro non sono che majanos, ovvero pile di pietre proprie delle attività agricole, e che guanches, egiziani o atlantidei non hanno nulla a che fare con esse.

Quello della valle delle piramidi di Güímar è un mistero che in effetti ha dato adito a diverse ipotesi e a molta confusione, ma al momento attuale sono 3 le teorie più accreditate.

La prima è la teoria accademica, che afferma che le piramidi di Güímar sono semplici accumuli di rocce vulcaniche, impilate dagli agricoltori durante la fase di preparazione delle terre da coltivare; la datazione risalente al XIX secolo

si basa sul ritrovamento di ceramiche durante gli scavi effettuati nel terreno, benché questi, a onor del vero, vennero da molti definiti insufficienti per profondità (tra i 50 e i 150 cm) e quindi inutili per scoprire eventuali resti più antichi.

La teoria guanche difende invece l'ipotesi che, a costruire le piramidi di Güímar, furono i Guanches che ne progettano accuratamente le scale, le pendenze, gli allineamenti e la posizione per realizzare luoghi di culto dove celebrare, ad esempio, l'arrivo del solstizio d'estate.

I lati più lunghi di alcune delle terrazze che circondano le piramidi, indicano proprio la direzione dei solstizi e questo è un fatto innegabile.

I Guanches, come dimostrato da altri ritrovamenti, possedevano conoscenze geometriche tali da poter essere stati in grado di progettare un sistema di piramidi come quello di Güímar.

Infine la teoria massonica, che emerge dal libro *Las Pirámides de Güímar: mito y realidad*, di Juan Antonio Apa-

ricio e César Esteban López, afferma che furono i massoni a erigere queste straordinarie strutture, teoria piuttosto bizzarra ma, come per le precedenti, con elementi a suo favore in grado di far riflettere.

A quanto pare nel 1854 Antonio Díaz Flores, antico proprietario del terreno dell'attuale valle delle piramidi, nonché massone, approfittò della presenza di pile e pile di pietre frutto del lavoro precedente degli agricoltori della zona, per assemblarle in modo più originale, al fine di dare alle nuove costruzioni un significato simbolico legato ai solstizi, quale omaggio alla Massoneria.

Flores in breve non fece altro che ripulire l'area, sistemare meglio le pietre e affermare l'impronta massonica sul territorio.

Ma quelle di Güímar non sono le uniche piramidi presenti nell'Arcipelago, visto che altre strutture o i loro resti sono disseminati sull'isola di Tenerife e di La Palma; a Tenerife ad esempio vi sono state piramidi a Puerto de la Cruz, a La Orotava, Icod de los Vinos e Guía de



Isora.

Precisamente è nel comune di Icod che ancora si trovano diverse piramidi, tra le quali una di notevoli dimensioni e nello stesso comune, proprio nel bel mezzo di una piantagione di banane della zona nota come Camino de la Suerte, è stata ritrovata una sorprendente struttura piramidale.

A Guía de Isora ve ne sono invece 5, apparentemente collegate, nel passato e prima dell'avvento della urbanizzazione, da poderose mura, mentre a La Palma, a Garafia, è esistita una piramide con pietre ricoperte da incisioni.

Tra Santa Cruz di La Palma e l'aeroporto di Mazo, l'attenzione è attirata dalla piramide di Los Cancajos, simile a una chiocciola e a breve distanza dalla scogliera.

Se mantenessimo l'ipotesi accademica, ovvero relativa a semplici majanos fatti dagli agricoltori, sarebbe ragionevole pensare che questi ultimi, al fine di ottenere più spazio coltivabile, avrebbero

potuto optare per lanciare le pietre giù dalla scogliera, anziché spendere giorni di lavoro per erigere una tale struttura. Proseguendo nella zona tra El Paso e Los Llanos de Aridane, ci si imbatte invece nella cosiddetta piramide dei gheppi, la cui datazione appare più chiara rispetto a tutte le altre e situa la costruzione in pieno XX secolo.

Ma sia come sia, le piramidi canarie, e precisamente quelle della valle di Güímar, rappresentano un punto di incontro tra coloro che cercano tracce nel passato per accentuare il patrimonio culturale delle isole e coloro che desiderano percorrere una sorta di pragmatismo per evitare dubbi o confusione.

Ma tra tutti gli scienziati e gli esperti che vi hanno profuso gli studi, nessuno ha ancora saputo dire con esattezza chi ha costruito quelle piramidi e perché. La piramide, ormai per definizione, rimane qualcosa di irresistibilmente sfuggente.



UGO MARCHIOTTO

Estate 1992, quella dell'Expo Universal di Siviglia, del conto alla rovescia per l'inizio delle Olimpiadi a Barcellona, ma, per Tenerife e tutte le isole dell'Arcipelago, l'estate del mistero e della paura.

Era il 9 di luglio, l'orologio segnava le 20.30 quando i telefoni di diverse testate giornalistiche e della Guardia Civil iniziarono a impazzire per le chiamate dei cittadini che affermavano di aver visto cadere un aereo in mare, di fronte alla costa di Abades, nell'ayuntamiento di Arico.

La notizia venne poi confermata da diversi automobilisti che stavano percorrendo l'autostrada che collega la capitale di Tenerife con il sud dell'isola, che, in linea con coloro che avvisarono stampa e polizia, dissero di aver visto schiantarsi in mare quella che pareva essere una coda di un aereo di colore blu e bianco.

Qualcuno fu più preciso, come il cittadino di Fasnia che comunicò alla Guardia Civil

Abades, quella misteriosa estate del 1992

di avere visto un Boeing precipitare a 1 km dalla costa. Dopo il caos delle telefonate, seguì immediatamente lo smarrimento: nonostante le numerose testimonianze, tutte concordi su quanto avevano assistito, né l'aeroporto del Sur, situato a meno di 20 km, né quello del Norte, dichiararono la scomparsa di un aereo, così come nessuna compagnia denunciò di aver perso le tracce di un proprio velivolo.

Il mattino dopo, alle prime luci dell'alba, diversi sommozzatori, un'imbarcazione e un elicottero della Guardia Civil iniziarono un'accurata ricerca lungo tutta la costa, senza trovare nessun indizio che potesse ricondurre a un disastro aereo e che generalmente è tipico in queste circostanze, come chiazze d'olio, detriti dell'aeromobile, giubbotti di salvataggio, coperte, cuscini o valigie. Il lavoro dei subacquei si concentrò in un tratto compreso nei primi 500 metri dalla costa poiché oltre quel limite i fondali diventano un abisso nel quale è impossibile accedere. Il pilota e ricercatore Iván Castro Palacios ricorda che non venne attivata alcuna allerta generalmente prevista in casi di quel tipo, probabilmente perché non vi era la certezza di quanto fosse accaduto, ma nemmeno pervenne un segnale dall'aereo presumibilmente precipitato, come normalmente avviene prima dello schianto.

A questo proposito la mancata attivazione del protocollo di segnalazione emergenza ha portato immediatamente a una curiosa

ipotesi: l'aereo, se davvero esistito, non è stato registrato. L'assenza di prove tangibili riguardo ai fatti di quella giornata di estate scatenò ben presto ogni sorta di spiegazione: che fosse stato un aereo di contrabbando a bassa quota per evitare i radar? che si trattò forse di un'esercitazione top secret militare? e se fosse stato un meteorite? Insomma, ogni ipotesi sembrava aperta, ma quel che è più sorprendente è che oggi, a distanza di 26 anni, non esiste ancora una risposta ai misteriosi avvistamenti dell'epoca.

Il giornalista e scrittore José Gregorio González, autore di numerose pubblicazioni sui misteri delle Isole Canarie, considera l'episodio di Abades tanto oscuro oggi come allora. Tutti i testimoni affermarono di aver visto un aereo di grandi dimensioni, però nessuna traccia venne trovata, e una delle più recenti teorie a spiegazione del fenomeno, afferma che tutti probabilmente confusero un grande rimorchiatore con il fantomatico aereo. Indubbiamente una spiegazione grezza, poco soddisfacente e piuttosto disperata, visto che autorità, forze dell'ordine e militari brancolano nel buio da oltre un quarto di secolo. E se la spiegazione, perché inquietante, fosse stata opportunamente celata?

Secondo González questa sarebbe la risposta più probabile ai fatti accaduti, considerando che per anni Abades e i suoi dintorni videro una curiosa concentrazione di casi anomali e di diversa entità.



7 anni di stipendio per concedersi una casa

Aumento del costo al metro quadro delle abitazioni delle Isole Canarie

MICHELE VIERI

Secondo l'ultimo rapporto Informes de Tendencias del Sector Inmobiliario realizzato dalla ST, Sociedad de Tasación, occorrono ben 7 anni di stipendio (7,6 per la precisione) affinché un canario possa concedersi la possibilità di acquistare una casa.

Il prezzo medio delle nuove abitazioni sulle isole, alla fine del 2018, era a 1.524 euro al metro quadrato, mentre in Spagna a 2.348 euro.

Tra luglio e dicembre 2018 il prezzo al mq ha registrato infatti un aumento del 2,8%, inferiore rispetto a quello pari al 3,3% registrato nel 2017, ma sempre eccessivo se rapportato allo stipendio medio di un cittadino delle isole; acquistare una casa nei capoluoghi

di provincia di circa 90mq, significa avere a disposizione circa 211.300 euro.

E se per tentare di risparmiare si opta per città minori, il prezzo medio è pari a 1.632 euro al mq con un incremento del 3,3% rispetto al mese di dicembre 2017. La comunità autonoma con i prezzi più elevati è la Catalogna, con 3.719 euro al metro quadrato, seguita da Madrid con 3.304 e dai Paesi Baschi con 2.657.

Più economiche Estremadura, con 1.171 euro al mq, Murcia, 1.296 euro, e La Rioja con 1.393 euro al mq.

Secondo gli esperti sono proprio province come quelle di Barcellona, 4.178 euro al metro quadrato, San Sebastián, 3.515 euro, e Madrid, 3.404 euro, ad aver esercitato un effetto trainante per tutte

le altre comunità circa i prezzi delle abitazioni.

L'indice di fiducia immobiliare della Sociedad de Tasación è diminuito per il secondo trimestre consecutivo nell'ultimo trimestre dell'anno, attestandosi a 57 punti su un massimo di 100; tale indice ha raggiunto il valore più basso nella storia, 30,6 punti, solo nel dicembre del 2012.

Del resto la relazione evidenzia che nell'ultimo trimestre 2018 un cittadino aveva bisogno di 7,6 anni di stipendio per potersi concedere una casa, ovvero 2 mesi e mezzo in più rispetto al 2017 a parità di abitazione.

Per le regioni, le Isole Baleari con 15,4 anni di stipendio per accedere a una casa, rappresentano il top della classifica, dove La Rioja occupa l'ultimo posto.

Giada Di Grottole

CONSULENTE AZIENDALE ~ FISCALE



- ~ APERTURA POSIZIONI FISCALI
- ~ CREAZIONI SOCIETÀ
- ~ TRASFERIMENTO PENSIONI
- ~ LICENZE TURISTICHE

IN COLLABORAZIONE CON LO STUDIO SUAREZ ASOCIADOS

+34 642 574 179 ~ giadadigrottole@gmail.com

Calle Ibarra, 13 - Las Galletas

Circa invece la capacità di indebitamento per comprare un'abitazione, questa è diminuita nel 2018; in particolare la media in Spagna si attesta a 102 punti, con un riferimento di 100 punti nei casi in cui la capacità di indebitamento è sufficiente.

La possibilità di affittare un alloggio si attesta all'8,12% rispetto al 7,29% dell'anno precedente; riguardo alle province, Granada, Guipúzcoa e Pontevedra si distinguono per una variazione

annuale rispetto a dicembre 2017 pari al 15,6%, 15,3% e 13% rispettivamente.

Al contrario Barcellona, La Rioja e le Baleari presentano variazioni negative rispettivamente del 6,9%, 6,2% e 3,4%.

Le migliori performance in termini di reddito da locazione e rischio immobiliare, e quindi con opportunità di investimento altamente attrattive, sono a Valencia, Siviglia, Granada e Salamanca.

Prostituzione: alle Canarie oltre 3.000 donne esercitano la professione

BINA BIANCHINI

Sarebbero oltre 3.000 le donne che alle Canarie esercitano la prostituzione, per lo più straniere provenienti da America Latina, Africa ed Europa orientale, ma anche spagnole. I dati forniti dal primo rapporto realizzato sulla prostituzione, a cura dell'Università di La Laguna e concluso nel 2016, sono stati presentati alla commissione di Gobierno del Parlamento delle Canarie dalla professoressa di Sociologia e Antropologia Esther Torrado.

La prosecuzione di questo lavoro, resa possibile con il coordinamento della Torrado, ha approfondito la percezione sociale riguardo al fenomeno e ha incluso un'analisi della domanda di prostituzione nell'Arcipelago, focalizzando l'attenzione su un

altro fenomeno piuttosto ricorrente e relativo al ritenere normale la violenza sessuale a cui le donne che si prostituiscono sono sottoposte. La Torrado ha precisato che la maggior parte delle prostitute delle isole sono o sono state vittime di violenza sessuale da parte di ex partner o protettori e molte hanno subito abusi durante l'infanzia; ragazze e giovani donne a rischio di vulnerabilità sociale sono quelle che hanno la maggiore probabilità di essere reclutate dal racket della prostituzione, alla continua ricerca di diversificazione nell'offerta da proporre sia nei club che negli appartamenti e su internet.

Il profilo più comune della donna che si prostituisce nell'Arcipelago, dove prostituzione e tratta di esseri umani sono strettamente connessi, è quello di un soggetto

in precaria situazione economica e lavorativa, con figli o un familiare a carico e carente di istruzione di base. Nel caso delle donne straniere, esse vengono ricattate con la minaccia di sottrarre loro i figli in caso denunciino i protettori o gli abusi, o semplicemente qualora dovessero decidere di abbandonare il settore.

Le violenze infatti, precisa la Torrado, non sono solo fisiche o sessuali, ma spesso si accompagnano a quelle psicologiche; la maggior parte delle donne che si prostituiscono desiderano abbandonare il mestiere ma non lo fanno sia per mancanza di alternative economiche, sia perché costrette a restare.

La prostituzione attualmente è dominata da reti di traffico internazionale che controllano il secondo business più redditizio al

mondo; il turn over è elevato perché diversificate sono le richieste di mercato. Ad esempio per isole come La Palma, La Gomera e El Hierro, si organizzano vere e proprie spedizioni di prostitute nei fine settimana, quando la domanda è più elevata.

La Torrado ha affrontato inoltre il fenomeno della pornografia, che vede sempre più giovani donne e uomini accedere a quello che di fatto è l'anticamera della prostituzione. In questo caso il profilo è più ampio: i soggetti, di varie fasce di età, provengono da classi sociali differenti e sono spinti da motivazioni altrettanto diverse. Quel che è grave, precisa la Torrado, è che ormai la violenza sessuale delle donne è stata normalizzata come un servizio necessario, come se la prostituzione di fatto fosse giustificata dalla

sua domanda. E al riguardo la ricercatrice individua due profili: il misogino, ovvero colui che ha un'immagine negativa della donna e che, vivendola come tale, ha la maggior probabilità di diventare aggressivo e violento durante il sesso, e il dominante, colui che considera l'andare a prostitute come un'attività ludica, paragonabile allo shopping.

E la percezione? La Torrado ha sottolineato che 3 su 4 persone intervistate e residenti alle Canarie, sono convinte che la prostituzione non debba essere in alcun modo proibita. Occorre, conclude la professoressa, una radicale rieducazione affettiva e sessuale tra i giovani affinché un'attività amorale come la prostituzione sia stigmatizzata e percepita come derivante da una mentalità machista, quale essa è.



Selfie
PIZZA

dal lunedì al sabato
13 ~ 23,30
si consiglia
la prenotazione

Vieni a conoscere
la qualità delle
nostre pizze!



Calle Tegueste n°2
Los Olivos - ADEJE

(+34) 643 34 91 04

chiedi info per
le "cene di gruppo"



La grande fuga dall'Italia degli over 50



Non solo i giovani stanno scappando dall'Italia, ma anche tanti over 50.

L'ultima edizione del rapporto Italiani nel mondo, curata dalla Fondazione Migrantes, denuncia la fuga di italiani over 50 che scelgono di trasferirsi all'estero. Entrando nel merito del report – scrive La Sicilia –, si evidenzia come già da alcuni anni si fugge a tutte le età.

Nel 2017 dall'Italia sono partite 128.193 persone (+4.117), con un aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente. La Germania è la destinazione preferita, seguita da Regno Unito e Francia.

Al 1° gennaio 2018 gli iscritti totali all'anagrafe degli italiani residenti all'estero risultano 5.114.469, l'8,5% dei quasi 60,5 milioni di residenti totali in Italia. Le realtà nazionali più numerose sono l'Argentina (819.899) e la Germania (743.799).

I giovani adulti tra i 35 e i 49 anni sono un quarto del totale, ma dal confronto con l'anno precedente risulta un aumento di +2,8%.

Il Rapporto definisce la categoria dei "migranti maturi disoccupati", ossia persone lontane dalla pensione o che hanno bisogno di lavorare per mantenere la famiglia.

Ci sono poi i genitori-nonni che trascorrono periodi sempre più lunghi all'estero con figli e nipoti già in mobilità fino al completo trasferimento.



Billi: "abolire l'IMU per gli italiani all'estero? Sarà difficile, ma io non mollo"

"Simone Billi è deputato eletto nel collegio Europa per la Lega.

Nato in Italia ma residente a Zurigo, è ingegnere industriale in una grande multinazionale dell'energia.

È appena stato eletto presidente del **Comitato per gli italiani all'estero alla Camera.**

A colloquio con **Italiachiamaitalia.it**, intervistato da Davide La Cara, Billi spiega quali sono i programmi e le iniziative previste per il futuro dal Comitato".

Questo l'incipit dell'articolo pubblicato su **"Italiachiamaitalia.it"**, il portale diretto da **Andrea Di Bella.**

"Abbiamo definito alcuni obiettivi.

Innanzitutto - dice a ItaliaChiamaitalia - le consultazioni per

la riforma del voto per gli italiani all'estero e per la riforma del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) per cercare di rendere più efficaci questi strumenti. Poi la razionalizzazione e l'efficienza dei corsi di italiano all'estero, in accordo anche con i sottosegretari Picchi e Merlo. Abbiamo intenzione di occuparci della legge per il rientro in Italia dei cervelli, migliorandola e rendendola più efficace, lavorando con le varie associazioni che si occupano di questo campo e vogliamo, come Comitato, occuparci del riconoscimento reciproco delle esperienze professionali maturate in un paese estero in Italia; il dirigente da coinvolgere sarà di sicuro Nocella".

E ancora: "Desideriamo il potenziamento della rete con-

solare, facendo riferimento in particolare a Vignali (Direttore generale per gli italiani all'estero alla Farnesina, ndr) e Merlo, con il potenziamento o l'apertura di nuove sedi consolari. Inoltre lavoreremo alla legge per la delocalizzazione, per incentivare le aziende a venire in Italia. Senza dimenticarci naturalmente della promozione del Made in Italy.

Tutto questo da fare in collaborazione con la Commissione Attività Produttive".

Tra le altre cose nell'intervista è stato affrontato il tema che riguarda l'IMU per gli italiani nel mondo: esiste la speranza, per gli italiani all'estero, di vedere eliminata una tassa odiosa e iniqua come l'IMU sulla loro prima e unica casa in Italia?

Billi a **Italiachiamaitalia.it** ha risposto così: **"Ci ho lavorato molto e ci continuerò a lavorare. Voglio essere sincero e non posso fare promesse che non posso mantenere.**

Mi piacerebbe tantissimo che l'IMU sulla prima casa possa essere eliminata, ma sarà difficile nel breve termine. Penso che presenterò ulteriori atti per cercare di sollecitare il Governo, ma non sarà facile".

"Segnalo sempre - aggiunge - che l'IMU è un provvedimento che è stato promosso e inventato dai governi di Centrosinistra, e Monti tolse la scelta dei comuni sulla possibilità di considerare un immobile prima o seconda casa. Quindi ci troviamo con un budget a bilancio che deriva da scelte fatte da precedenti governi". (aise)

Resoconto sui lavori di coordinamento e di "Sistema Paese" a Las Palmas (Gran Canaria) - Spagna

Nella giornata del 16 marzo 2019, presso il "Gabinete Litera" di Las Palmas (Gran Canaria), si è tenuto l'incontro di coordinamento e di "Sistema Paese", promosso dall'Ambasciata italiana di Madrid.

In tale contesto, il Dott. Giuseppe Stabile, rappresentante CGIE Spagna e Portogallo, per la parte di competenza, dopo aver dato i ringraziamenti per l'incontro convocato per la prima volta nell'Arcipelago, con la presenza della quasi totalità dei Deputati eletti nella

circoscrizione Europa, ha sottolineato l'importanza di un ritorno dell'attività istituzionale, avendo perso la stessa nel tempo la funzione primaria.

Pur in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, che comunque non dovrebbe mai incidere sul servizio, bensì sullo spreco, l'obiettivo è garantire il mantenimento di un'efficiente erogazione delle prestazioni consolari.

A tal proposito, si è ribadita la necessità di restituire dignità economica agli uffici onorari, porta d'ingresso dell'immagine

dell'Italia. Altresì, sono stati trattati vari temi d'interesse, ampiamente esposti nel contesto di più di una Assemblea Plenaria del CGIE, che allo stato non hanno avuto ancora seguito (vedesi disparità di trattamento IMU, percezione da parte dello Stato della gravità dell'attuale esodo, modifica convenzioni internazionali, ETD, adeguamento Scuole italiane sul territorio, etc.).

Infine, affinché venga apprezzato il lavoro di attenzione alle crescenti e mutevoli esigenze della collettività, che spesso

impattano con difficoltà della lingua, normativa locale, scarse qualifiche, tutti elementi che ricadono nell'integrazione, si è richiesto l'aumento delle risorse; l'apertura di un Ufficio consolare dei ruoli di carriera, integrandolo con l'esperienza delle figure Onorarie ed il conseguente ripristino del Comites delle Isole Canarie. La riunione ha concordato d'impegnarsi a trovare soluzioni attraverso la collaborazione di tutti gli intervenuti con coesione e unità, da esprimere con azioni e iniziative supportate dai fatti.

Camera, al comitato italiani nel mondo si parla di lingua italiana

Il Comitato sugli Italiani nel mondo, che lavora nell'ambito della Commissione Esteri della Camera, si è riunito il 27 febbraio per discutere sulla promozione della cultura e lingua italiane nel mondo e sull'attività svolta dagli Istituti italiani. Simone Billi, deputato della Lega e presidente del Comitato, ha dichiarato: "Le ricadute di questo comparto per il sistema economico, per l'attrazione degli investimenti esteri, per il turismo e l'internazionalizzazione del Sistema

Italia è molto importante.

Il mio impegno è quello di procedere insieme a tutti coloro che, al di là del colore politico, vogliono seriamente migliorare e semplificare la vita della Comunità Italiana all'estero, valorizzando il grande numero di studenti che studiano la nostra lingua, oggi la quarta più studiata al Mondo".

Billi rivendica l'operato del governo: "Il bilancio nel 2017 prevedeva 16,82 milioni di euro mentre il nostro Governo ha

stanziato per il 2019 ben 20,79 milioni di euro".

Il deputato della Lega ricorda poi alcuni dati del settore: "Nell'anno accademico 2016-2017 le scuole italiane statali e private all'estero erano 52 mentre le sezioni italiane presso scuole straniere erano 8, per un totale di 31.115 alunni e 734 personale scolastico di ruolo.

I docenti 'lettori' universitari italiani erano 110 che, insieme ai professori assunti direttamente dalle università straniere,

hanno insegnato a 234.082 studenti, mentre gli addetti scientifici in servizio presso le sedi diplomatiche erano 28. La Società Dante Alighieri si compone di 400 Comitati che, svolgendo anche attività di certificazione della lingua, hanno organizzato corsi per più di 65.000 studenti che, insieme alle attività monitorate dal Maeci sull'editoria, spettacolo, eventi, mostre, cucina, design, turismo, hanno contribuito a promuovere la lingua e la cultura italiana nel 2017".

(NoveColonneATG)

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - **Prenotazione online appuntamenti** (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Il Gran Telescopio Canarias compie 10 anni di attività scientifica

Romano Corradi, astrofisico direttore del GTC, ne racconta la storia durante il VI Congresso della Scienza



ILARIA VITALI

Il Gran Telescopio Canarias di La Palma si appresta a compiere i 10 anni di attività scientifica e, come sottolinea il suo direttore, l'astrofisico Romano Corradi, continuerà a essere il più grande telescopio ottico e a infrarossi del mondo almeno fino al 2025, anno in cui entrerà in funzione la nuova generazione di strumenti per osservare la volta celeste. Corradi, che ha partecipato al IV Congresso della Scienza tenutosi dal 12 al 14 dicembre 2018 a Valencia, ha ribadito l'importanza del GTC per l'Arcipelago, in quanto generatore di posti di lavoro, di conoscenza e

di visibilità internazionale. Scopo principale del Congresso è di riunire la comunità di astrofisici che lavorano presso il Gran Telescopio Canarias al fine di divulgare i progressi tecnologici e scientifici raggiunti, migliorare l'utilizzo delle strutture, promuovere collaborazioni per nuovi e ambiziosi progetti e definire il futuro della ricerca. Attraverso infatti la presentazione e la discussione dei risultati scientifici più rilevanti ottenuti fino a oggi e la condivisione delle rispettive esperienze, è possibile non solo migliorare l'utilizzo del telescopio, ma soprattutto

diffondere la conoscenza in tutta la comunità, definendo nel contempo la strategia da perseguire nel prossimo futuro al fine di sfruttare appieno il potenziale scientifico della strumentazione a disposizione, aumentandone la competitività internazionale. Come ha affermato Corradi, la comunità scientifica del GTC sta vivendo una fase frenetica di miglioramenti delle capacità strumentali del telescopio, considerando che fino al 2015 erano disponibili solo due strumenti scientifici, ovvero OSIRIS e CanariCam; oggi sono stati già installate 4

nuove ottiche aggiuntive, in attesa di ulteriori tre da implementare tra il 2019 e il 2020. Senza entrare nel merito delle caratteristiche specifiche e uniche di ogni ottica, obiettivo fondamentale è quello di osservare e analizzare nel dettaglio la luce proveniente dal Sistema Solare nelle lunghezze d'onda della gamma visibile e a infrarossi che l'atmosfera terrestre lascia passare; questo permette al Gran Telescopio di fornire alla comunità scientifica osservazioni di importanza diversa nel campo dell'astrofisica, quali quelle del Sistema Solare e dei pianeti di altri sistemi, attraverso l'evoluzione delle stelle e delle galassie a partire dall'era primordiale in cui si è formato l'Universo. Corradi ha sottolineato che i successi raggiunti sono dovuti non solo alle specifiche del telescopio, ma anche e soprattutto al fatto che si trova in uno dei migliori posti al mondo per osservare il cielo; del resto è questo che la sommità di La Palma offre, unitamente alla grande trasparenza del cielo delle Canarie e alla politica di preservazione dall'inquinamento luminoso derivante da luci artificiali che è stata condotta. Importante quindi la collaborazione delle autorità e il sostegno della popolazione, che insieme hanno permesso la perfetta integrazione

della principale struttura scientifica nello sviluppo globale dell'isola. Di contro il Gran Telescopio ha premiato l'appoggio con la creazione di posti di lavoro, l'ottenimento di importanti investimenti, la diffusione della conoscenza e della cultura astrofisica, l'acquisizione di una visibilità internazionale e di una consapevolezza basilare per la costruzione di un modello economico più solido per un futuro migliore. Ogni anno, precisa Corradi, il Gran Telescopio si avvicina alle scuole e vengono impartite lezioni all'Osservatorio del Roque de los Muchachos a oltre 800 studenti della Scuola Secondaria Obbligatoria di tutta l'isola, oltre a formare giovani tecnici e ingegneri grazie a stages e contratti di formazione. Il Gran Telescopio Canarias riceve circa 8.000 visitatori all'anno, la maggior parte dei quali turisti, si avvale per il 50% di dipendenti residenti sull'isola e si rifornisce presso 100 fornitori di La Palma per una somma complessiva di circa 200.000 euro all'anno, oltre a contribuire con tasse e con il pagamento di servizi di acqua, luce, gasolio, telefono e assicurazioni varie alle casse comunali. Un impatto notevole, afferma Corradi, che va a sottolineare, se mai ve ne fosse la necessità, l'importanza del GTC per La Palma e per tutto l'Arcipelago.

A Puerto de Naos 2.500 posti letto in più Los Llanos autorizza la pianificazione turistica a sud dell'Hotel Sol di Puerto

REDAZIONE

La prevista realizzazione di 3 nuove strutture alberghiere che sorgeranno su un totale di 28 ettari di terreno nella zona costiera di Puerto de Naos, apporterà ben 2.500 posti letto in più, avviando lo sviluppo di una delle aree a maggior vocazione turistica dell'isola di La Palma.

Il pleno dell'Ayuntamiento di Los Llanos ha infatti approvato di recente la manovra, con il sostegno del gruppo di Gobierno del Partido Popular, Coalición Canaria e Partido Socialista; solo due consiglieri di Izquierda Unida avrebbero manifestato voto contrario.

Il sindaco di Los Llanos Noelia García Leal ha dichiarato che la nuova Ley del Suolo ha reso possibile lo sviluppo di questo strumento di pianificazione, dopo che la Corte Suprema aveva affossato il Plan General del municipio relativo alla gestione della costa dalla forte potenzialità turistica. Il documento è stato completato nell'ottobre del 2018, benché l'Ayuntamiento ne abbia ritardato l'iter visto che si sono rese necessarie le approvazioni di almeno il 75% dei proprietari terrieri coinvolti. Lo spazio che ospiterà questa pianificazione turistica è situato a sud dell'Hotel Sol a Puerto de Naos, prima di raggiungere la zona di Charco Verde

e il sindaco Leal ha già evidenziato la presenza di numerosi investitori disposti a sviluppare piani turistici proprio in quest'area. Nello specifico ci sarebbe un imprenditore, del quale al momento non vengono svelati i dettagli, che ha presenziato a tutte le riunioni tecniche insieme ai propri rappresentanti legali e al proprio staff di ingegneri. Questa persona, ha rivelato il sindaco, avrebbe affermato che se l'investimento a Puerto de Naos fosse stato promosso in Giamaica, avrebbe già dato risultati da almeno una ventina di anni, lasciando intendere che la macchina burocratica canaria comporta tempistiche lente e spesso scoraggianti. Si stima che nel giro di un anno il documento finale e approvato relativo alla pianificazione sia reso disponibile, un tempo che il Cabildo ritiene



necessario per la sua elaborazione dettagliata. Il sindaco ha ufficialmente difeso l'importanza di questa zona turistica sia per Los Llanos de Aridane che per La Palma, trattandosi di un terreno fortemente strategico per un'isola che intende crescere nel settore del turismo.



Da Los Abrigos a El Medano, una bella passeggiata

REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



RODOLFO RODOLFI

Bentornati, Dobbiamo proprio muoverci un po', noi con l'età importante.

Eccoci qui, belli pronti per una sgambatina tutta in piano, ma interessante.

Da Los Abrigos a El Medano, un giro da fare anche con scarpe leggere, ma sempre con scorta di acqua.

Magari un asciugamano nello zaino non guasta, servirà senz'altro. Parcheggiamo a Los Abrigos. E visto che anche l'occhio vuole la sua parte, scendiamo lungo il porto e con 4 gradini saliamo sulla strada superiore che costeggia il mare, dopo circa 300 mt. ci troviamo sulla strada principale, passando il ponte prendiamo il sentiero in sterrato che segue il mare, ora è tutto un susseguirsi di bellissimi scorci e luoghi appartati per un buon bagno

nelle piccole piscine naturali, unica nota la presenza di parecchi abitanti di cuevas e di roulottes approssimative, ma tutto fa parte del "Folclore".

Dopo circa un Km e mezzo raggiungiamo la prima spiaggia Playa La Mareta. Una sostina e via.

Dopo circa 400 mt. una spiaggia, un po' più grande della precedente Playa del Horno, caratteristicamente delimitata da una grossa bananera, che offre ridosso a parecchie casupole presumibilmente adibite a case vacanza. Proseguiamo costeggiando la Platanera arriviamo al clou, si apre davanti a noi una delle più belle spiagge del sud. La mitica Spiaggia de la Tejita, spiaggia per tutti i gusti dai più classici a quelli naturisti. Sfondo impressionante della Montaña Roja. Leviamo le scarpe e raggiungiamo, non dopo aver bevuto una cosina al Chiringhito Pirata, il fondo della spiaggia ai piedi della

montagna, da lì saliamo leggermente e seguiamo a vista i vari sentieri mantenendo la montagna sulla dx, dopo circa un chilometro raggiungiamo la prima spiaggia della nostra destinazione, proseguiamo ed entriamo nella caratteristica cittadina di El Medano negozi, localini, gente, ma tutto gradevole, raggiunta la piazza vicino al molo cerchiamo un taxi per tornare a Los Abrigos, abbiamo dato per la nostra età. Sono 7,5 km da farsi in tutta tranquillità, in compagnia del traffico aereo al Reina Sofia, noi lo abbiamo fatto un pomeriggio in 4 o 5 orette fermandoci per il bagnetto ristorante.

Se potete non perdetevi il tramonto infuocato sulla Montaña Roja.

Riposiamoci e non impigriamoci, fra qualche giorno riprendiamo le nostre belle attività.

LINK PERCORSO
goo.gl/raoaHb



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)

OFFERTA DEL MESE

SAN EUGENIO

1 camera
totalmente rifornito
20mq di terrazza
vista mare

OTTIMO
INVESTIMENTO

132.000,00 €



TORVISCAS BASSO

Vicino Puerto Colón, 2 camere
parcheggio interno, NO scale
grande terrazza. Da inaugurare

195.000,00 €



TORVISCAS ALTO

In fase di riforma, 2 camere,
2 bagni, bella terrazza

155.000,00 €



BUGANVILLAS

Appartamento 60mq+8 di terrazza
Possibilità ampliamento, 2 camere.
Complesso elegante e silenzioso
VERO AFFARE !!!

145.000,00 €



ADEJE PUEBLO

Interessante appartamento,
comodo, spazioso e vista mare.
1 camera, cantina, possibilità
garage.

135.000,00 €



ISLAND VILLAGE

Vari appartamenti
riforniti. 1 Camera

a partire da 145.000,00 €



GRAN SUR

1 camera, ben esposto, rinnovato.
Terrazza con tramonti spettacolari.
Possibilità azotea.

129.800,00 €



SAN ISIDRO

ZONA CENTRALE. In palazzo
totalmente rifornito.
2 camere, 2 bagni, spazioso.
Da inaugurare

89.000,00 €



ORLANDO

1 camera, posizione comodissima
Alta redditività annuale.

163.000,00 €

AFFITTO
VARIE POSSIBILITÀ
PER LUNGO PERIODO
E STAGIONE ESTIVA



Mettiti nelle mani di un esperto
FILIPPO CRISTOFORI ☎ **618.177.548**

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

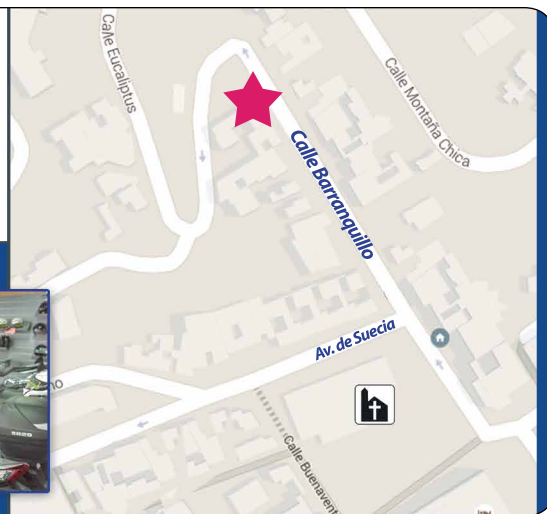
Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)
Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473
internet: **www.saneugeniorealestate.net**



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



L'italiano Walter Sciacca e la difficile realizzazione del Circuito Insular del Motor

FRANCO LEONARDI

Dopo essere stato introdotto come direttore del CIM, Circuito Insular del Motor, l'italiano Walter Sciacca è diventato assessore del Cabildo per quanto riguarda la gestione dei circuiti di velocità, ed è stato quindi incaricato di realizzare un rapporto circa la fattibilità del progetto. Ebbene, tale rapporto è, alla luce di quanto accaduto prima e di quanto sta accadendo ora, l'ennesimo assurdo capitolo di una storia iniziata alcuni decenni fa e nata, evidentemente, sotto una cattiva stella. Sciacca nel suo documento riconosce infatti la difficoltà di rendere redditizio il CIM che, pur impegnandosi a renderlo il più tecnico ed efficiente possibile, avrà dei costi significativi. Per meglio comprendere la situazione occorre fare un passo indietro, al momento in cui il presidente della Corporacion Insular Carlos Alonso dichiara, nell'agosto del 2016, che Sciacca è l'uomo ideale per guidare il Circuito Insular del Motor, tanto da invitarlo a posare la prima pietra della pista ad Atogo. Anche quando viene chiuso il contratto con Onda Rossa SL, Sciacca rimane con il Cabildo, benché il Gobierno, durante un'interrogazione del Partito Popular, ammetta che il direttore Sciacca è stato ridimensionato a mero consulente

con l'obiettivo di far avanzare la realizzazione del CIM, sostenuta dal Cabildo con l'assegnazione di 5 milioni di euro nel bilancio 2018, somma però mai utilizzata. Ma la cosa più sorprendente è che la relazione di Sciacca ammette, senza esitazione, che il mercato pubblico locale non è assolutamente sufficiente per rendere redditizio il CIM, che il progetto è carente di servizi necessari e che tutte le azioni e le affermazioni della piattaforma Queremos un circuito de velocidad en Tenerife, si basano su una totale ignoranza delle reali esigenze che un circuito automobilistico di questo tipo richiede. Come se ciò non bastasse, a questa scrittura palesemente tradotta alla bell'e meglio in spagnolo con un traduttore gratis on line e quindi per alcuni punti incomprensibile, Sciacca stima che sarebbero solo 12 le persone da assumere per il CIM, nonostante le promesse di generare numerosi posti di lavoro. Insomma, pare che il CIM non s'abbia da fare, almeno con queste premesse e con un progetto che ha tutte le caratteristiche di un volo pindarico. La mancanza di studi comparativi, di statistiche sulla presunta redditività e di ricerca sul mercato locale, fa del progetto un autentico buco nero di denaro e risorse; basti considerare che per dire tutte queste cose nelle 34 pagine della sua relazione, tradotte

in maniera molto approssimativa e con macroscopici errori, Sciacca ha ottenuto un compenso di 17.990 euro. Ma al di là della modalità con cui ha realizzato il documento, Sciacca, senza fare affidamento ad alcuna singola statistica o informazione turistica per altro ottenibile facilmente dal sito del Cabildo, sottolinea che solo l'1% dei 450mila turisti mensili arrivati sull'isola nel 2017 (in realtà sono stati 648mila ogni 30 giorni) potrebbe essere interessato al CIM quale cliente. Il consulente italiano nelle 34 pagine si concentra per lo più sull'elenco dei circuiti di velocità nella storia, come ad esempio le ragioni per cui ne esistano tanti in Europa e pochi negli Stati Uniti, ma non prende mai in considerazione un dato reale, né fa riferimento ad almeno uno degli studi economici necessari per trarre conclusioni il più possibile vicino alla realtà. Proseguendo nella sua opinabile disamina, Sciacca puntualizza che, se realizzato, il Circuito non sarà di facile accesso agli appassionati di motore di Tenerife che, con un salario tra i 600 e i 1.000 euro, difficilmente potranno permettersi anche un solo giro in pista o la preparazione accurata di una moto o di un'auto da corsa; e scarta di default l'opzione di concedere l'utilizzo gratuito della pista in determinati periodi dell'anno, al fine di evitare le polemiche di

coloro che pagano regolarmente. Sciacca attacca poi la piattaforma Queremos un circuito de velocidad en Tenerife, accusandola di essere strumentalizzata dall'opposizione politica, poiché diversamente un atteggiamento di questo tipo non sarebbe comprensibile. Al fine di recuperare le perdite iniziali e compensare la scarsa partecipazione di residenti dell'isola, Sciacca propone un progetto innovativo chiamato Tenerife International Motor Park Circuit (Timpc), di cui sarebbe ovviamente direttore, e che proporrebbe un circuito molto tecnico, dai costi significativi ma sempre non in grado, per le piccole dimensioni del mercato, di attrarre sufficienti clienti. Insomma, un progetto praticamente inutile. Sciacca, assunto per attrarre investitori, ammette quindi di non essere in grado di compiere la sua missione, sottolineando che gli stakeholder potrebbero mettere a disposizione 10 o 15 milioni di euro ma che solo dopo 4 o 5 anni dell'inizio dell'attività, il circuito entrerebbe a regime. E tutto ciò contrasta con quanto sollecitato dagli amanti dei motori di Tenerife che, molto più semplicemente, hanno chiesto una pista dove poter correre e sfidarsi senza recarsi ogni volta, come accade ora, a Gran Canaria. Molto rumore per nulla? Numerose sono le contraddizioni

contenute all'interno del bizzarro documento di Sciacca, che dedica altre 4 pagine per descrivere come dovrebbe essere programmata una carriera o come proporre merchandising all'interno del CIM quale ulteriore fonte di reddito. Ora il Cabildo di Tenerife ha annunciato che le prime opere di realizzazione del circuito automobilistico sotto il suo controllo sono state approvate per le gare d'appalto; i lavori si concentreranno sull'accesso nord del CIM, ora chiamato Parque Internacional del Motor de Tenerife, per un budget complessivo di circa 3,2 milioni di euro finanziati dal MEDI, Marco Estratégico de Desarrollo Insular del Cabildo e dal Fdcan, Fondo de Desarrollo del Gobierno de Canarias. Quando il contratto sarà aggiudicato, i lavori avranno una durata di circa 10 mesi; la strada di accesso al circuito misura 1 km a partire dalla TF-647, avrà due carreggiate a doppio senso di marcia con marciapiedi su entrambi i lati e sarà collegata con la TF-647 da un incrocio a T. A dispetto della nefasta relazione di Sciacca, il Cabildo si è pronunciato determinato a costruire il circuito al fine di soddisfare una domanda ormai storica del settore automobilistico dell'isola e, nel contempo, per fornire sviluppo economico e occupazionale alla popolazione.

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici

PIRELLI

YOKOHAMA

BRIDGESTONE

Continental



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



200 posti letto occupati da anziani già dimessi paralizzano l'ospedale della Candelaria

La metà dei posti è occupata da malati cronici che sono stati dimessi, ma non vengono portati a casa dalle famiglie né trasferiti in centri sociosanitari pubblici che non esistono

CLAUDIA DI TOMASSI

L'ospedale ha dovuto riprogrammare gli interventi non urgenti.

Intersindical Canaria (IC) ha denunciato pochi giorni fa un nuovo collasso dei servizi di Urgenza dell'ospedale Nostra Signora di Candelaria, causato dalla mancanza di posti nei centri sociosanitari e dai pazienti di geriatria affetti da malattie croniche che sono stati dimessi, ma rimangono lì. La situazione è arrivata a saturazione già da una settimana e si è arrivati al punto di dover rimandare gli interventi programmati in mancanza di posti letto in cui trasportare il

paziente per il periodo post-operatorio.

Patricia Hernandez, delegata del personale all'Area Sanità di Tenerife per Intersindical Canaria, ha definito la situazione critica, un vero e proprio collasso nei servizi che colpisce i pazienti in ingresso i quali non possono essere curati perché non c'è più posto per ricoverarli. L'epidemia di influenza sta mettendo a dura prova tutto il personale e a questo si aggiunge la presenza di pazienti geriatrici con malattie croniche che occupano posti letto, e per i quali non è prevista una sistemazione in centri sociosanitari pubblici. Secondo il sindacato ci sono circa 200 posti letto bloccati

nell'ospedale della Candelaria, di cui un centinaio sono occupati da pazienti già dimessi. Per fare fronte alla gravità della situazione la Direzione dell'ospedale si è vista obbligata a improvvisare nuove corsie per spostare i pazienti e liberare i corridoi dell'area di Urgenza.

Il sindacato ha verificato che la sala annessa al reparto di Urgenza, situata al secondo piano della torre nord e che normalmente è utilizzata per sistemare i pazienti nei momenti di grande affluenza, era stracolma.

La situazione che si vive all'ospedale della Candelaria è tanto penosa che anche la sala d'attesa del servizio di Radiologia è stata sistemata per accogliere fino a sette pazienti, separati da un semplice paravento.

Intersindical ha anche potuto constatare che sono stati accolti pazienti in attesa di un posto letto e subito ricollocati. Da due mesi, infatti, le vecchie sale di Chirurgia, ubicate ai piani bassi di Traumatologia, vengono utilizzate come annessi del reparto di Urgenza. In particolare, le sale di Neurochirurgia e di Maxillofaciale attualmente in disuso e senza ristrutturazione adeguata, vengono impiegate per collocare fino a 20 pazienti.

Intersindical Canaria ha lanciato un appello affinché si metta mano alla creazione di centri sociosanitari pubblici attraverso i quali offrire un servizio di qualità ai malati geriatrici cronici, visto che la situazione è insostenibile e continua a peggiorare.

Un tema su cui manca sensibilità e attenzione dal momento che il centro di Ifara è in chiusura a discapito di più di 170 anziani.

L'allarmante realtà impedisce al personale sanitario di offrire un servizio di qualità alla cittadinanza che soffre sempre più per la mancanza di risorse. Può succedere che ci sia una situazione occasionale di emergenza, ma, secondo Patricia Hernandez, non deve diventare abituale uno scenario indegno e umiliante come quello che si vive all'ospedale della Candelaria.

Il Dipartimento al Lavoro, Politiche Sociali e Casa del

Governo delle Canarie ha comunicato che a Tenerife e Gran Canaria ci sono circa 300 persone nelle liste di attesa per un posto letto, pertanto è stato siglato un Piano delle Infrastrutture supportato da un fondo di 260 milioni di euro, che prevede 5 mila posti in tutte le isole tra residenze per anziani e centri diurni. Il leader regionale del PP, Asier Antona, la settimana scorsa ha denunciato il fatto che le Canarie dispongono di soli 3.700 posti per 310 mila anziani e che questi vengano ammassati nei corridoi di urgenza dell'ospedale, senza aiuto a domicilio o teleassi-

stenza. La direzione dell'ospedale della Candelaria ha fatto sapere che non sono stati sospesi gli interventi, ma che quelli meno gravi sono stati riprogrammati. L'ospedale, inoltre, non ha mai smesso di lavorare sulle urgenze e sui casi vitali, garantendo sempre l'assistenza sanitaria e dando priorità alle necessità del momento.

La Direzione ha riconosciuto di essere di fronte a un periodo di grande pressione per il reparto di Urgenza che riceve sempre maggiori richieste di assistenza da parte della popolazione.

Quando si creano picchi di urgenze, viene attivato il Piano di Contingenza dell'ospedale, che prevede la mobilitazione di tutte le risorse disponibili e anche, come in questo caso, l'abilitazione di nuove aree per dare la migliore risposta possibile all'utente.

Compleanni "Vip"

1 aprile 1938 - **Ali MacGraw**
2 aprile 1957 - **Giuliana De Sio**
3 aprile 1961 - **Eddie Murphy**
4 aprile 1954 - **Fiorella Mannoia**
5 aprile 1986 - **Melita Toniolo**
6 aprile 1924 - **Eugenio Scalfari**
7 aprile 1964 - **Russell Crowe**
8 aprile 1931 - **Wilma De Angelis**
9 aprile 1948 - **Patty Pravo**
10 aprile 1951 - **Steven Seagal**
11 aprile 1948 - **Marcello Lippi**
12 aprile 1956 - **Andy Garcia**
13 aprile 1976 - **Valentina Cervi**
14 aprile 1941 - **Julie Christie**
15 aprile 1938 - **Claudia Cardinale**

16 aprile 1954 - **Ellen Barkin**
17 aprile 1972 - **Jennifer Garner**
18 aprile 1947 - **James Woods**
19 aprile 1978 - **James Franco**
20 aprile 1949 - **Jessica Lange**
21 aprile 1953 - **Simona Izzo**
22 aprile 1972 - **Anna Falchi**
23 aprile 1977 - **John Cena**
24 aprile 1942 - **Barbra Streisand**
25 aprile 1969 - **Renée Zellweger**
26 aprile 1963 - **Jet Li**
27 aprile 1953 - **Arielle Dombasle**
28 aprile 1969 - **Pier Silvio Berlusconi**
29 aprile 1958 - **Michelle Pfeiffer**
30 aprile 1956 - **Lars von Trier**

La Vignetta di Luca Galimberti



RAVVIVA LE TUE SERATE AD OGNI ETÀ

Siamo leader nella distribuzione di prodotti stimolanti per signori e signore

SCOPRI LE GELATINE BLU & VERDI!

CHIAMA: 604 385 476
costadelgolfshow@gmail.com

Consegna Gratuita & Sconti per grandi ordini

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

Abierto
TODOS
los DIAS



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

Open
every day

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



I fondali marini di Arona riscuotono l'interesse della stampa digitale europea

CLAUDIA DI TOMASSI

Il Festival Arona Son Atlantico fa sì che importanti pubblicazioni internazionali specializzate nel settore subacqueo stiano dando molto risalto ai cetacei di Tenerife.

Il programma Sea Experience Arona con il quale il Festival Sostenibile Arona Son Atlantico si propone di divulgare la ricchezza dei mari del succitato municipio del Sud, inizia a dare i suoi frutti. L'iniziativa, che è al secondo anno, consiste nell'invitare due fotografi subacquei di prestigio a visitare l'isola e a fare immersioni lungo i fondali della costa di Arona con una guida di grande esperienza, Sergio Hanquet. Due prestigiose testate internazionali, specializzate in viaggi e attività subacquee,

Scuba -People e X-Ray Mag hanno pubblicato due servizi dal titolo "Le Canarie tra cielo e mare" e "Tenerife, dove la montagna più alta incontra il mare più profondo con foto dei francesi Greg Lecoer e Kevin Sempé e della tedesca Claudia Weber-Gebert. Entrambe le riviste hanno come target la comunità internazionale di subacquei che utilizza la rete per trovare mete nuove e interessanti per la loro attività. Sebbene il turismo per immersioni alle Canarie per ora rappresenti soltanto l'1% dei visitatori, le prospettive per il futuro sono rosee per le condizioni climatiche e la qualità del fondale marino dell'arcipelago. Il Festival Arona Son Atlantico (www.sonatlanticofestival.com) è organizzato dal muni-

cipio di Arona ed è patrocinato dal Cabildo di Tenerife, dal Governo delle Canarie e dalla Fondazione Caja Canarias. Dal 2014, anno della creazione, punta alla conservazione dell'oceano e dei cetacei attraverso lo sviluppo di un calendario multidisciplinare di attività culturali che abbracciano il periodo da agosto alla fine dell'anno. L'articolo pubblicato da Scuba-People che racconta l'esperienza di Lecoer e Sempé al Festival di Arona è opera di Bambam Chris. L'autore, riferendosi ai fondali marini di Tenerife, ne riconosce l'eccezionalità. Il giornalista sottolinea l'importanza di Hanquet come esperto di fauna marina canaria e esalta il Festival Arona Son Atlantico che non è solo un'occasione per promuove-



re il turismo sostenibile, ma è anche il momento per sensibilizzare riguardo alle minacce che incombono sull'ambiente, come ad esempio, la plastica per i cetacei. Nell'articolo si sottolinea che, sebbene Arona sia più nota come meta turistica estiva, vale la pena scoprire i suoi tesori sottomarini. Inoltre Hanquet viene riconosciuto come un personaggio emblematico nel mondo marino canario, che meriterebbe maggior fama in Europa. Hanquet di origine belga, vive dal 1986 a Tenerife e ha sempre avuto un grande interesse per i cetacei che vivono o passano per le isole. Il giornalista poi prosegue aggiungendo come le Canarie attraggano per la vicinanza e la facilità di accesso, per il clima mite durante tutto l'anno e per una fauna marina tra le più ricche in cui vivono circa 30 specie di cetacei, tartarughe e delfini. L'invito del Festival Arona Son Atlantico a Lecoer e Sempé ha destato l'interesse di

Scuba-People per i mari del sud di Tenerife, dal momento che i due sono un punto di riferimento per gli appassionati di attività subacquee. Greg Lecoer è un fotografo ufficiale del National Geographic che nel 2006 lo ha nominato fotografo dell'anno per il settore "Natura". Di recente ha partecipato alla registrazione di un video sulle orche in Norvegia e si appresta a ritornare in Antartide dove, in passato, ha collaborato ad un'impresa del campione di apnea Guillaume Nery. Scuba-People ha pubblicato il reportage su Tenerife in una sezione dedicata chiamata "Le Migliori Mete per i subacquei" e ha dato ampio spazio anche alla figura di Kevin Sempé. Dallo scorso anno Sempé è direttore di Cinemarine, una casa produttrice specializzata in documentari subacquei, che ha realizzato anche il famoso film Big Blue di Luc Besson e, di recente, una fiction con Leticia Casta per il canale culturale tv Arte.

I MERCATINI DEL SUD



Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-
450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle
14 - Bus 473

NOVITA'

**Mercadillo de Playa de las Américas
CC Oasis, Avenida las Américas
Aperto dalle 18.00 alle 22.00
ogni giovedì, venerdì e sabato**



Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Winitchata Jampathong



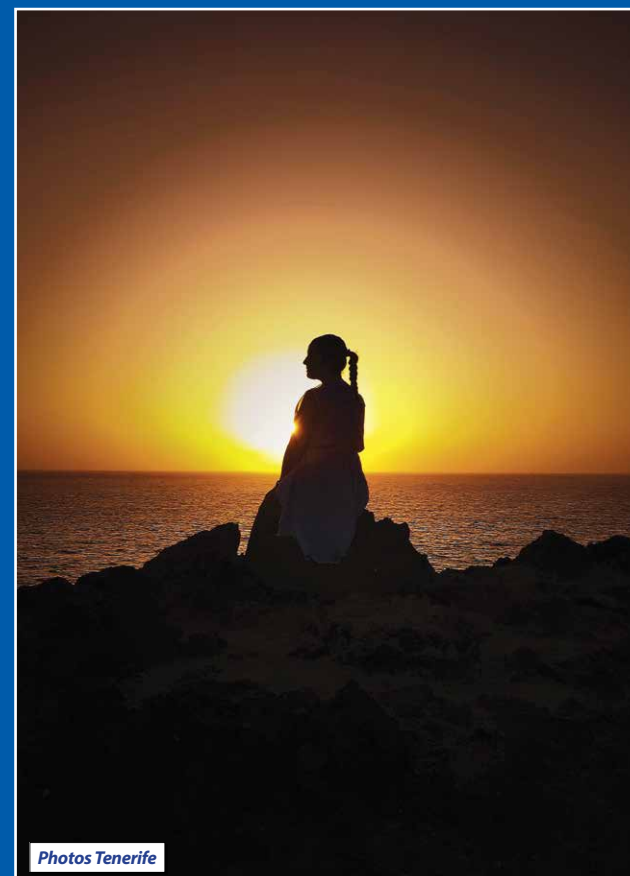
Foto di Sergio Piol



Foto di Roberto Mutti



Foto di Milena M.



Photos Tenerife

MISTERI ISOLANI



LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese l'Arca del mistero navigherà nelle oscure acque dell'isola Colombina, La Gomera.

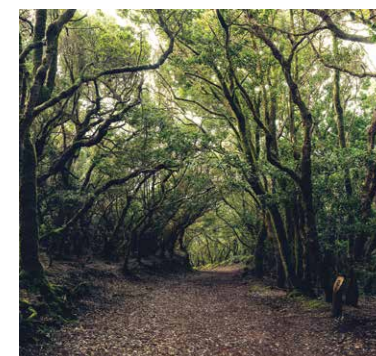
Questa piccola isola composta da montagne ricoperte di lussureggianti foreste è anche una fonte di eventi paranormali e misteriosi. In questa occasione ci addenteremo nella foresta del parco del Garajonay per portare alla luce uno dei suoi lati più oscuri e custodito gelosamente dai propri abitanti. Questa foresta di per sé è un luogo unico essendo composta da laurisilva, una pianta che ormai è quasi estinta e che regnava in Europa durante il periodo giurassico. Per questa ragione si considera un bosco preistorico. Durante la colonizzazione spagnola dell'isola questo luogo fu catalogato come la dimora degli spiriti dei defunti, oltre ad essere il luogo dove si nascondevano i demoni più pericolosi, al punto da considerarlo come un luogo sacro proibito agli uomini. La tradizione e mitologia dei nativi dell'isola fu così forte

l'isola Colombina, La Gomera

e radicata che per riuscire a cristianizzarli i monaci furono obbligati a costruire una cappella cristiana nel bosco, dove venne messa la figura di una Vergine Maria, e organizzando una festa dedicata a tale figura nel giorno in cui i nativi festeggiavano rituali pagani in onore agli spiriti. In questo modo convertirono una festa pagana in una cristiana. La Gomera però aveva ancora molte sorprese nascoste riservate ai coloni. Nel luogo della cappella gli spagnoli si accorsero che durante la notte si riunivano molte donne del luogo e lì con pentoloni e piccoli fald creavano pozioni magiche curative per i dolori del corpo e dello spirito. La scelta del luogo di riunione secondo le dichiarazioni delle stesse derivava dalla connessione speciale tra la terra, la luna e gli spiriti del bosco in grado di dare più efficacia agli unguenti e pozioni medicinali. Seguendo queste donne durante settimane si accorsero che, oltre alle attività notturne, durante il giorno venivano interpellate per risolvere conflitti tra vicini avendo un ruolo

molto simile a dei giudici. Nel mondo maschilista cattolico dell'epoca, questi fatti furono sufficienti per catalogarle come streghe. Dopo una lunga persecuzione e oppressione di questi rituali, i viandanti iniziarono a essere protagonisti durante la notte di incontri soprannaturali e quasi sempre molto negativi e subito attribuirono gli eventi alla furia degli spiriti che cercavano la pace che gli conferivano i rituali ancestrali. Una delle caratteristiche comuni di tutti gli incontri consiste nel fatto che le apparizioni sono sempre di esseri femminili di diversa età e che potrebbero dividersi in 3 macro categorie. Vi sono donne molto pallide vestite di bianco, dall'aspetto di giovani di bella presenza, ma con una luce bianca molto tenue che fornisce loro un'aura inquietante. Questi esseri non parlano mai, però il solo vederli risulta essere una sentenza di morte, infatti tutti i relatori di questi incontri sono defunti dopo pochi giorni per cause poco chiare. Un'altra categoria è rappresentata da donne anziane che seguono i viandanti.

Queste presenze non camminano ma si spostano fluttuando sul terreno, non si riesce a vederne il volto, che resta coperto dai capelli grigi o nascosto da una sorta di ombra innaturale. I locali dicevano che in presenza di questi esseri non si doveva mai iniziare una conversazione perché le anziane potevano vedere il futuro e dare messaggi sempre con sfondo maligno e negativo. Una delle storie più famose è quella di un giovane Gomero durante la guerra civile. Al passare per il bosco s'incontra con una di queste donne e dopo varie centinaia di metri sentendosi perseguitato per la presenza chiede all'anziana cosa vuole. Lo spirito dice queste parole "due fratelli vanno alla guerra però solo uno torna". Effettivamente il ragazzo e il fratello vennero arruolati per la guerra e il fratello morì in battaglia. L'ultima categoria è costituita da esseri terribili chiamati "Machales", che appaiono come donne molto magre, con i capelli neri, quasi sempre nude e senza seni. I nativi le associano agli spiriti della sterilità mentre il



comandante Bethencourt le definiva streghe vampire. Questi esseri si nutrivano di sangue di neonati appena battezzati e a volte rapivano giovani portandole nel bosco per convertirle in discepole e alla fine convertirle in nuovi spiriti. Per questa ragione all'entrata di molti paesi dell'isola si vedono delle croci a cui i cittadini offrono tributi e vengono benedette con acqua santa. Sembrerebbe che queste croci abbiano il potere di spaventare ed allontanare le "Machales" rendendo il paese sicuro per i vivi. Come sempre questi racconti non vogliono spaventare i lettori, però se nel bosco del Garajonay vi capitasse d'incontrare donne dall'aspetto poco comune il nostro consiglio è di allontanarsi rapidamente ed andare ad apprezzare le specialità culinarie che offrono in paesini dell'isola.



Santa Cruz, nel 2018 sanzioni per 123.000 euro ai proprietari (maleducati) di cani

MAGDA ALTMAN

Infrazioni alle ordinanze comunali in materia di animali

Nel 2018 il dipartimento di Ambiente e Sanità Pubblica di Santa Cruz ha aperto ben 247 pratiche sanzionatorie relative a proprietari di cani che si sono macchiati delle infrazioni alle ordinanze comunali più disparate, raccogliendo quindi alla fine dell'anno qualcosa come 123.230 euro in multe. Carlos Correa, assessore del dipartimento, ha precisato che la maggior parte delle infrazioni riguarda il possesso senza licenza dei cani che rientrano nella lista delle razze pericolose, portati a passeggio spesso e volentieri senza guinzaglio e senza museruola.

In cima alla classifica vi sono sempre coloro che non raccolgono gli escrementi (cattiva abitudine dura a sparire), ma a sorpresa anche i proprietari che non provvedono a far inserire l'obbligatorio chip identificativo al proprio cane.

Quelle dell'obbligatorietà di microchip e del libretto identificativo dove riportare date e tipologie di vaccinazioni oltre che il numero di serie del chip, sono due novità introdotte dalla recente ordinanza in materia di detenzione animali che vengono spesso disattese.

Circa il mantenere pulita la città, Correa ha reso noto che a Santa Cruz nel 2018 sono state sanzionate 19 persone sorprese a non raccogliere doverosamente gli escrementi lasciati dai propri cani, un comportamento che se prima costava 150 euro, ora, con il nuovo ordinamento, prevede una multa di 375 euro.

Portare a spasso i cani senza

guinzaglio si traduce in 85 euro di sanzione, cui si aggiungono 150 euro se manca anche il libretto e 200 se non vi è microchip; lasciare un cane sul balcone richiede un esborso di 150 euro ma se oltre al luogo inappropriato emergono maltrattamenti, la cifra sale a 1.000 euro.

Correa precisa che anche se le multe non sono la forma più consona per promuovere consapevolezza nei confronti di trattamento e cura degli animali, sono sicuramente un modo efficace per far capire alle persone che è necessario rispettare l'ordinanza. Infine coloro che detengono cani potenzialmente pericolosi senza l'opportuno patentino, incorrono in sanzioni che possono arrivare fino ai 3.000 euro di multa.



MANUEL PERUZZO (Il Foglio)

Se non hai un cane non puoi capire. Finirà così, con noi senza figli e senza cani da una parte che ci lamentiamo degli animali che scorrazzano e perdono il pelo salendo sul tavolo dove stiamo mangiando, e i padroni dall'altra a rimproverarci perché non capiamo il vero amore incondizionato. Finirà che diranno "lascialo giocare: è un cane", ogni volta li invitiamo a casa e si presenteranno col piccolo che ci morsica il tappeto; e noi inutilmente ci lamenteremo di quanto sono maleducati, di quanto abbaiano insistentemente, e che non hanno fatto le scuole d'addestramento giuste. Daremo la colpa alla televisione e ai cattivi modelli, e i padroni dei cani ci guarderanno riservandoci il silenzio che si meritano gli aridi senza cuore. Uomini a metà. La notizia del dicembre scorso è che in Italia la spesa dei cibi per i cani e gatti cresce di più rispetto alla spesa per baby care e baby food (il giro d'affari che nel 2017 è di 1,4 miliardi di euro secondo i dati Nielsen). Il che significa che non facciamo figli ma trattiamo i nostri cani come se lo fossero: vestitini assurdi, giochi inutili, cibi sempre più sofisticati. In provincia di Brescia per esempio è nata la Doggy e Bag, la prima pasticceria artigianale per animali domestici: lì potete comprare il candoro e il canettone.

Un tempo impedivamo l'ingresso ai cani nelle zone civili, ora che tutti ne hanno uno al guinzaglio è più complicato. E così ci tocca assistere impotenti. C'è il padrone accorto che ciuccia via i condimenti dalla carne per offrirli al Jack Russell, la signora che tiene il Chihuahua tremolante nella borsa, quello che si porta il Terranova ingombrante che sbava sulle tue gambe chiedendo "dà fastidio?", no certo che no, anzi toglia pure il guinzaglio: siamo tutti democratici. L'ultima scena di ordinaria schifosaggine è avvenuta in un parco: una donna ha fatto leccare il cono al suo bassotto (il Daily Mail ha contato 22 leccate, ci fidiamo). Siccome viviamo in un momento storico in cui se fai qualcosa di bizzarro, e per fortuna ancora è considerato tale, c'è qualcuno pronto a riprenderti, il video è diventato virale. S'è discusso se fosse normale e ci si è divisi tra commentatori: per i sensibili proprietari di cane non c'è nulla di male, per gli altri era una schifezza. La scena poteva essere quella in Dogman in cui il protagonista, Marcello, condivide con il suo "ammore" il proprio piatto di pasta "una a me, una a te".

Rassegnatevi, i cani non sono persone

Il Guardian costretto a spiegare perché non è opportuno condividere il gelato con il proprio animale domestico. Non facciamo figli ma trattiamo i nostri cani come se lo fossero.

Al Guardian è toccato spiegare ai lettori perché non è una cosa sana da fare: i cani passano il tempo per terra annusando e leccando le feci degli altri animali. Tanto per iniziare. E poi il gelato non è l'alimento migliore per loro a causa dello zucchero che li fa diventare obesi, inoltre alcuni cani sono intolleranti al lattosio. Quindi ti ritrovi cani sovrappeso e infelici che perdono diarrea per strada come un rubinetto rotto, e che presumibilmente verrà leccata da un altro cane che infine "bacerà" il suo padrone. Il cerchio della vita, insomma. Viene in mente la scena finale di Happiness di Todd Solondz nella quale un cane lecca lo sperma di un pre adolescente e poi va a leccare la faccia della padrona. O baciarla, come ci hanno abituato a dire i padroni dei cani (Instagram è pieno di foto che lo testimoniano).

C'è Chiara Ferragni che bacia Matilda, il bulldog francese, e che di ritorno dall'ospedale dopo aver partorito pubblica i video del figlio Leone e della cagnolina (che le è mancata molto: per fortuna non poteva entrare in ospedale). Un bacio a te, un bacio a lei. C'è la foto del ministro dell'ambiente Sergio Costa che bacia un cane, ma sulla testa: si vede che si erano appena conosciuti. I cani non sono persone. E siamo abbastanza certi che neppure l'onorevole Brambilla riuscirà a convincere Berlusconi del contrario e a baciarne uno. Anche se a un comizio del Movimento Animalista raccontava alla platea: "I miei cani baciano con la lingua i miei agnelli".

Lo storico barboncino della Vanoni, Why, è morto d'infarto l'anno scorso e lei non s'è ripresa dal dolore finché un'amica non le ha regalato Ondina, un nuovo barboncino ma di colore diverso. Barbra Streisand, invece, ha raccontato a Variety di aver clonato Samantha (un Coton de Tulear di 14 anni) prima che morisse, prelevando campioni dalla bocca e dallo stomaco, e il risultato sono le due cagnoline: Miss Violet e Miss Scarlett (per una sciocchezza: attorno ai cento mila dollari ti porti a casa un cane che potevi comprare in un negozio d'animali per molto meno). La Streisand ha detto che i due cuccioli "hanno personalità diverse. Aspetto che invecchino così posso vedere se hanno ereditato gli occhi marroni e la serietà di Samantha". Lo speriamo tutti. "Sai quanta gente ci vive coi cani/E ci parla come agli esseri umani/Mentre noi ci lasciamo di notte, piangiamo/E poi dormiamo coi cani" canta Cesare Cremonini. Cani con cui condividere vite, fare il funerale, lasciare forse l'eredità ma che nonostante tutto mai ci pagheranno le pensioni.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Aphrodite Centro estetico - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Core & Café - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspas Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO APRILE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Saremo spinti ad analizzare con attenzione cosa proviamo, cosa intuiamo essere vero, giusto per noi. E capire definitivamente da che parte stare, anche se questo dovesse implicare qualche rinuncia. Le nostre azioni potranno rivelarsi efficaci.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

In amore dovrete aspettarvi qualche alto e basso, ma solo nei primi giorni del mese. Cercate di non dare adito a fraintendimenti con il partner, a non dire qualche parola di troppo per nervosismi esterni, perché nel complesso aprile si presenta come un mese piacevole.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Sarete più attenti e presenti ai bisogni dell'altro, ma sarete anche capaci di ascoltare i vostri bisogni e colmarli. Sarà, quindi più facile relazionarvi con chi vi circonda. Questo vale anche nel campo delle amicizie, settore che questo mese sarà particolarmente movimentato.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Di fronte alle provocazioni, il rischio sarà quello di rispondere in modo troppo "pungente", poco diplomatico. Se ci sarà tensione con un capo o un cliente, dovrete controllarvi e contare fino a dieci prima di parlare o prendere decisioni.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Attenti a non affidare il cuore a chi non lo merita. Datevi un po' più di tempo per approfondire la conoscenza di una persona, prima di buttarvi a occhi chiusi. Questo è un mese ad "alta sensibilità" che vi mette di fronte ad eventuali momenti di turbamento e disorientamento.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Dopo una rottura, con l'amore ci andate cauti, magari vi siete riproposti di riprovarci, limitandovi al gioco erotico senza implicazioni di cuore. Ma forse non avete fatto i conti con la strategia del partner, garbato e diplomatico.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La salute è buona, soprattutto perché cominciate a prendervi cura di voi stessi, imparate a dialogare col vostro corpo e ad ascoltare le sue richieste. Da tenere sotto controllo soprattutto circolazione e intestino, ma anche la pelle reclama qualche coccola in più.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La prima quindicina è tutta concentrata sul lavoro, primo perché stentate a ritrovare il giusto ritmo, poi ai vertici qualche cambiamento c'è stato, adattarvi ai nuovi ordini vi crea parecchie resistenze. Agenda strapiena di impegni.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sul fronte affettivo, sono stati sicuramente i rapporti di coppia a passare sotto il riflettore. Si è trattato di un "tagliando" importante che ha testato la solidità di molte relazioni. A qualsiasi punto fosse il rapporto, è sorto il desiderio di portarlo ad uno step successivo.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ci sono delle problematiche, probabilmente di natura economica, che torneranno alla ribalta, e che dovranno essere affrontate e chiarite una volta per tutte. Ci si deve spingere ad andare oltre le apparenze per capire come stanno le cose più nel profondo.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La vostra determinazione sarà inossidabile e potrete ottenere successi di grande portata. Per molti di voi diventerà predominante il desiderio di viaggiare, spaziare con la mente o di realizzare un sogno nel cassetto, come quello di un trasferimento all'estero.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Volervi bene significa anche imparare a coccolarvi di più, dare più spazio alle vostre necessità e ai vostri bisogni emotivi, piuttosto che a quelli degli altri. Ma anche di circondarvi di persone con le quali vi sentite davvero a casa, che vi fanno sentire amati e coccolati.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Guimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

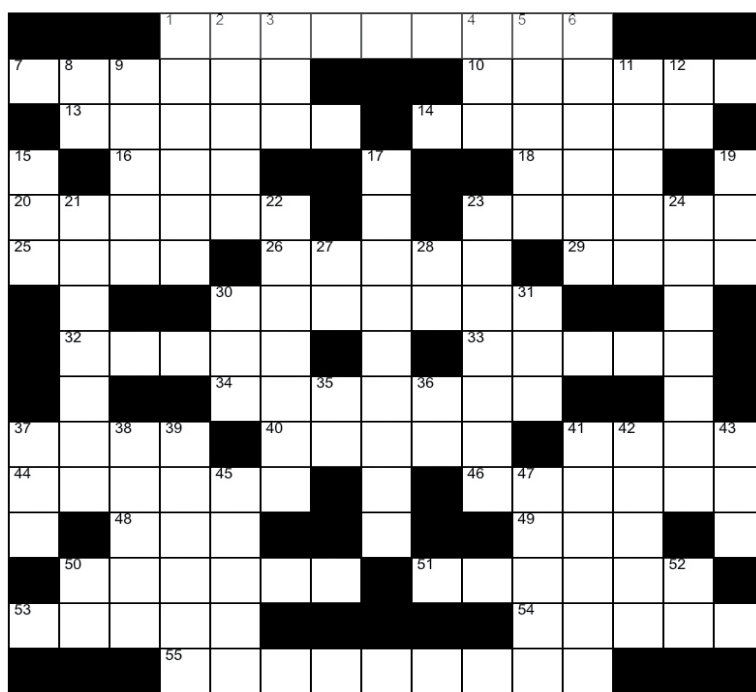
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: 1. figlio del sol levante 7. il Queen dei romanzi gialli 10. lamentarsi sommestamente 13. Cavità del corpo animale in cui sono contenuti i visceri 14. antico, vecchio 16. associazione detta in breve 18. Repubblica Sociale Italiana 20. operazione di invio alla rete di un file 23. frutti dal grosso nocciolo 25. Joel ed Ethan del cinema 26. le Alpi comprese tra le Cozie e Pennine 29. american association for applied linguistics 30. stabilimenti industriali 32. messaggio di posta elettronica 33. privi di uguali 34. sostanza del legno 37. dio di Menfi e creatore dell'universo 40. alberi del Libano 41. istituto di studi e analisi economica 44. i remi dei canoisti 46. vertebrati privi di mascelle 48. c-reactive protein 49. la "parade" discografica 50. il coreografo Petit 51. la giovane mutata in girasole 53. un Sidney regista 54. lo Starr dei "Beatles" 55. degno di ricompensa

VERTICALI: 1. Orazio eroe inglese 2. collerica per temperamento 3. l'Arthur Gordon di Poe 4. imposta generale sull'entrata 5. erano simili alle lire 6. tralasciata 8. sigla di Lecco 9. incapace di tradire 11. ha rami fitti e sottili 12. il dominio della Romania 15. sigla per futuri ufficiali 17. lo usa il subacqueo 19. gommina per capelli 21. indigenza, miseria 22. doppio 23. per vespasiano-- non olet 24. l'ambiente naturale di una specie 27. le hanno righe e quadri 28. le vocali dei primi 30. antica lingua provenzale 31. emette polizze assicurative 35. È l'ultimo pezzo del collage 36. gira in centro 37. papale senza pari 38. autorità per le garanzie nelle comunicazioni 39. il quartiere nero di New York 41. si dà cominciando 42. un tessuto lucido per fodere 43. grido greco d'esultanza 45. nella lira greca, la corda dal suono più grave 47. roditori dormiglioni 50. rifiuti urbani 52. l'argento

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



5	9	2	8	7	4	1	3	6
6	1	7	9	3	5	4	8	2
3	4	8	1	2	6	9	7	5
7	2	4	3	5	8	6	1	9
8	3	9	6	1	2	5	4	7
1	6	5	4	9	7	8	2	3
4	7	3	5	8	9	2	6	1
2	5	6	7	4	1	3	9	8
9	8	1	2	6	3	7	5	4

4	3	7		9		1	
			2			6	
8		5		3			4
			4	5		3	8
3	5	8			7		2
	1		3				
5					3	9	
	3	7	8				
	6		5	1		8	7
							3

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

FA re ami CI zia A teneri FE

(Fare amicizia a Tenerife)

Gli appuntamenti di **Aprile** a Tenerife

- ▶ **Mostra África-Babel** Espacio Cultural CajaCanarias, Santa Cruz de Tenerife fino al 11 maggio
- ▶ **MEI - Muestra Escénica Iberoamericana** Teatro de El Sauzal fino al 11 maggio
- ▶ **Abril mes del vino** Tegueste dal 1 al 30 aprile
- ▶ **Musica classica Requiem de Mozart** Auditorio Santa Cruz 5 aprile
- ▶ **IX Feria del queso de Canarias** Museo Etnográfico Pinolere, La Orotava 6 e 7 aprile
- ▶ **Il Mes del Cereal** Arico dal 7 al 30 aprile
- ▶ **Ruta guiada "Paisajes del Agua"** Plaza de la Iglesia, La Guancha 7 aprile
- ▶ **Feria Internacional de la Moda de Tenerife** Recinto Ferial de Santa Cruz dal 11 al 14 aprile
- ▶ **Semana Santa de La Laguna** dal 14 al 21 aprile
- ▶ **Semana Santa de Santa Cruz de Tenerife** dal 15 al 21 aprile
- ▶ **Semana Santa Santiago del Teide** dal 15 al 21 aprile
- ▶ **Pascua Florida en Guía de Isora** dal 18 al 21 aprile
- ▶ **Canarias Baila Tenerife** Hoyo 1 Amarilla Golf 19 aprile
- ▶ **I Love Music Festival** Costa Adeje 19 aprile
- ▶ **Representación de La Pasión en Adeje** Calle Grande de Adeje 19 aprile
- ▶ **Fiesta Elrow Tenerife · Chinese Row Year** Magma Artes y Congresos 20 aprile
- ▶ **Greenworld Festival Tenerife** Amarilla Golf, Hoyo 11- 20 aprile
- ▶ **Futurismo Canarias Forum turismo** Auditorio Infanta Leonor, Arona dal 25 al 27 aprile
- ▶ **Pinolere Trail 2019** Carrera de montaña Museo Pinolere, La Orotava 27 aprile

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi





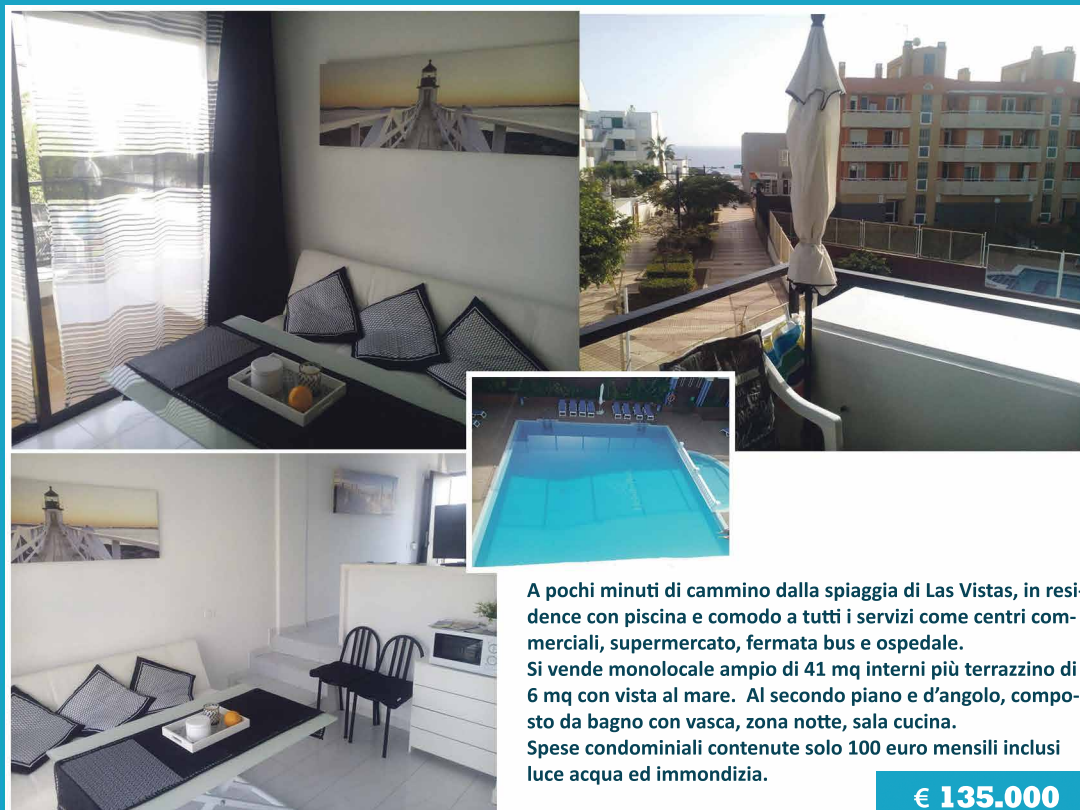
✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

UDALLA PARK - PLAYA DE LAS AMÉRICAS - EL CAMISON



A pochi minuti di cammino dalla spiaggia di Las Vistas, in residence con piscina e comodo a tutti i servizi come centri commerciali, supermercato, fermata bus e ospedale. Si vende monolocale ampio di 41 mq interni più terrazzino di 6 mq con vista al mare. Al secondo piano e d'angolo, composto da bagno con vasca, zona notte, sala cucina. Spese condominiali contenute solo 100 euro mensili inclusi luce acqua ed immondizia.

€ 135.000

Splendida villa in VENDITA a TENERIFE SUD



Questa splendida villa è situata in uno dei migliori punti panoramici del sud di Tenerife, su un lotto di 800 mq. E' composta da 3 grandi camere da letto tutte con bagno privato, un ufficio/studio ampio con bagno di servizio, un grande salone con una stupenda vista sull'oceano e sulla Gomera, una spaziosa cucina e dispensa separata, piscina privata, zona barbecue. E' presente un appartamento completo di 97 mq come una suite separata dalla villa, per gli ospiti o personale di servizio. Un bellissimo giardino che circonda la casa e un garage molto spazioso per 2 macchine. Internamente la villa ha una superficie di 254 mq più l'appartamento di 97 mq. Tra le altre cose, se lo si desidera, c'è un inquilino che paga di affitto 4.000 euro al mese più i consumi, con un contratto di 2 anni garantito con fidejussione bancaria. Solo veri interessati.

€ 960.000

BRISAS DEL MAR, COSTA ADEJE BICAMERE

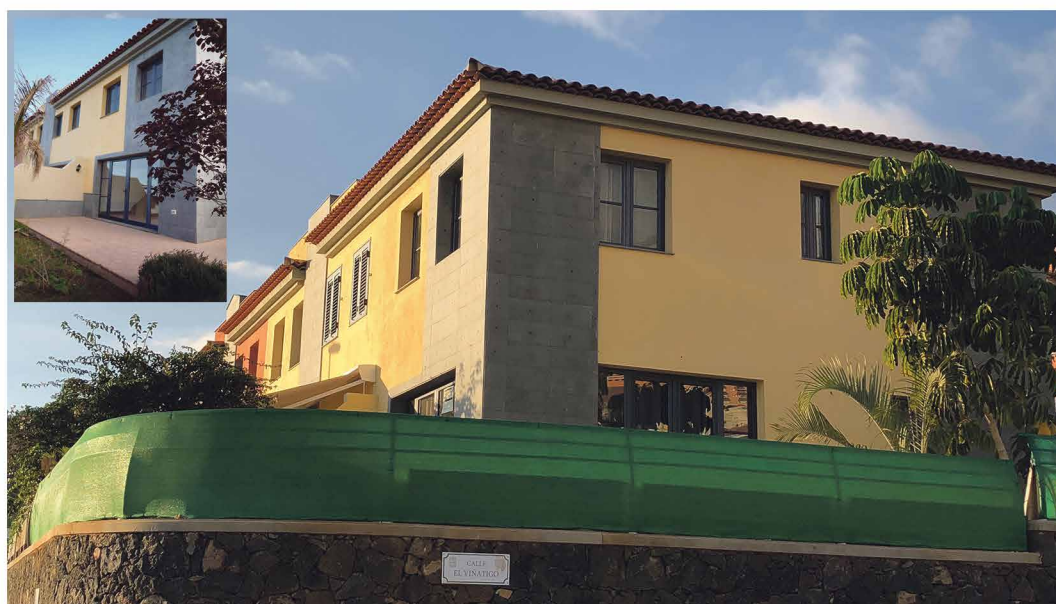


Trattasi di appartamento al secondo piano in residence con piscina comunitaria, posto auto e cantinetta.

L'appartamento è composto da 2 camere da letto, 2 bagni, cucina indipendente, grande salotto e balcone per un totale di 90 mq

€ 254.000

CASA D'ANGOLO MADROÑAL



Si tratta di casa a schiera di testa, nel quartiere Madroñal, quartiere ben servito da tutti i servizi, quali scuola privata, campi da tennis, palestre, centro commerciale Gran Sur, cinema e supermercato. L'immobile è disposto su 3 livelli, garage con cantina per un totale di 48 mq, piano primo con cucina chiusa, bagno di servizio piccola lavanderia, salone con vista sul giardino, terrazza di 40 mq e giardino di 81 mq su cui è possibile installare una piscina con vista al mare. Al piano superiore 3 camere e 2 bagni, spese comunitarie molto contenute 30 € mensili

€ 329.000